EDISON
EDF GROUP

Corporate Governance
2020

Indice

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI 3

Introduzione 6

Assetti Proprietari 11

Governo Societario 19

Allegati 73

RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI 2020 85

Introduzione 87

Sezione Prima 88

Sezione Seconda 99

Proposte di delibera 106

Corporate Governance 2020

EDISON

Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari

Indice

INTRODUZIONE 6

Premessa 6
Struttura di *Governance* 7
Adesione a Codici di comportamento 9

ASSETTI PROPRIETARI 11

Struttura del capitale 11
Composizione 11
Capitalizzazione delle azioni di risparmio 11
Diritti delle categorie di azioni 11
Deleghe ad aumenti di capitale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie 13
Restrizioni al trasferimento delle azioni, limiti al possesso e clausole di gradimento 13
Azionariato 13
Partecipazioni rilevanti 13
Diritti speciali di controllo 13
Meccanismo di esercizio del voto in un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti 13
Restrizioni al diritto di voto 13
Accordi rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF 13
Clausole di cambiamento del controllo 14
Finanziamenti 14
Accordi commerciali 14
Disciplina Opa 15
Soggetto controllante e attività di direzione e coordinamento 16
Altre informazioni 17
Norme applicabili alla composizione e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati, nonché alla nomina e sostituzione degli amministratori 17
Norme applicabili alla composizione, al funzionamento, alla nomina e alla sostituzione del Collegio Sindacale 17
Norme applicabili al funzionamento dell'assemblea e relativi diritti degli azionisti 17
Norme applicabili alle modifiche dello statuto 18
Deroghe ad adempimenti informativi 18

GOVERNO SOCIETARIO 19

Consiglio di Amministrazione 19
Ruolo del Consiglio di Amministrazione 19
Definizione delle strategie, esame ed approvazione dei Piani 19
Definizione della natura e del livello di rischi compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente 20
Definizione del governo societario e della struttura di Gruppo 21
Valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi 21
Valutazione del generale andamento della gestione e informativa da parte degli organi delegati 22
Approvazione delle operazioni significative della Società e delle sue controllate 22
Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati 24
Funzionamento del Consiglio di Amministrazione 25
Riunioni e informativa agli amministratori 26
Nomina degli amministratori 29
Composizione del Consiglio di Amministrazione 31
Presidente e amministratori esecutivi 33
Amministratori indipendenti 33
Lead Independent Director 35
Comitati interni al Consiglio di Amministrazione 35
Comitato Operazioni con Parti Correlate 36

Funzionamento Comitato Operazioni con Parti Correlate e Procedura Parti Correlate 36
Composizione del Comitato Operazioni con Parti Correlate e attività svolta nel 2020 38
Comitato per la Remunerazione e Remunerazione degli amministratori 39
Competenze e composizione del Comitato per la Remunerazione 39
Attività svolta dal Comitato per la Remunerazione 40
Remunerazione degli amministratori 42
Indennità degli amministratori 42
Comitato Controllo e Rischi 42
Competenze e composizione del Comitato Controllo e Rischi 42
Attività svolta dal Comitato Controllo e Rischi 44
Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi 45
Soggetti coinvolti 45
Consiglio di Amministrazione 45
Amministratore incaricato di sovraintendere la responsabilità del sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi 46
Comitato Controllo e Rischi 46
Direzione *Internal Audit* 46
Altri soggetti coinvolti 47
Collegio Sindacale 48
Elementi caratterizzanti il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi 48
Informativa di bilancio: sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria 54
Valutazione complessiva dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi 56
Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi 56
Trattamento delle informazioni societarie 57
Collegio Sindacale 59
Nomina del Collegio Sindacale 59
Composizione del Collegio Sindacale 60
Compensi del Collegio Sindacale 61
Funzionamento del Collegio Sindacale 61
Rapporti con gli Azionisti 63
Assemblee dei Soci 64
Convocazione dell'assemblea 64
Funzionamento dell'assemblea 65
Funzionamento e competenze dell'assemblea speciale dei portatori di azioni di risparmio 65
Diritto di intervento in assemblea 65
Svolgimento dell'assemblea 66
Assemblea degli azionisti di risparmio 67
Altri diritti degli azionisti e modalità del loro esercizio 67
Società di Revisione 67
Competenze della Società di Revisione 67
Compensi della Società di Revisione 68
Ulteriori pratiche di Governo Societario 69
Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento 69
Considerazioni sulla lettera del 22 dicembre 2020 del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* 69

ALLEGATI 73

Consiglio di Amministrazione 74
Sintesi struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati 74
Cariche ricoperte dagli amministratori al 31 dicembre 2020 75
Curricula amministratori in carica al 31 dicembre 2020 76
Collegio Sindacale 81
Sintesi struttura del Collegio Sindacale 81
Cariche ricoperte dai sindaci al 31 dicembre 2020 81
Curricula sindaci in carica al 31 dicembre 2020 82

La presente Relazione sul Governo societario e sugli Assetti proprietari ("Relazione di Governance" o "Relazione") e lo Statuto sono consultabili sul sito di Edison (www.edison.it - "La Società - Governance - Governance - Statuto e Relazione Corporate Governance").

INTRODUZIONE

PREMESSA

Edison è la più antica azienda energetica in Europa e tra le principali aziende italiane operanti nel settore. È stata costituita nel 1883 e le relative attività, dopo numerose e articolate operazioni che hanno coinvolto diverse società nell'arco di oltre un secolo, nel 2002 sono confluite nell'attuale Società. La visione prospettica di Edison al 2030 è quella di porsi come *leader* nella transizione energetica e come operatore energetico responsabile.

Edison e il Gruppo ad essa facente capo operano nelle seguenti aree di *business*: produzione di energia elettrica anche da fonti rinnovabili, approvvigionamento diversificato del gas e gestione del suo stoccaggio e distribuzione, sviluppo di infrastrutture di trasporto del gas, *energy management*, vendita sul mercato finale dell'energia elettrica e del gas, vendita di servizi a valore aggiunto in tutti i segmenti di mercato, vendita di servizi di efficienza energetica e di servizi ambientali. Il Gruppo è anche marginalmente attivo nel settore della esplorazione, sviluppo e produzione di idrocarburi, poiché a fine 2020, in coerenza alle linee guida definite dalla strategia aziendale, è stata venduta ad un operatore internazionale specializzato nel settore Edison E&P, società nella quale risultavano concentrate la quasi totalità delle attività nel settore E&P.

Il Gruppo Edison svolge la propria attività principalmente in Italia ed è presente anche in altri Paesi europei e in Africa.

Edison e le sue controllate hanno posto da tempo al centro della propria strategia i clienti, rafforzando lo sviluppo nel *downstream* e integrando le proprie offerte con servizi nell'ambito dell'efficienza energetica. Al tempo stesso, in particolare dal 2017, hanno orientato più significativamente le proprie attività nella generazione elettrica da fonti rinnovabili e nella generazione a gas ad alta efficienza per ridurre le emissioni di Co2.

Si rammenta che Edison, ancorché abbia attualmente quotate sul Mercato Telematico Azionario ("MTA") le sole azioni di risparmio, resta assoggettata al regime giuridico delle "*società con azioni quotate in un mercato regolamentato*" e, quindi, mantiene lo *status* di "*emittente quotato*" ai sensi della normativa vigente.

In proposito si ricorda che nel 2012, in data 24 maggio, WGRM Holding 4 Spa ("WGRM"), controllata da EDF che possedeva il 50% di Transalpina di Energia Srl ("Tde Srl"), diede seguito all'acquisto della restante quota pari al 50% del capitale di Tde Srl posseduta da Delmi Srl ("Delmi", società controllata al 51% da A2A Spa), diventandone così l'azionista unico. All'esito di tale operazione, TdE Srl, che all'epoca era l'azionista di controllo di Edison con una partecipazione del 61,3% del capitale ordinario, promosse un'offerta pubblica di acquisto ai sensi degli artt. 102 e 106, comma 1, del decreto legislativo 58/1998 ("TUF"), avente ad oggetto le azioni ordinarie Edison non detenute da società del gruppo EDF (l'"Offerta Obbligatoria"), in adempimento dell'obbligo, sorto in capo a essa, congiuntamente a WGRM e MNTC Holding Srl ("MNTC"), anche quest'ultima controllata al 100% da EDF e allora proprietaria del 19,4% del capitale ordinario di Edison. Successivamente, Tde Srl offrì di acquistare, ai sensi dell'art. 108, comma 1 del TUF, le restanti azioni ordinarie Edison dagli azionisti diversi dalle società del gruppo EDF (l'"Obbligo di Acquisto"). Al termine delle citate procedure, EDF si trovò quindi a detenere, per il tramite di TdE Srl e MNTC, il 99,5% del capitale ordinario di Edison.

In conseguenza dei risultati dell'Offerta Obbligatoria e dell'adempimento dell'Obbligo di Acquisto richiamati, Borsa Italiana Spa ("Borsa Italiana"), con provvedimento n. 7544 del 7

agosto 2012, dispose la cancellazione delle azioni ordinarie Edison dalla quotazione sul MTA con effetto dal 10 settembre 2012.

Ciononostante, la Società ha effettuato la scelta di continuare ad aderire al codice di *governance* promosso, tra gli altri, da Borsa Italiana, nei termini precisati nel prosieguo della presente Relazione di *Governance*.

Per completezza si rammenta altresì che, in seguito alla cancellazione delle azioni ordinarie dalla quotazione, in ossequio alla previsione dell'art. 6 dello statuto di Edison, nel periodo dal 2 novembre al 30 novembre 2012, si diede luogo alla conversione volontaria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie, nel rapporto di 1 nuova azione ordinaria per ogni azione di risparmio posseduta (la "Conversione Volontaria"), che si concluse con la conversione di n. 437.573 azioni sul totale delle n. 110.592.420 azioni di risparmio originariamente in circolazione. Alla fine del periodo di Conversione Volontaria, le restanti azioni di risparmio sono rimaste, come detto, negoziate sul mercato MTA.

Successivamente, come anche già precisato nelle precedenti Relazioni di *Governance*, nel corso del 2013, al termine di una serie di operazioni societarie che coinvolsero MNTC, TdE Srl e WGRM, le azioni ordinarie di Edison possedute dal gruppo EDF vennero concentrate in WGRM attraverso, dapprima, la scissione a beneficio di quest'ultima, di MNTC e poi, con effetto dall'1 gennaio 2014, la incorporazione di TdE Srl da parte della medesima WGRM, che assunse la denominazione dell'incorporata e trasferì la sede da Torino in Milano ("TdE").

Come pure già precisato nelle Relazioni di *Governance* precedenti, con effetto dal 4 aprile 2013 (data di iscrizione presso il Registro delle Imprese delle deliberazioni assunte dall'assemblea straordinaria del 22 marzo 2013), taluni articoli dello statuto di Edison vennero modificati per tenere conto della differente disciplina applicabile alle, e ai rispettivi possessori delle, azioni ordinarie e azioni di risparmio, in relazione al diverso regime di negoziazione delle due categorie di azioni.

STRUTTURA DI *GOVERNANCE*

La struttura di *governance* di Edison, società di diritto italiano, si fonda sul modello organizzativo tradizionale che prevede la distinzione dei ruoli e delle responsabilità tra organo di amministrazione e organo di controllo, e si compone dei seguenti organismi: assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione (che opera anche per il tramite dell'Amministratore delegato e degli amministratori con rappresentanza ed è assistito dai Comitati istituiti nell'ambito dello stesso Consiglio), Collegio Sindacale, Società di Revisione e Organismo di Vigilanza 231. Agli organismi sopra richiamati si aggiunge l'assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio.

La *governance* è integrata e attuata attraverso la struttura manageriale della Società, i cui elementi essenziali sono rappresentati da:

- un Comitato Esecutivo ("Comex"), istituito dal 2012, e la cui composizione è stata modificata nel tempo in relazione alle modifiche intervenute nella struttura organizzativa, guidato dall'Amministratore delegato e composto dai Direttori delle Divisioni rappresentative delle principali aree aziendali, con funzioni di supporto all'attività dello stesso Amministratore delegato. Di tale organismo fanno parte i Direttori delle 5 Divisioni di *business:* (*Exploration & Production* (assorbita dall'1 gennaio 2021 nella Divisione *Gas Assets*); *Power Assets; Gas Midstream, Energy Management & Gas Infrastructures* (che dall'1 gennaio 2021 è stata riorganizzata in due distinte Divisioni: la Divisione *Gas & Power Portfolio Management & Optimization* e la Divisione *Gas Assets*); *Gas & Power Market; Energy & Environmental Services Market*), e i Direttori delle 7 Divisioni di indirizzo e supporto trasversale (*Finance*; *Legal & Corporate Affairs*; *Human Resources & ICT*; *External Relations & Communication*; *Strategy,*

Corporate Delevopment & Innovation; *Sustainability, Institutions & Regulation* (riorganizzata e rinominata dall'1 giugno 2020 *Institutional Affairs, Regulation, Climate Change & Sustainability*) e *Engineering*;
- comitati manageriali a supporto del vertice per la gestione di specifici e rilevanti processi decisionali e/o temi particolari, tra cui il Comitato Impegni e Investimenti, il Comitato Rischi, il Comitato *Audit* ed Etica e l'*Advisory People Development Committee*;
- la struttura organizzativa operativa articolata in *Business Units* e Direzioni, rispettivamente dedicate a gestire rilevanti ed omogenee aree di *business* o aree di supporto e servizi alle aree di *business*;
- il Codice Etico, gli specifici modelli, protocolli e sistemi di gestione relativi a materie disciplinate dai decreti legislativi 231/2001 e 262/2005, tutela della *privacy* e della sicurezza lavoro e ambientale, oggetto di sistematici aggiornamenti per tenere conto dell'evoluzione della normativa in materia e delle modifiche organizzative del Gruppo, le procedure operative interne e il sistema di attribuzione dei poteri e delle deleghe interne ed esterne;
- la Direzione *Internal Audit*, a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione, che opera anche con funzione di supporto e collegamento delle attività dell'Organismo di Vigilanza e il cui coordinamento operativo è stato affidato al *General Counsel*, al quale il Consiglio di Amministrazione ha attribuito la responsabilità di assicurare i rapporti tra la Direzione *Internal Audit* e il medesimo Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza.

Infine, la Società orienta da anni le proprie azioni a una crescita economica che riesca contestualmente a mitigare gli effetti delle proprie attività sull'ambiente e sul contesto sociale e, a partire dall'esercizio 2017, predispone -in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea recepite nel nostro ordinamento con il decreto legislativo 30 dicembre 2016, n. 254- una Dichiarazione sulle informazioni di carattere non finanziario (la "DNF"), che è parte integrante della documentazione di bilancio. Al riguardo si rammenta che a partire dal 2004 Edison, tra le prime società in Italia, predisponeva annualmente su base volontaria un Rapporto di Sostenibilità, che sottoponeva, pure su base volontaria, a verifica da parte di una società di revisione. La DNF relativa all'esercizio 2020 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17 febbraio 2021.

In tale contesto si segnala che, nell'ambito della Divisione *Institutional Affairs, Regulation, Climate Change & Sustainability*, esiste da tempo una specifica struttura -la Direzione *Sustainability and Corporate Social Responsibility*- preposta alla gestione dei temi legati allo sviluppo sostenibile.
A tale riguardo, con l'obiettivo di focalizzare le iniziative e rafforzare l'attenzione e l'impegno della Società nei riguardi della sostenibilità sociale, è stata avviata la costruzione di una nuova fondazione dedicata alla *Corporate Social Responsibility*, denominata EOS (Edison Orizzonte Sociale), per la quale è in corso il processo di riconoscimento come ente del terzo settore.

Alla data del 31 dicembre 2020 il Gruppo risulta articolato in 63 controllate (di cui 51 italiane); 5 società in *joint control* estere e 16 collegate (di cui 15 italiane).

Edison e le sue controllate non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che possano influenzare la loro struttura di *governance*.

Il modello di *governance* di Edison è sintetizzato di seguito.

Assemblea degli azionisti

Delibera in sede ordinaria l'approvazione del bilancio e la destinazione del risultato dell'esercizio; la nomina e la revoca degli amministratori; la nomina dei sindaci e della società di revisione; nonché, in sede straordinaria, le modifiche dello Statuto e l'emissione di azioni e obbligazioni convertibili.

Consiglio di Amministrazione

Definisce gli indirizzi strategici della Società e del gruppo a essa facente capo, e ha la responsabilità di governarne la gestione.

Collegio Sindacale

Vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul conferimento e lo svolgimento dell'incarico di revisione legale dei conti, e sull'indipendenza della società di revisione legale e ne valuta gli altri incarichi. Ha funzioni di controllo sulla gestione nonché sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di monitoraggio e di gestione del rischio e sulle informazioni di carattere non finanziario.

Società di Revisione

Effettua la revisione delle situazioni finanziarie, anche periodiche, e verifica la regolare tenuta della contabilità. Svolge inoltre una serie di altre attività di verifica previste da disposizioni normative o ad essa assegnate dal Consiglio di Amministrazione.

Comitato Controllo e Rischi

Assiste e supporta, con funzioni consultive e propositive, il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e decisioni relative al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e alle relazioni finanziarie periodiche. Monitora l'adeguatezza, l'efficacia, l'efficienza e l'autonomia della funzione *Internal Audit* e supervisiona le questioni di sostenibilità.

Comitato per la Remunerazione

Assiste e supporta, con funzioni consultive e propositive, il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e decisioni relative alle remunerazioni e ai piani di incentivazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategica (denominati nella presente relazione anche *Top Managers*).

Comitato Operazioni con Parti Correlate

Svolge le funzioni previste dal regolamento Consob e dalla Procedura Edison in materia di Operazioni con Parti Correlate. In particolare emette i pareri richiesti da tale normativa.

Organismo di Vigilanza (D.lgs. 231/2001)

Vigila sul corretto funzionamento, sull'osservanza e sull'efficace attuazione del "Modello 231" e ne cura l'aggiornamento.

Organi di gestione
Organi di controllo

ADESIONE A CODICI DI COMPORTAMENTO

Come precisato in Premessa, ancorché permanga la quotazione sul MTA delle sole azioni di risparmio, Edison continua ad osservare, su base volontaria, e con le eccezioni che saranno in seguito rappresentate, il codice di comportamento in materia di governo societario promosso, tra gli altri, da Borsa Italiana. Sin dalla propria ammissione a quotazione, intervenuta nel dicembre 2002, Edison aveva peraltro operato in continuità con quanto in precedenza attuato dalla controllata quotata Montedison, incorporata appunto nel 2002.

Ne consegue che la struttura di *corporate governance*, e cioè l'insieme delle norme e dei comportamenti atti ad assicurare il funzionamento efficiente e trasparente degli organi di governo e dei sistemi di controllo, è risultata, nel tempo, sostanzialmente conforme alle raccomandazioni contenute nel codice ed è stata, via via, adeguata ai cambiamenti dello stesso. Al riguardo si precisa che nel 2020 è stato avviato il processo di adeguamento alle nuove raccomandazioni contenute nell'edizione 2020 del Codice di *Corporate Governance* (il "Codice 2020"), che si completerà nel 2021 secondo le indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 7 dicembre 2020. Ove non diversamente specificato, il riferimento nella presente Relazione al codice deve comunque intendersi all'edizione 2018 del codice (il "Codice").

L'attuale *governance* di Edison risulta conforme, con le precisazioni appresso indicate, alle regole contenute nel Codice e, per gli aspetti già implementati, alle nuove raccomandazioni del Codice 2020. Nel valutare il grado di adesione al Codice si è altresì tenuto conto delle indicazioni fornite nel tempo dal Comitato per la *Corporate Governance*. Sul punto specifico si rinvia anche al Paragrafo "Considerazioni sulla lettera del 22 dicembre 2020 del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance*. Il Codice 2020 e il Codice sono pubblicati sul sito di Borsa Italiana (hiip://www.borsaitaliana.it/ comitato-corporate-*governance*/homepage/homepage.htm).

Nella Relazione di *Governance*, nonché nella Relazione sulla Remunerazione, entrambe contenute in questo fascicolo, è riprodotta la struttura di *governance* esaminata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17 febbraio 2021 e si dà conto, volta a volta, delle raccomandazioni del Codice che si è ritenuto di non adottare, fornendone la relativa motivazione e descrivendo l'eventuale comportamento alternativo adottato. Le citate relazioni contengono altresì le informazioni richieste dalle disposizioni di legge e regolamentari in tema di *governance* e di remunerazione degli amministratori, dei dirigenti con responsabilità strategiche (denominati nella presente relazione anche *Top Managers*) e del Collegio Sindacale.

ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE

Composizione

Il capitale di Edison, alla data del 17 febbraio 2021, risulta pari a euro 5.377.000.671,00, diviso in n. 5.267.390.650 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna, rappresentative del 97,96% del capitale sociale complessivo, e in n. 109.610.021 azioni di risparmio del valore nominale di euro 1 ciascuna, rappresentative del 2,04% del capitale sociale complessivo.

Al riguardo si segnala che, come per il 2019, le modifiche nella composizione del capitale sociale, rispetto all'anno precedente, sono da imputare all'esercizio del diritto di conversione volontaria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie statutariamente riconosciuto agli azionisti di risparmio in caso di mancata distribuzione, alle azioni di risparmio, del dividendo privilegiato per il quinto esercizio consecutivo; presupposto che si è nuovamente verificato nel 2020.

Non esistono strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non esistono opzioni assegnate a dipendenti del Gruppo aventi ad oggetto il diritto di sottoscrivere azioni Edison a prezzi prefissati (Piani di *stock option*) e, pertanto, non esistono aumenti di capitale destinati a tale scopo.

Capitalizzazione delle azioni di risparmio

La capitalizzazione di borsa delle azioni di risparmio Edison, quale media delle capitalizzazioni giornaliere calcolate con riguardo al prezzo ufficiale, registrate nel corso del 2020, e tenuto conto della conversione di n. 165.932 azioni di risparmio in azioni ordinarie avvenuta nello stesso anno, come rappresentata nel Paragrafo "Struttura del capitale – Composizione" è risultata pari a 103.684.730 euro.

Rispetto alla media degli stessi prezzi del 2019, ha registrato un decremento del 6,3%. La stessa, calcolata sulla base del prezzo medio ufficiale del mese di dicembre, si è ridotta del 3,6% rispetto al corrispondente prezzo medio del mese di dicembre 2019. Le riduzioni nelle medie mensili e annuali sono sostanzialmente in linea con l'analogo andamento degli indici di Borsa nazionali.

Si precisa che la capitalizzazione di borsa delle sole azioni di risparmio non è rilevante ai fini della qualificazione di Edison quale PMI (Piccole e Medie Imprese) ai sensi dell'art. 1, comma 1 lett. w-*quater*.1 del TUF) in quanto, come precisato nella nota metodologica pubblicata da Consob in argomento, il novero delle PMI ricomprende unicamente le società con sede legale in Italia con (almeno) azioni ordinarie ammesse a negoziazione sul MTA.

Diritti delle categorie di azioni

Le azioni ordinarie, che sono nominative, danno diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società secondo le norme di legge e di statuto, e attribuiscono gli ulteriori diritti amministrativi e patrimoniali previsti dalla legge per le azioni con diritto di voto.

Le azioni di risparmio possono essere al portatore o nominative a scelta dell'azionista, salvo quelle possedute da amministratori, da sindaci e dall'eventuale direttore generale, che

devono essere nominative. Tali azioni sono prive del diritto di voto in assemblea ordinaria e straordinaria. A esse lo statuto attribuisce i seguenti ulteriori privilegi e caratteristiche rispetto a quanto stabilito dalla legge:

- la riduzione del capitale sociale per perdite non importa riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio, se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni;
- le spese necessarie per la tutela dei comuni interessi dei possessori di azioni di risparmio, per le quali è deliberato dalla loro assemblea speciale la costituzione del fondo, sono sostenute dalla Società fino all'ammontare di euro 25.000,00 annui;
- in caso di loro esclusione dalle negoziazioni, le azioni di risparmio conservano i diritti ad esse attribuiti dallo statuto, ovvero possono essere convertite in azioni ordinarie nei termini e alle condizioni stabilite dall'assemblea, da convocare entro due mesi dall'assunzione del provvedimento di esclusione;
- gli utili netti, risultanti dal bilancio regolarmente approvato, prelevata una somma non inferiore al 5% per la riserva legale sino a raggiungere il quinto del capitale sociale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione. Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore a tale valore, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei quattro esercizi successivi;
- qualora alle azioni di risparmio non venga assegnato un dividendo per cinque esercizi consecutivi, esse possono essere convertite alla pari, a semplice richiesta dell'azionista, in azioni ordinarie tra il 1° gennaio e il 31 marzo del sesto esercizio. I presupposti per l'esercizio di questa facoltà si sono peraltro verificati, come ricordato nel precedente Paragrafo "Struttura del Capitale - Composizione", nel corso del 2020;
- gli utili che residuano, di cui l'assemblea deliberi la distribuzione, sono ripartiti fra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 3% del valore nominale dell'azione;
- in caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni;
- tuttavia, in carenza di utile d'esercizio, i privilegi sopraindicati con riguardo alla destinazione degli utili per le azioni di risparmio, possono essere assicurati con delibera dell'assemblea mediante distribuzione di riserve;
- allo scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale;
- le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle già esistenti, sia mediante aumento di capitale sia mediante conversione di azioni di altra categoria, non richiedono l'approvazione da parte dell'assemblea speciale della categoria.

Per completezza si segnala infine che, come specificato in Premessa, in caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie, le azioni di risparmio potevano essere convertite, a semplice richiesta dell'azionista, in azioni ordinarie, alla pari, nei termini e con le modalità definiti dal Consiglio di Amministrazione e comunicati al mercato. In particolare, mette caso di richiamare che la Conversione Volontaria è stata consentita nel mese di novembre 2012 e pertanto tale diritto statutario non è più esercitabile da allora.

In caso di aumento del capitale sociale i possessori di azioni ordinarie e di azioni di risparmio hanno diritto proporzionale di ricevere in opzione azioni di nuova emissione della propria categoria e, in mancanza o per la differenza, azioni di altra categoria.

Le azioni di risparmio della Società sono negoziate sul MTA gestito da Borsa Italiana dal 2 dicembre 2002, mentre le azioni ordinarie, che pure erano negoziate sul MTA, vennero revocate dal 10 settembre 2012 per effetto di quanto precisato in Premessa.

Deleghe ad aumenti di capitale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione non ha facoltà di aumentare il capitale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile e di emettere strumenti finanziari partecipativi, né è autorizzato ad acquistare azioni proprie.

Restrizioni al trasferimento delle azioni, limiti al possesso e clausole di gradimento

Lo statuto non prevede restrizioni al trasferimento o limitazioni al possesso delle azioni, né clausole di gradimento.

AZIONARIATO

Partecipazioni rilevanti

Sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e delle altre informazioni a disposizione alla data del 17 febbraio 2021, nessun soggetto ad eccezione del gruppo EDF detiene, direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, società fiduciarie e società controllate, partecipazioni superiori al 3% del capitale con diritto di voto ("Partecipazioni Rilevanti").

La partecipazione del gruppo EDF nel capitale rappresentato da azioni ordinarie di Edison si articola come segue:

	Azioni ordinarie	% sul capitale ordinario	% sul capitale sociale
TdE Spa (Ex WGRM) [1]	5.239.669.098	99,47	97,45
Totale gruppo EDF	**5.239.669.098**	**99,47**	**97,45**

1. Controllata al 100% da EDF International Sas, a sua volta controllata al 100% da EDF, e sottoposta a direzione e coordinamento di quest'ultima.

Le Partecipazioni Rilevanti sono consultabili sul sito della Società (www.edison.it - *Investor relations* - Azioni - Capitale e azionariato) e sul sito della Consob (www.consob.it).

Diritti speciali di controllo

Non sono stati emessi, né esistono possessori di titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Meccanismo di esercizio del voto in un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti

Non esistono sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti.

Restrizioni al diritto di voto

Lo statuto non prevede restrizioni all'esercizio del diritto di voto.

Accordi rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF

Per quanto a conoscenza della Società, non esistono accordi rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF.

Clausole di cambiamento del controllo

In merito agli accordi significativi dei quali Edison o le sue controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF sono parti alla data del 31 dicembre 2020 e che potrebbero acquisire efficacia, essere modificati o estinguersi in relazione al cambiamento del controllo di Edison, si segnala quanto segue.

Finanziamenti

Il cambiamento del controllo di Edison potrebbe sortire effetti significativi nei seguenti casi:

- Contratto di prestito di 250 milioni di euro, concesso ad Edison dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) nel dicembre 2010, destinato al finanziamento della conversione di alcuni giacimenti di gas di proprietà di Edison Stoccaggio Spa in stoccaggi sotterranei di gas (cfr. note illustrative al bilancio separato e consolidato). Laddove la BEI dovesse ritenere ragionevolmente che si sia verificato o si stia per verificare un cambiamento del controllo di Edison, tale circostanza potrebbe legittimare la richiesta di rimborso anticipato della linea di credito.

- *Contrat cadre de Gestion de Trésorerie* (GBP - EURO - USD) sottoscritto tra Edison e EDF in data 1 aprile 2015. Nell'ipotesi in cui Edison dovesse cessare di essere una "filiale" di EDF, il contratto si risolverà di diritto con effetti dalla data in cui cesserà di essere tale e Edison dovrà immediatamente rimborsare le somme che le sono state messe a disposizione da EDF ed ogni altra somma dovuta ai sensi del contratto (cfr. note illustrative al bilancio separato e consolidato).

- Contratto di prestito di 150 milioni di euro, sottoscritto in data 9 novembre 2017 tra Edison e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), destinato al finanziamento della costruzione e messa in opera di cinque nuovi impianti eolici *onshore* ed integrale ricostruzione e messa in opera di tre impianti eolici *onshore* esistenti, per una potenza complessiva totale di circa 165 MW, di proprietà di E2i Energie Speciali S.r.l.. Si applica la stessa clausola del contratto di prestito di 250 milioni di euro, concesso ad Edison dalla BEI (cfr. note illustrative al bilancio separato e consolidato).

- *Contrat de financement Ligne de crédit* di 600 milioni di euro, sottoscritto in data 9 aprile 2019 tra Edison e EDF. Nell'ipotesi in cui la partecipazione di controllo, diretta o indiretta di EDF in Edison dovesse scendere al di sotto dell'80% del capitale e/o dei diritti di voto di Edison, EDF avrà la facoltà di richiedere il rimborso anticipato delle somme già erogate, oltre che il pagamento di ogni altra somma dovuta ai sensi del contratto (cfr. note illustrative al bilancio separato e consolidato).

- Contratto di prestito di 150 milioni di euro, sottoscritto in data 15 giugno 2020 tra Edison e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), destinato al finanziamento del progetto relativo alla costruzione e all'esercizio di una centrale termoelettrica con turbina a gas a ciclo combinato (CCGT) da 770 MW di proprietà di Edison, situata in località Marghera Levante. Si applica la stessa clausola dei contratti di prestito di 250 e 150 milioni di euro concessi ad Edison dalla BEI sopra menzionati (cfr. note illustrative al bilancio separato e consolidato).

- Contratto di prestito di 300 milioni di euro, sottoscritto in data 26/29 giugno 2020 tra Edison e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), destinato al finanziamento dello sviluppo, costruzione ed esercizio di una serie di parchi eolici *onshore*, di impianti solari fotovoltaici, nonché di un impianto idroelettrico, con una capacità complessiva di circa 455 MW, di proprietà di Edison o di società del Gruppo Edison, da realizzarsi in Italia nel periodo 2020-2023. Si applica la stessa clausola dei contratti di prestito di 250 e 150 milioni di euro concessi ad Edison dalla BEI sopra menzionati (cfr. note illustrative al bilancio separato e consolidato).

Accordi commerciali

- Contratto tra Fenice S.p.A. e FCA Group Purchasing s.c.r.l., sottoscritto in data 24 gennaio 2019, per la prestazione di servizi energetici per i siti industrial di FCA in Italia. FCA avrà il

diritto di risolvere in tutto o in parte il contratto al verificarsi di un evento di vendita, da parte di Fenice a un terzo non controllato da o collegato a Edison e/o EDF di un ramo d'azienda, nonché al verificarsi di un evento che comporti congiuntamente la cessione del controllo di Fenice sia da parte di Edison sia da parte di EDF a meno che tale vendita o cessione sia effettuata a vantaggio di qualsiasi società controllata da o collegata a Edison o EDF.

- Contratto tra Fenice S.p.A. e CNH Industrial Italia S.p.A., sottoscritto in data 24 gennaio 2019, per la prestazione di servizi energetici per i siti industrial di CNH Industrial in Italia e Spagna. CNH Industrial avrà il diritto di risolvere in tutto o in parte il contratto al verificarsi di un evento di vendita, da parte di Fenice a un terzo non controllato da o collegato a Edison e/o EDF di un ramo d'azienda, nonché al verificarsi di un evento che comporti congiuntamente la cessione del controllo di Fenice sia da parte di Edison sia da parte di EDF a meno che tale vendita o cessione sia effettuata a vantaggio di qualsiasi società controllata da o collegata a Edison o EDF.

- Contratto di importazione di gas a lungo termine sottoscritto con Sonatrach (società partecipata dallo Stato algerino) nel 2006 e la cui durata è stata estesa nel corso del 2019, che prevede, nel caso di cambiamento del controllo di Edison, il diritto di recesso di Sonatrach senza obbligo di risarcimento.

Nell'ambito dei successivi accordi, una modifica dei soggetti che hanno il controllo di Edison potrebbe avere effetti rilevanti nell'ipotesi in cui essa determinasse un significativo peggioramento del *rating* creditizio con riguardo a:

- contratto di trasporto di gas, annuale, sottoscritto con Snam Rete Gas Spa: in tal caso Edison sarebbe obbligata, per mantenere l'accesso alle infrastrutture di trasporto, al rilascio di una garanzia bancaria a prima richiesta per un ammontare pari ad un terzo del massimo del corrispettivo annuo di capacità di trasporto;
- contratto di stoccaggio di gas, annuale, sottoscritto con Stogit Spa: in tal caso Edison sarebbe obbligata, per mantenere l'accesso allo stoccaggio, al rilascio di una garanzia bancaria a prima richiesta per un ammontare pari a un terzo del massimo del corrispettivo annuo di capacità di stoccaggio;
- contratto di stoccaggio di gas, annuale, sottoscritto con Ital Gas Storage: in tal caso Edison sarebbe obbligata, per mantenere l'accesso allo stoccaggio, al rilascio di una garanzia bancaria a prima richiesta per un ammontare pari a un terzo del massimo corrispettivo annuo di capacità di stoccaggio;
- contratto di stoccaggio di gas, annuale, sottoscritto con Edison Stoccaggio Spa: in tal caso Edison sarebbe obbligata, per mantenere l'accesso allo stoccaggio, al rilascio di una garanzia bancaria a prima richiesta per un ammontare pari a un terzo del massimo del corrispettivo annuo di capacità di stoccaggio;
- contratto di rigassificazione sottoscritto con Terminale GNL Adriatico Srl in data 2 maggio 2005 per una durata di 25 anni a partire dalla prima consegna di GNL al terminale (2 novembre 2009): in tal caso Edison sarebbe obbligata, per mantenere l'accesso all'infrastruttura, al rilascio di una garanzia bancaria a prima richiesta per un ammontare pari alla metà del massimo del corrispettivo annuo dovuto;
- contratti di trasporto estero sottoscritti nel 2019 con TTPC e Transmed, per il trasporto del gas algerino dalla frontiera Algeria-Tunisia al confine italiano: in tal caso Edison sarebbe obbligata, per mantenere l'accesso alle infrastrutture di trasporto, al rilascio di una garanzia bancaria a prima richiesta per un ammontare pari a circa 5-10 milioni di euro.

Disciplina Opa

In materia di Opa, in considerazione della circostanza che le azioni ordinarie di Edison non sono più quotate, non sono state previste deroghe statutarie alle disposizioni sulla *passivity rule* di cui

all'art. 104, commi 1 e 1-*bis* TUF, né sono state introdotte regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis* commi 2 e 3 TUF.

Soggetto controllante e attività di direzione e coordinamento

Il controllo della Società ai sensi dell'art. 93 del TUF è stato assunto da EDF a far data dal 24 maggio 2012.

Né EDF, né TdE (ex WRGM), società che possiede la partecipazione diretta in Edison, hanno esercitato, nel 2020 così come negli anni precedenti, attività di direzione e coordinamento nei confronti di Edison. Ciò in quanto, da un lato, pur permanendo anche nel 2020 il controllo da parte di EDF, TdE si configura quale mera *holding* di partecipazioni, priva di struttura organizzativa e dall'altro, Edison, anche dopo l'assunzione del controllo da parte di EDF, ha mantenuto e continua a mantenere sostanzialmente inalterate le proprie caratteristiche di autonomia gestionale e organizzativa. Edison infatti dispone di una propria articolata organizzazione aziendale, che svolge tutte le attività e funzioni aziendali; di un proprio, distinto, processo di pianificazione strategica e finanziaria, nell'ambito del quale il proprio Consiglio di Amministrazione approva il *budget* e il Piano di Medio Termine; di capacità propositiva propria in ordine alla attuazione e alla evoluzione del *business*. Fra l'altro a motivo della sua collocazione geografica e delle caratteristiche e qualità tecnico-professionali del proprio *management* e della propria organizzazione aziendale, Edison, anche nel 2020 ha continuato a svolgere, a favore del gruppo EDF, attività di indirizzo e di coordinamento della gestione del portafoglio gas di EDF. Pertanto, anche nel 2020 non sono stati riscontrati atti, fatti e circostanze inerenti ed incidenti la gestione aziendale idonei a concretare l'assoggettamento di Edison e le sue controllate ad attività di direzione e coordinamento da parte di EDF e TdE.

Edison, in virtù dell'autonomia gestionale e avvalendosi di detta propria organizzazione, in coerenza con gli indirizzi strategici autonomamente definiti dal proprio Consiglio di Amministrazione, ha vieppiù focalizzato, anche nel corso dell'esercizio 2020, la propria attività nella generazione elettrica, con una attenzione rivolta alle fonti rinnovabili, ferma restando la rilevanza della generazione termoelettrica. Ciò a integrazione del rafforzamento, avviato nel 2016 con l'acquisizione del controllo di Fenice SpA, del portafoglio dei servizi energetici nei confronti della clientela finale, inclusa la pubblica amministrazione, e di quello del *down-stream* con l'acquisizione di Gas Natural Vendita Italia SpA nel 2018: con tali iniziative Edison ha consolidato il proprio posizionamento di mercato nell'ambito degli scenari competitivi di riferimento. Inoltre, con riguardo al settore degli idrocarburi, alla razionalizzazione avviata nel 2018 del portafoglio *Exploration & Production* ha fatto seguito, nel corso dell'anno 2020, la vendita della controllata Edison E&P e la sottoscrizione di un contratto per la vendita di Edison Norge AS, in attuazione della decisione imprenditoriale del Consiglio di Amministrazione di Edison del 3 luglio 2019 di dismettere tale attività, sempre meno sinergica e complementare rispetto al *core business* adottato dalla Società (secondo la tendenza confermata da analoghi processi di dismissione che hanno interessato i principali operatori energetici europei) e a intensità di impiego di capitale sempre meno compatibile con l'indirizzo di Edison di allocare le risorse finanziarie di cui dispone nello sviluppo delle predette direttrici del proprio *business*. Tale decisione è stata controbilanciata dalla scelta di una progressiva diversificazione dei canali di approvvigionamento di gas attraverso contratti di lungo termine. In questo ultimo ambito, e più in generale in quello del *mid-stream gas*, peraltro, le abilità proprie di Edison hanno da tempo trovato riscontro sul mercato.

Edison, sempre in forza delle capacità della propria organizzazione aziendale, esercita attività di direzione e coordinamento sulla quasi totalità delle società italiane controllate, direttamente o indirettamente tramite la controllata Fenice, che a sua volta esercita attività di direzione e coordinamento sulle sue controllate appartenenti al settore dell'efficienza energetica.

ALTRE INFORMAZIONI

Norme applicabili alla composizione e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati, nonché alla nomina e sostituzione degli amministratori

La composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione sono disciplinati dai seguenti articoli dello statuto: 14 (Consiglio di Amministrazione), 16 (Cariche sociali - Comitati), 17 (Poteri), 18 (Convocazione, riunioni e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione). Si rinvia a quanto di seguito dettagliato nei corrispondenti paragrafi.

In tema di composizione e di meccanismi di funzionamento dei Comitati del Consiglio di Amministrazione, si rinvia, oltre a quanto previsto dal citato art. 16 dello statuto, al paragrafo "Comitati interni al Consiglio di Amministrazione".

La nomina e la sostituzione degli amministratori sono disciplinate dal già citato art. 14 (Consiglio di Amministrazione) dello statuto. Si rinvia altresì al successivo paragrafo "Nomina degli amministratori".

Come già indicato nelle precedenti Relazioni di *Governance*, si segnala che, in considerazione della revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie, con effetto dal 4 aprile 2013 vennero eliminate le disposizioni statutarie che richiedevano e disciplinavano la presentazione di liste per la elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e vennero semplificate quelle relative alla sostituzione degli amministratori cessati per qualsiasi motivo in corso di mandato. Ciò anche in considerazione del chiarimento interpretativo della Consob, quale recepito nell'art. 144-*ter* del Regolamento Emittenti, secondo cui le disposizioni del TUF, riguardanti la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'organo di controllo, risultano applicabili alle sole società *"in cui risultino quotate le azioni che di fatto hanno la possibilità di concorrere alla nomina degli organi di amministrazione e controllo, tra cui non sono comprese le azioni di risparmio"*.

Con l'occasione si intervenne anche su alcune disposizioni relative al funzionamento dell'organismo.

Norme applicabili alla composizione, al funzionamento, alla nomina e alla sostituzione del Collegio Sindacale

La composizione, il funzionamento del Collegio Sindacale nonché la nomina e la sostituzione dei sindaci sono disciplinati dall'art. 22 (Collegio Sindacale) dello statuto. Si rinvia a quanto di seguito dettagliato nei corrispondenti paragrafi.

Si segnala che il citato articolo venne modificato, da ultimo, con effetto dal 4 aprile 2013, poiché, in considerazione della revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie, vennero eliminate le disposizioni statutarie che richiedevano e disciplinavano la presentazione di liste per la elezione dei componenti del Collegio Sindacale e modificate quelle relative alla sostituzione dei sindaci cessati in corso di mandato. Ciò anche in considerazione del chiarimento interpretativo della Consob richiamato nel precedente paragrafo.

Norme applicabili al funzionamento dell'assemblea e relativi diritti degli azionisti

La convocazione, il funzionamento dell'assemblea e i relativi diritti degli azionisti, oltre che dalla legge, sono disciplinati dal titolo III dello statuto. Si rinvia a quanto di seguito dettagliato nei corrispondenti paragrafi.

Si rammenta che taluni degli articoli contenuti nel suddetto titolo III vennero modificati, da ultimo, con effetto dal 4 aprile 2013, per tenere conto della diversa disciplina applicabile alle azioni ordinarie e alle azioni di risparmio, in relazione al differente regime di negoziazione delle due categorie, conseguente alla revoca dalla quotazione delle sole azioni ordinarie.

Norme applicabili alle modifiche dello statuto

Lo statuto può essere modificato con delibera dell'assemblea straordinaria e, come previsto dall'art. 17 dello statuto, limitatamente alle modifiche in adeguamento a disposizioni normative, con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Lo statuto in vigore è pubblicato sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.edison.it - La Società - *Governance* - *Governance* - Statuto.

Deroghe ad adempimenti informativi

Si fa presente che la Società ha effettuato la scelta di derogare all'adempimento di pubblicare il documento informativo in ipotesi di operazioni significative di acquisizione, cessione, aumenti di capitale mediante conferimenti di beni, fusioni e scissioni.

Alla luce delle modifiche intervenute del quadro normativo di riferimento, la Società ha invece ritenuto, in linea con le *best practices* delle altre società con strumenti finanziari quotati e in continuità con la disciplina previgente, di confermare la scelta, attuata dal 2016, di comunicare al mercato anche le informazioni finanziarie trimestrali su base consolidata, aggiuntive rispetto alla relazione finanziaria annuale e semestrale. Tali informazioni, rispetto al passato, hanno assunto una forma più sintetica e maggiormente focalizzata sull'andamento del *business.* Per la loro pubblicazione, vengono comunque rispettati gli stessi termini previsti dalle norme abrogate e cioè entro il quarantacinquesimo giorno successivo alla chiusura del trimestre.
Inoltre, seguendo la prassi adottata dalla quasi totalità delle società quotate, a partire dall'esercizio 2020 Edison predispone unicamente la relazione finanziaria semestrale consolidata.

GOVERNO SOCIETARIO

Il Consiglio di Amministrazione ha la funzione di definire gli indirizzi strategici della Società e del Gruppo ad essa facente capo e ha la responsabilità di governarne la gestione. A tal fine è investito dei più ampi poteri per compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dello scopo sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente e unicamente all'assemblea. Il Consiglio ha attribuito, nei termini nel seguito indicati, parte delle proprie competenze gestionali all'Amministratore delegato.

Come si era già dato conto nelle precedenti Relazioni di *Governance*, nell'ambito del Consiglio di Amministrazione operano tre Comitati, tutti con funzioni propositive e consultive: il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per la Remunerazione e il Comitato Operazioni con Parti Correlate.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione spetta, anche attraverso gli organi da esso delegati, la guida e il governo della Società, nell'ottica di perseguire la creazione di valore nel medio-lungo termine a beneficio degli azionisti. Nella propria azione il Consiglio di Amministrazione tiene altresì conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per la Società.

A questi fini il Consiglio di Amministrazione ha nel tempo ritenuto di mantenere in capo a sé, e quindi di non formarne oggetto delle deleghe di attribuzione agli amministratori esecutivi, una serie di decisioni riguardanti materie e operazioni particolarmente significative, che si aggiungono alle competenze ad esso riservate dalla legge e dallo statuto.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza regolare e opera in modo da garantire efficacemente le proprie funzioni, anche mediante l'attività istruttoria svolta dai Comitati istituiti nell'ambito dello stesso Consiglio.

Definizione delle strategie, esame ed approvazione dei Piani

Il Consiglio di Amministrazione definisce le strategie della Società e del Gruppo. In particolare è competente ad esaminare e ad approvare il piano di sviluppo industriale e finanziario, coerente con le strategie individuate, che viene elaborato su base consolidata (il "Piano di Medio Termine"), e ne monitora periodicamente l'attuazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il *budget* 2021 e il Piano di Medio Termine 2022/2023, nella riunione del 7 dicembre 2020, dopo averne condiviso, in una precedente seduta, le ipotesi di scenario dei prezzi delle *commodities* di riferimento del Gruppo (petrolio, energia elettrica e gas), dei tassi di cambio euro / dollaro, nonché della evoluzione della domanda di energia elettrica e di gas, e le assunzioni regolatorie e di sviluppo del *business*, unitamente agli obiettivi chiave anche in termini di sviluppo sostenibile, e alle sfide individuate.

Il piano e il *budget* vengono elaborati dalle strutture aziendali a ciò preposte, previamente esaminati dal Comex e fatti oggetto di specifica valutazione da parte del Comitato Controllo e Rischi, anche sotto il profilo della sostenibilità che, se del caso, formula le proprie osservazioni al Consiglio di Amministrazione.

In aggiunta, il Consiglio di Amministrazione valida annualmente, ai fini delle analisi di *impairment* riguardanti il bilancio, gli assunti di evoluzione economica e le ipotesi previsionali incorporate nel

piano industriale utilizzato a questi fini. Con riguardo al bilancio 2020 tale condivisione è stata svolta nella riunione del 17 febbraio 2021.

Quanto alle attività di monitoraggio, è prassi consolidata del Consiglio di Amministrazione confrontare i risultati trimestralmente conseguiti con quelli programmati, desumibili dal *budget* approvato, generalmente in occasione dell'approvazione delle situazioni contabili di periodo. In tale ambito viene posto un *focus* particolare su una serie di variabili economiche relative alle diverse aree di *business* del Gruppo, e sulle principali grandezze finanziarie, le cui variazioni "a consuntivo" rispetto ai risultati che erano stati previsti, vengono commentate e analizzate. Analogo esame viene svolto "a consuntivo" con riguardo ai principali investimenti approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Definizione della natura e del livello di rischi compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente

Il Consiglio di Amministrazione definisce la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo, includendo nelle proprie valutazioni gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo termine dell'attività della Società e del Gruppo.

Al riguardo Edison ha sviluppato un modello aziendale integrato di gestione dei rischi che si ispira ai principi internazionali dell'*Enterprise Risk Management* (ERM), in particolare al *framework* COSO, come meglio precisato nel paragrafo "Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi", per la identificazione dei rischi prioritari dell'azienda, e per valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi nonché intraprendere le opportune azioni per mitigarli. In particolare, con riguardo alla valutazione dei rischi, si è tenuto conto anche di quelli che possono assumere rilievo nell'ottica dello sviluppo sostenibile nel medio-lungo periodo. L'aggiornamento della mappatura dei rischi viene poi esaminato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, in occasione della riunione in cui esso approva il *budget* del successivo esercizio.

Per alcuni dei rischi identificati all'interno di tale modello integrato, nel corso degli anni la Società ha sviluppato dei presidi specifici, finalizzati a gestire e limitare l'impatto dei diversi rischi sull'equilibrio economico finanziario del Gruppo. In particolare, come pure meglio precisato nel paragrafo "Sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi", in relazione all'esposizione del Gruppo al rischio di oscillazione dei prezzi delle *commodities* energetiche trattate, nonché al rischio di cambio legato alle valute utilizzate dal Gruppo, la Società ha da tempo assunto una *Energy Risk Policy*. La *policy* definisce l'ambiente di governo, il monitoraggio e il controllo di tali rischi, e prevede l'adozione di specifici limiti di rischio in termini di Capitale Economico per quanto concerne il portafoglio industriale relativo agli *asset* e ai contratti di Gruppo.

Inoltre, come ogni anno, in concomitanza con l'approvazione del *budget*, il Consiglio di Amministrazione approva il documento, denominato "Edison *Risk Management Framework for Energy Market Risk*", con il quale individua per i successivi esercizi, i principi e definisce le principali strategie di copertura dal rischio *commodity* e dal relativo rischio cambio e fissa i limiti di rischio da rispettare nell'anno successivo.

Con riferimento al 2020, la decisione in ordine al limite massimo del Capitale Economico per il portafoglio industriale, è stata assunta nella riunione del 7 dicembre 2019 e, relativamente al 2021, nella riunione del 7 dicembre 2020.

Come già riferito nella Relazione di *Governance* 2019, relativamente alla gestione del rischio di credito, la *Credit Risk Policy* è stata da ultimo aggiornata nel corso del 2019.

Nell'ambito del processo *Enterprise Risk Management* un'attenzione crescente è stata rivolta ai rischi *Environmental Social and Governance* e alle relative azioni di mitigazione. Tali rischi sono

diventati parte integrante del processo di aggiornamento della mappatura dei rischi 2020 e sono stati qualificati in appositi "meta-rischi", come meglio specificato nella DNF.

Definizione del governo societario e della struttura di Gruppo

Al Consiglio di Amministrazione spetta la definizione del governo societario e della struttura del Gruppo.

Nel corso del 2020 non sono intervenute modifiche nella struttura organizzativa manageriale del Gruppo mentre all'inizio del 2021 è stata realizzata una significativa riorganizzazione di talune Divisioni in conseguenza della vendita di Edison E&P e della riconfigurazione delle attività della Divisione *Gas Midstream*, *Energy Management & Gas Infrastructures*, che ha portato alla nomina del direttore della Divisione *Gas & Power Portfolio Management & Optimization* e del direttore della Divisione *Gas Assets*, come meglio precisato nel paragrafo "Struttura di *Governance*", che sono anche entrati a far parte del Comex, il comitato composto dai direttori delle principali divisioni aziendali, che affianca l'Amministratore delegato nella individuazione delle linee di azione e sviluppo del Gruppo e nella valutazione delle principali iniziative da attuare.

Nel corso del 2020 sono anche proseguite le attività del *Transformation Team*, istituito nel 2016 e composto da *managers* e *professionals*, a supporto della trasformazione del modello organizzativo e dei comportamenti manageriali alla luce della evoluzione del *business* dell'azienda e delle innovazioni in atto, in particolare con riferimento al programma "Pluralità e Inclusione". Sul punto si rinvia anche a quanto precisato nel paragrafo "Composizione del Consiglio di Amministrazione" e nella DNF.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione ha approvato una serie di razionalizzazioni e semplificazioni societarie che hanno riguardato:

- il settore delle energie rinnovabili, nel quale, a seguito dell'acquisizione dell'intero capitale di EDF EN Italia, con le sue 18 società controllate operanti nel settore della produzione di energia eolica e fotovoltaica, e di EDF EN Services Italia, che assicura le attività di *Operations & Maitenance* agli impianti di produzione da fonti rinnovabili di società del Gruppo, è stata attuata, nel corso del 2020 una significativa attività di razionalizzazione e semplificazione societaria, con l'incorporazione di 14 società;
- il gruppo Fenice, che ha riorganizzato e reso più efficiente l'organizzazione delle proprie filiere di attività, raggruppando in Edison Teleriscaldamento (già Comat) 4 società controllate operanti nel settore, e nella stessa Fenice la società Edison Energy Solutions;
- la struttura estera, essendo venute meno le ragioni del suo mantenimento, con l'incorporazione di Edison International Development in Edison International Holding, a sua volta incorporata in Edison;
- l'enucleazione, dal novero delle attività E&P che sono confluite in Edison E&P, ceduta poi a terzi a fine 2020, della quota nella concessione algerina di Reggane e della società Edison Norge, che sono invece rimaste nell'ambito del Gruppo Edison. Ciò nella prospettiva di una loro differente valorizzazione. Edison Norge sarà peraltro anch'essa ceduta a terzi già nel corso del 2021.

Valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione esamina e valuta periodicamente, in genere in occasione della approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, anche sulla base delle attività istruttorie condotte dal Comitato Controllo e Rischi (che al riguardo si basa sugli approfondimenti svolti e sulle risultanze prodotte dalla Direzione *Internal Audit* e dal *Risk Office*), nonché delle verifiche effettuate dal Collegio Sindacale, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Con specifico riguardo alla gestione dei rischi, si precisa che a partire dal 2016 il Consiglio di Amministrazione esamina in maniera più analitica, sulla base della medesima documentazione messa a disposizione del Comitato Controllo e Rischi, le analisi condotte, e i risultati conseguiti, utilizzando il modello integrato di gestione dei rischi adottato dal Gruppo. Ciò per assicurare, da un lato, un miglior recepimento del principio statuito in materia nel Codice e, dall'altro, l'osservanza delle indicazioni contenute nella comunicazione Consob n. 0009517 del 3 febbraio 2016 che ha richiesto un coinvolgimento attivo dell'organo amministrativo nei processi di gestione, monitoraggio e controllo dei rischi derivanti dall'operatività in derivati e una maggiore attenzione dell'organo di controllo sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società al rispetto delle regole EMIR. Come nel passato, il Comitato Controllo e Rischi continua comunque a effettuare una preventiva attività istruttoria, esprimendo al Consiglio le proprie valutazioni e raccomandazioni.

Nel corso del 2020 la valutazione, che ha riguardato sia Edison che l'insieme delle sue controllate, è stata condotta nelle riunioni del 13 febbraio 2020 e del 29 luglio 2020, dall'inizio del 2021, nella riunione del 17 febbraio 2021. Valutazioni aggiuntive sono poi state condotte in occasione della validazione di specifiche riorganizzazioni aziendali.

Come di consueto, anche in occasione dell'approvazione del *budget* 2021, il Consiglio di Amministrazione ha altresì condiviso e approvato la cartografia dei rischi. Inoltre, in sede di approvazione dei risultati semestrali 2020 e del *budget* 2021, ha anche condiviso l'aggiornamento del profilo di rischio con specifico riguardo ai principali rischi del Gruppo, e cioè: i) rischi di mercato; ii) rischi di controparte e di paese; iii) rischi legati all'utilizzo di strumenti finanziari derivati; iv) rischi *compliance* EMIR, e le relative azioni di mitigazione.

Sul punto si rinvia a quanto precisato nel paragrafo "Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi".

Valutazione del generale andamento della gestione e informativa da parte degli organi delegati

Come richiesto dal Codice e dalle disposizioni normative vigenti, il Consiglio di Amministrazione esamina periodicamente la gestione, in primo luogo approvando, ogni trimestre, le situazioni contabili del periodo.

Inoltre, come pure richiesto dal Codice, oltre che dalla legge e dallo statuto, gli organi delegati riferiscono al Consiglio e al Collegio Sindacale circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe con cadenza almeno trimestrale. In proposito si precisa che l'Amministratore delegato ha istituito, da tempo, la prassi di prevedere espressamente, in occasione di ogni Consiglio di Amministrazione, e indipendentemente dall'intervallo temporale trascorso rispetto alla precedente riunione, tra le materie all'ordine del giorno, un'informativa, da parte dello stesso Amministratore delegato, in ordine all'attività svolta e alle principali operazioni compiute dalla Società e dalle sue controllate non sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio. L'informativa è di norma supportata da una serie di note e presentazioni che vengono inviate agli amministratori e al Collegio Sindacale unitamente all'ordine del giorno di ogni singola convocazione del Consiglio di Amministrazione.

Approvazione delle operazioni significative della Società e delle sue controllate

Oltre a quanto sopra riportato, sulla base delle disposizioni dello statuto e della decisione assunta, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione è competente a deliberare sulle sotto indicate materie, ritenute particolarmente significative, che si aggiungono alle attribuzioni previste dalla legge e non suscettibili di delega a singoli amministratori, ovvero da specifiche procedure interne:

a) riduzione del capitale sociale in caso di recesso del soggetto legittimato;
b) decisioni inerenti all'approvazione del *business plan* e del *budget*;
c) istituzione o soppressione di sedi secondarie della Società nonché trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;

d) indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza della Società;
e) adeguamenti dello statuto della Società a disposizioni normative;
f) fusioni e scissioni nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505-*bis*, del codice civile, anche quali richiamati dall'art. 2506-*ter*, del codice civile;
g) emissione di obbligazioni;
h) contratti di cessione e di acquisto di gas di durata superiore a 36 mesi, se di ammontare superiore, per quantità, di gas equivalente a 10 TWh/y per singolo contratto;
i) contratti di cessione e di acquisto di energia elettrica di durata superiore a 36 mesi, se di ammontare superiore, per quantità, a 5 TWh/y per singolo contratto;
l) contratti di cessione e di acquisto di altre materie energetiche, vapore, petrolio greggio e suoi derivati, carbone, titoli rappresentativi di certificati verdi, titoli di efficienza energetica (TEE), garanzie di origine, diritti di emissione di CO_2 e altri titoli o diritti similari di durata superiore a 36 mesi, se di ammontare superiore a 150 milioni di euro (o il suo equivalente in altra valuta) per singolo contratto;
m) contratti per l'acquisto di beni o atti dispositivi di beni (diversi dai beni espressamente menzionati in altre lettere), accordi commerciali ed industriali, contratti per la prestazione di servizi ed in genere ogni altro accordo o contratto avente ad oggetto beni e servizi strumentali alla gestione operativa dell'impresa sociale, per un ammontare superiore a 200 milioni di euro (o il suo equivalente in altra valuta) per singolo contratto o accordo;
n) concessione, assunzione e rimborso anticipato di finanziamenti, assunzione di debiti finanziari ed altri contratti bancari e finanziari di qualunque natura, di ammontare superiore a 200 milioni di euro (o il suo equivalente in altra valuta) per singolo contratto;
o) contratti aventi ad oggetto strumenti negoziati sui mercati monetari e strumenti finanziari derivati, finalizzati o meno alla copertura del rischio delle variazioni dei tassi di cambio, tassi di interesse o prezzi di *commodities*, per un ammontare superiore a 200 milioni di euro (o il suo equivalente in altra valuta) per singolo contratto;
p) contratti aventi ad oggetto investimenti (diversi da quelli di cui alla successiva lettera per un ammontare superiore a 50 milioni di euro (o il suo equivalente in altra valuta) per singolo contratto;
q) contratti aventi ad oggetto acquisti, acquisizioni a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma (per esempio anche a seguito di aumento di capitale o costituzione di società), trasferimenti o altri atti di disposizione (in tutto o in parte, sotto qualsiasi forma e qualsiasi titolo, ivi inclusi senza alcuna limitazione la costituzione o concessione di pegni, garanzie, vincoli, usufrutti o altri diritti di terzi) di valori mobiliari, partecipazioni e interessenze in società, imprese o altri enti, di aziende e rami di azienda, per un ammontare superiore a 50 milioni di euro (o il suo equivalente in altra valuta) per singolo contratto;
r) concessione di, o liberazione da, vincoli, pegni, garanzie reali e personali, altre garanzie o diritti affini su beni materiali e immateriali (diversi da vincoli, pegni, garanzie o diritti contemplati in altre lettere) per un ammontare superiore a 50 milioni di euro (o il suo equivalente in altra valuta) per singola operazione;
s) operazioni con Parti Correlate qualificabili di "Maggiore Rilevanza" secondo la procedura per la Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione del 3 dicembre 2010, come successivamente modificata;
t) ogni altro contratto o atto non espressamente menzionato alle lettere precedenti che comporti impegni di spesa di ammontare superiore a 50 milioni di euro (o il suo equivalente in altra valuta) per singolo contratto o atto.

Nella citata riunione del 28 aprile 2020 sono stati nuovamente confermati dal Consiglio di Amministrazione i criteri volti alla individuazione delle operazioni di significativo rilievo riferite alle controllate da sottoporre alla propria preventiva approvazione, inizialmente identificati nella riunione del 26 ottobre 2012, dove venne stabilito che, se poste in essere da controllate, devono essere previamente approvate dal Consiglio di Amministrazione di Edison le materie che, ove fossero compiute da Edison, non rientrerebbero nelle competenze proprie dell'Amministratore delegato di Edison.

Come già precisato nelle precedenti Relazioni di *Governance*, in considerazione del numero e delle attività svolte dalle controllate, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non fissare criteri qualitativi/quantitativi per la individuazione delle controllate maggiormente significative: la previsione si applica pertanto a tutte le controllate, con la sola esclusione di quelle sottoposte al regime di *unbundling* funzionale.

Nel corso del 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la realizzazione di 9 operazioni rilevante da parte di società controllate.

Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

In continuità con il passato, anche nel 2020 il Consiglio di Amministrazione ha convenuto di effettuare una autovalutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, incaricandone gli amministratori indipendenti con l'ausilio del Segretario del Consiglio di Amministrazione e della struttura ad esso facente capo.

Nella circostanza, con il supporto di una società indipendente esterna, il questionario utilizzato, che era già stato interamente rivisto in occasione della precedente valutazione, è stato integrato per tenere conto degli effetti dell'emergenza sanitaria determinata dal Covid 19 sulle attività del Consiglio di Amministrazione e delle nuove raccomandazioni del Codice 2020. Accanto al questionario, che è stato distribuito ai singoli consiglieri, è stata in ogni caso mantenuta la possibilità, per gli amministratori che ne avessero fatto richiesta, di colloqui individuali ai quali hanno fatto ricorso taluni amministratori.

Il questionario ha analizzato come primo tema le risultanze dell'attività di autovalutazione svolta nel precedente esercizio, al fine di raccogliere le opinioni dei singoli amministratori circa l'adeguatezza delle azioni di implementazione svolte, nonché la conformità dell'operato della Società con riguardo alle raccomandazioni del Comitato per la *Corporate Governance* per il 2020. A seguire si è concentrato sulle tematiche chiave per il buon funzionamento dell'organo di amministrazione: dimensione e composizione del Consiglio, efficacia del Consiglio di Amministrazione nei temi chiave, modalità di lavoro, coesione ed interazione, organizzazione del lavoro del Consiglio di Amministrazione, ruolo e responsabilità dei consiglieri, Comitati istituiti in seno al Consiglio e gestione dell'emergenza sanitaria determinata dal Covid 19.

I risultati, che sono stati presentati al Consiglio di Amministrazione del 17 febbraio 2021 e che hanno evidenziato, come per il passato, una valutazione complessivamente positiva sul funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati, e sulla *governance* della Società, sono di seguito sintetizzati.

In ordine alla composizione del Consiglio di Amministrazione, il numero complessivo di amministratori è ritenuto adeguato per consentire una effettiva capacità di lavoro collegiale, così come già emerso negli anni precedenti. In termini di *diversity*, la composizione del Consiglio per tenore e diversità di genere è equilibrata. Adeguati alla buona conduzione dell'azienda sono stati ritenuti sia il *mix* di competenze, anche manageriali, sia la preparazione degli amministratori, e ne è stata confermata l'elevata professionalità, nonché l'adeguata rappresentatività di amministratori con alcuni suggerimenti circa la diversificazione.

La valutazione da parte dei Consiglieri circa le iniziative di *induction* e formazione continua messe in atto dalla Società durante l'anno, ha tenuto conto delle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria determinata dal Covid 19 e gli amministratori hanno auspicato una prosecuzione di esse appena possibile.

Relativamente alle attività del Consiglio, le materie riservate alla sua competenza sono state ritenute esaustive; è stata espressa una positiva valutazione circa le sue modalità di funzionamento

e in ordine alla ripartizione temporale dedicata ai diversi argomenti delle riunioni. Tutti i Consiglieri sono consapevoli delle responsabilità che il ruolo comporta, si presentano preparati alle riunioni del Consiglio e dei Comitati e intervengono in modo professionale, alimentando il dibattito.

L'autovalutazione ha anche evidenziato la buona comprensione del *business* da parte degli amministratori e il loro contributo alla definizione dei piani strategici nonché all'integrazione delle tematiche ESG con gli stessi.

In tema di documentazione e flussi informativi è stata confermata l'accuratezza della documentazione predisposta per il Consiglio, ed è stato ritenuto congruo l'intervallo temporale fissato in cinque giorni per il suo invio preventivo. È stato poi confermato l'apprezzamento in ordine al supporto del portale informatico ed è stata valutata positivamente l'analiticità dei flussi informativi tra l'Amministratore delegato e il Consiglio. È stato anche espresso un giudizio positivo per le presentazioni rese in Consiglio anche dai dirigenti della Società con talune indicazioni. Infine, è stata confermata l'accuratezza della formulazione dell'ordine del giorno e della verbalizzazione delle sedute e l'adeguatezza della motivazione delle deliberazioni.

La partecipazione alle riunioni è stata costante e garantita, ancorché durante l'emergenza sanitaria si sia svolta quasi esclusivamente con collegamento da remoto.

Con specifico riferimento all'emergenza sanitaria, il Consiglio di Amministrazione ha valutato che la situazione e le incertezze che ne sono conseguite siano state gestite dalla Società molto efficacemente. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto inoltre di essere stato adeguatamente e tempestivamente informato delle attività intraprese.

Quanto ai Comitati, il numero di essi e le rispettive competenze continuano ad essere ritenuti adeguati, ed il loro funzionamento è stato ritenuto efficiente, anche con riferimento all'attività istruttoria svolta dagli stessi nei riguardi delle decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione della quale riferiscono sistematicamente allo stesso Consiglio. Complessivamente i Comitati hanno operato con autonomia ed autorevolezza, supportando efficacemente il Consiglio con le istruttorie sui temi di loro competenza.

Infine, in tema di organizzazione aziendale, l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile è stato ritenuto adeguato, come pure la relativa informativa resa al Consiglio di Amministrazione. In particolare è stata molto apprezzata la solidità dei processi e la capacità di adeguamento operativo della Società nell'ambito dell'emergenza sanitaria. Da ultimo, la struttura di *governance* è stata valutata efficace.

Dall'analisi sono emersi una serie di suggerimenti, della cui implementazione il Consiglio di Amministrazione ha incaricato l'Amministratore delegato.

In tema di orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna, e in tema di numero massimo di incarichi compatibili con la carica di amministratore di Edison, si rinvia ai commenti nei paragrafi "Funzionamento del Consiglio di Amministrazione" e "Nomina degli amministratori".

Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Gli amministratori di Edison agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti, e più in generale per gli *stakeholder* rilevanti per la Società, in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Essi, tenuto conto delle rispettive professionalità, dedicano allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, considerate anche le attività svolte nell'ambito del Comitati istituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione.

In ossequio alla raccomandazione del Codice (ribadita anche nel Codice 2020), dal 2016 il Consiglio di Amministrazione ha espresso indicazione in merito al numero massimo di incarichi compatibili con un efficace svolgimento della carica. Al riguardo ha confermato in cinque il numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, non parte del gruppo di appartenenza di Edison. L'orientamento è stato parzialmente rivisto in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 7 dicembre 2020, con le seguenti precisazioni: (i) nell'ambito del numero complessivo di 5, gli incarichi in società quotate non dovrebbero superare il numero di 3; (ii) sono da considerare di rilevanti dimensioni le società il cui patrimonio netto sia superiore a 3 miliardi di euro ovvero il cui fatturato consolidato sia superiore a 5 miliardi di euro, (iii) sono state mantenute nel novero delle società da computare nel limine di 5, a motivo della rilevanza del settore di attività di per sé, anche quelle finanziarie, bancarie e assicurative indipendentemente dalla dimensione.

Al di là di tale indicazione, il Consiglio di Amministrazione continua comunque a ritenere che la valutazione di questo aspetto sia di pertinenza, in primo luogo, dei soci in sede di designazione degli amministratori e, successivamente, del singolo amministratore all'atto di accettazione della carica.

Tutti gli amministratori che si sono avvicendati nel corso del 2020 hanno osservato la raccomandazione. Nella tabella allegata alla presente Relazione sono indicati gli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dagli amministratori in carica alla data del 31 dicembre 2020 evidenziando quelli relativi a società del gruppo EDF.

In tema di divieto di concorrenza, si rappresenta che l'assemblea, cui lo statuto demanda la decisione di attivare, in sede di nomina degli amministratori, l'osservanza del divieto ove lo ritenga opportuno, non si è avvalsa di tale facoltà e che il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni annualmente acquisite, non ha rilevato, nel corso dell'anno, criticità meritevoli di essere segnalate all'assemblea.

Si rammenta inoltre che, come già precisato nelle precedenti Relazioni, nel protocollo denominato "Protocollo per la gestione delle Operazioni con Parti Correlate" sono state previste regole di comportamento per disciplinare la posizione degli amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione da attuare da parte della Società. In particolare, qualora l'operazione sia soggetta alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione, l'amministratore interessato è tenuto a comunicare l'esistenza dell'interesse, la sua natura, i termini, l'origine e la portata del medesimo. Qualora, per contro, l'operazione non sia soggetta alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione, ma rientri nei poteri delegati all'amministratore interessato, anche attraverso l'esercizio di procura specifica da questi rilasciata, quest'ultimo si astiene comunque dal compiere l'operazione, fa in modo che i propri delegati si astengano dal compiere l'operazione e sottopone l'operazione alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione. In ogni caso, la delibera del Consiglio di Amministrazione deve contenere adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la Società all'operazione. Inoltre le operazioni con il gruppo EDF vengono sottoposte, quando di dimensioni significative o di natura non ordinaria, all'esame del Comitato Operazioni con Parti Correlate e, se del caso, anche all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2021 il Consiglio di Amministrazione ha in programma di definire le Linee Guida per il proprio funzionamento.

Riunioni e informativa agli amministratori

Il potere di convocare il Consiglio di Amministrazione e di definirne l'ordine del giorno spetta statutariamente sia al Presidente sia all'Amministratore delegato.

Il Consiglio di Amministrazione può inoltre essere convocato dal Collegio Sindacale ovvero individualmente da ciascun componente del Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio è inoltre convocato su richiesta di almeno due amministratori. Tali facoltà non sono mai state utilizzate nel corso dell'esercizio.

L'avviso di convocazione deve essere inviato mediante comunicazione scritta almeno cinque giorni o, in caso di urgenza, due giorni prima di quello fissato per la riunione.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, da altro amministratore designato dal Consiglio di Amministrazione, che ne guida lo svolgimento e ne coordina le attività. In tale circostanza è prassi che la presidenza venga assunta dall'Amministratore delegato.

Per consentire una più agevole partecipazione degli amministratori, le adunanze possono anche tenersi per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti siano identificati e siano in grado di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere e visionare i documenti. Peraltro, a motivo della emergenza sanitaria determinata dal Covid 19, alle riunioni del 2020 la quasi totalità degli amministratori ha preso parte esclusivamente con questa modalità.

Il Consiglio è validamente costituito con l'intervento della maggioranza degli amministratori in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori intervenuti, escludendosi dal computo gli astenuti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore delegato, quest'ultimo in quanto responsabile diretto delle attività/operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione, ed esso stesso soggetto statutariamente legittimato a convocare il Consiglio di Amministrazione, provvedono, per il tramite del Segretario del Consiglio di Amministrazione, affinché siano fornite adeguate informazioni sulle materie da trattare in ciascuna riunione. Segnatamente, essi si adoperano per assicurare che la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno sia portata a conoscenza degli amministratori e dei sindaci con l'anticipo – indicato dal Consiglio di Amministrazione – di cinque giorni rispetto alla data della riunione consiliare, salvo il caso di convocazione in via d'urgenza. Di norma la documentazione (disponibile sempre anche in versione inglese o francese, considerate le nazionalità degli amministratori presenti in Consiglio) viene inviata contestualmente all'avviso di convocazione. Nei casi di convocazione in via d'urgenza la documentazione viene comunque inviata agli amministratori con un anticipo non inferiore a due giorni ed è assicurata un'esauriente trattazione degli argomenti.

Al fine di rendere maggiormente fluida l'organizzazione della documentazione riguardante le riunioni del Consiglio di Amministrazione, è stata inoltre predisposta, da alcuni anni, una "area di lavoro condivisa", mediante l'adozione di uno specifico portale informatico destinato alla gestione di tale documentazione, che ha ridotto i tempi relativi alla trasmissione/consultazione e archiviazione ed aumentato la rapidità e sicurezza dell'accesso ai documenti riservati al Consiglio, ottimizzando il processo. La documentazione afferente a ciascuna riunione viene infatti istantaneamente classificata, indipendentemente dalla data di invio del singolo documento, sulla base dell'ordine degli argomenti in agenda, e mantenuta sempre disponibile *online*, agevolandone la consultazione anche successiva. L'accesso al portale, che è gestito dalla struttura facente capo al Segretario del Consiglio di Amministrazione, è protetto da *user* e *password* personali.

Nel corso del 2020 la documentazione è stata inviata con un anticipo di almeno cinque giorni rispetto alla data della riunione; il dato risulta in linea con quanto richiesto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto in sede di autovalutazione che le modalità e l'intervallo temporale di messa a disposizione della documentazione nel corso del 2020 siano stati congrui, e che l'informativa pre-consiliare acquisita, per come eventualmente integrata durante le riunioni, sia stata adeguata ed esaustiva.

L'esperienza professionale maturata dai componenti l'attuale Consiglio di Amministrazione mette gli stessi nella condizione di conoscere adeguatamente i compiti e le responsabilità inerenti la carica. Come nel precedente esercizio, il Presidente, d'intesa con l'Amministratore delegato, ha comunque ritenuto di svolgere nel 2020, e compatibilmente alle restrizioni imposte dalle disposizioni sulla emergenza sanitaria Covid 19, una *induction session* per illustrare il mercato italiano dell'energia prodotta da fonti rinnovabili e le specifiche strategie di sviluppo nel settore di Edison. Taluni approfondimenti su specifici temi segnalati dagli stessi amministratori nell'ambito dell'autovalutazione svolta con riferimento all'esercizio 2019 sono stati trattati in occasione delle riunioni dell'organo amministrativo e hanno in particolare riguardato l'esame dei principali investimenti realizzati e quelli prospettici, con evidenziazione della coerenza con gli indirizzi strategici, e le linee di sviluppo del Gruppo. È anche continuata l'attività di informazione e sensibilizzazione del Consiglio di Amministrazione sui temi di sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2020, è stato sistematicamente aggiornato dalle strutture societarie competenti circa la gestione dell'emergenza Covid 19 da parte della Società.

L'emergenza sanitaria determinata dal Covid 19 ha peraltro precluso l'organizzazione di eventi formativi ai quali invitare anche gli amministratori.

Con specifico riguardo ai doveri propri del Consiglio di Amministrazione, la Società ha da tempo predisposto una "Guida informativa per gli amministratori" che sintetizza le principali disposizioni normative, regolamentari e di autodisciplina riguardanti il Consiglio di Amministrazione e i diversi Comitati interni al Consiglio. Per una agevole consultazione, la Guida contiene anche i principali documenti societari di riferimento (statuto della Società, deleghe di attribuzione agli amministratori esecutivi, norme di funzionamento del Consiglio di Amministrazione e regole di funzionamento de Comitati, ecc.).

Nell'anno 2020 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto dieci riunioni, con una durata media di circa un'ora e trenta minuti per riunione. La presenza media degli amministratori alle riunioni è stata dell'86,67%. Il dettaglio è riprodotto nella tabella seguente:

Amministratori nell'anno 2020	**Numero presenze alle riunioni del Consiglio nell'anno 2020**	**Percentuale**
In carica al 31 dicembre 2020		
Marc Benayoun	10 su 10	100
Nicola Monti	10 su 10	100
Béatrice Bigois	10 su 10	100
Paolo Di Benedetto	9 su 10	90
Fabio Gallia	9 su 10	90
Angela Gamba	8 su 8	100
Xavier Girre	6 su 10	60
Jean-Bernard Lévy	6 su 10	60
Florence Schreiber	6 su 8	75
Cessati nell'esercizio 2020		
Nathalie Tocci	2 su 2	100
Nicole Verdier-Naves	2 su 2	100

Nella tabella riportata nel paragrafo "Collegio Sindacale" sono indicate le presenze dei sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel 2020.

Nelle adunanze del Consiglio di Amministrazione i *manager* componenti del Comex sono invitati ad illustrare le operazioni facenti capo alle loro dirette responsabilità gestionali. Alle riunioni ha presenziato permanentemente il *General Counsel*.

Il calendario delle riunioni nelle quali vengono esaminati i risultati dell'anno e di periodo viene annualmente comunicato a Borsa Italiana, di norma entro il mese di dicembre per il successivo esercizio, e pubblicato sul sito della Società (www.edison.it - La Società - *Investor Relations* - Calendario finanziario). La pubblicazione del calendario 2021 è stata effettuata il 30 dicembre 2020 e la Società ha confermato la prassi di riunire il Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del bilancio nel mese di febbraio. Per l'esercizio 2021 sono state previste altre 4 riunioni, oltre a quella che si è già tenuta il 17 febbraio.

Nomina degli amministratori

Per le ragioni precisate nel paragrafo "Altre Informazioni", lo statuto in vigore dal 4 aprile 2013 non richiede più la presentazione di liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione. Le attuali disposizioni prevedono che le candidature, corredate dalla documentazione richiesta dalle disposizioni di legge e regolamentari, debbano essere depositate presso la sede della Società entro il termine e secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, ovvero, in mancanza delle suddette indicazioni, possano essere presentate direttamente in assemblea.

Unitamente alle candidature devono essere fornite: informazioni relative alla identità dei soggetti che presentano la candidatura; *curricula* professionali dei singoli candidati, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società e con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come consiglieri indipendenti ai sensi sia del TUF sia del codice di *governance*; dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità, di ineleggibilità o di decadenza, nonché di esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo statuto per la carica; accettazione della carica.

La scelta del Consiglio di Amministrazione di non istituire un Comitato Nomine, peraltro non più raccomandata dal Codice 2020 per le società a proprietà concentrata come Edison, è stata a più riprese confermata, in considerazione appunto della struttura, fortemente concentrata, dell'azionariato esistente. Non sussistono infatti le situazioni che di norma possono indurre l'organo di amministrazione a presentare all'assemblea una propria lista di candidati. Ciò non esclude peraltro che, ove ritenuto opportuno, in occasione della scadenza di ciascun mandato, il Consiglio di Amministrazione nella sua interezza possa fornire agli azionisti indicazioni in ordine alla propria dimensione e composizione, anche con riferimento alle figure manageriali e professionali.

In proposito, come già avvenuto in occasione dei precedenti rinnovi del Consiglio di Amministrazione, anche con riguardo alla nomina del nuovo organo amministrativo intervenuta nel 2019, il Consiglio di Amministrazione uscente aveva fornito talune indicazioni. Ciò sulla scia dei risultati emersi all'esito dell'autovalutazione, e in ossequio alle raccomandazioni del Codice. Infatti, nella propria relazione illustrativa all'assemblea del 2 aprile 2019, aveva suggerito di tenere conto che, nella determinazione della composizione del Consiglio di Amministrazione da eleggere, fossero rappresentati, come peraltro avvenuto per i precedenti mandati, i diversi settori di attività che configurano la Società, e le principali competenze professionali e manageriali necessarie per una buona conduzione dell'azienda, assicurando altresì la presenza di amministratori con esperienze internazionali. Il Consiglio aveva anche raccomandato di continuare ad assicurare che, all'interno dei diversi Comitati istituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, fossero presenti figure connotate dalle specifiche professionalità richieste dal Codice, quali un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, e/o di gestione dei rischi e/o di politiche retributive.

Il Consiglio di Amministrazione, con le medesime modalità, aveva anche raccomandato di nominare un congruo numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza specificati sia dalla legge che dal Codice, indicando tale numero in almeno tre.

In tema di equilibrio tra i generi, il Consiglio di Amministrazione, ancorché le disposizioni di legge in materia non risultassero più applicabili in quanto si trattava del quarto rinnovo di mandato successivo alla loro introduzione, aveva ritenuto di suggerire ai soci di conformarsi a quanto indicato nel Codice circa il peso da assicurare alla componente di genere meno rappresentativa, raccomandando, nella richiamata relazione, che almeno un terzo degli amministratori appartenesse al genere meno rappresentato.

L'azionista di controllo ha accolto tali suggerimenti.

Infine, per consentire agli amministratori di dedicare il tempo necessario allo svolgimento dei loro compiti, e un'idonea disponibilità a svolgere con efficacia il loro incarico, fermo rimanendo il convincimento che la valutazione di ciò spetti in primo luogo al singolo amministratore all'atto di accettazione della carica, tenuto anche conto della sua eventuale partecipazione ai Comitati costituiti all'interno del Consiglio, l'organo amministrativo aveva confermato l'orientamento, in passato già espresso, che ciascun amministratore non debba ricoprire più di cinque incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, che non facciano parte del gruppo di appartenenza di Edison.

Tutti gli amministratori nominati rispettano tale indicazione.

Gli amministratori sono nominati per un periodo massimo di tre esercizi e sono rieleggibili. Lo statuto non prevede meccanismi di scadenze differite nella durata della carica dei singoli amministratori.

Le proposte di nomina di TdE per il Consiglio di Amministrazione in carica, unitamente a quella della durata del mandato, furono rese pubbliche non appena ricevute le indicazioni dall'azionista di controllo TdE, il 28 marzo 2019. A tale data TdE deteneva il 99,484% del capitale con diritto di voto. Il giorno successivo venne resa disponibile la relativa documentazione, e pubblicata nel sito *internet* della Società (www.edison.it - La Società - *Governance* - assemblea degli Azionisti - Archivio - assemblea degli Azionisti del 2 aprile 2019 Documentazione). Nel corso dell'assemblea del 2 aprile 2019 TdE formulò proposte riguardanti il compenso degli amministratori, tenuto conto delle, e in coerenza con le, indicazioni contenute nella Relazione sulla Remunerazione presentata alla stessa assemblea.

Per quanto sopra precisato, tutti gli amministratori nominati dall'assemblea del 2 aprile 2019 sono stati proposti dall'azionista di maggioranza TdE. La citata assemblea ha confermato inoltre a nove il numero degli amministratori nominando l'attuale Consiglio di Amministrazione per la durata di tre esercizi, con scadenza, quindi, all'assemblea di approvazione del bilancio 2021.

In tema di piani di successione, si rinvia a quanto precisato sul punto nella Relazione sulla Remunerazione al paragrafo "Struttura, articolazione e sviluppo della politica sulla remunerazione: esercizio 2020".

Peraltro, come già precisato nella precedente Relazione di *Governance*, nel corso del 2019, successivamente alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione per scadenza del mandato, si determinò un avvicendamento nelle cariche di Presidente e di Amministratore delegato, per rinuncia al ruolo, rispettivamente di Jean-Bernard Lévy e di Marc Benayoun, che pure sono rimasti amministratori, e le dimissioni di Sylvie Jéhanno dalla carica di amministratore. Nella circostanza il Consiglio di Amministrazione effettuò una scelta senza soluzione di continuità, ritenendo opportuno, da un lato, eleggere nella carica di Presidente Marc Benayoun, e dall'altro, cooptare amministratore Nicola Monti, direttore di una delle aree del *core business* della stessa Edison, nominandolo altresì Amministratore delegato, in modo da assicurare continuità nella gestione del Gruppo.

Nel corso del 2020 la composizione del Consiglio di Amministrazione si è ulteriormente modificata, a seguito delle dimissioni di Nicole Verdier-Naves e di Nathalie Tocci (amministratore indipendente). L'assemblea che si è tenuta il 28 aprile 2020 ha così provveduto alla nomina di due nuovi amministratori nelle persone di Florence Schreiber e di Angela Gamba (amministratore indipendente), oltre che alla riconferma dell'amministratore cooptato Nicola Monti, che ha mantenuto la carica di Amministratore delegato per decisione del Consiglio di Amministrazione che si è tenuto in pari data.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Lo statuto in vigore dal 4 aprile 2013 prevede che il numero degli amministratori possa variare da un minimo di cinque ad un massimo di tredici componenti.

La composizione del Consiglio di Amministrazione deve essere conforme ai criteri indicati dalle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra i generi e di numero minimo di amministratori indipendenti. Lo statuto non indica peraltro requisiti ulteriori rispetto a quelli indicati dalla legge e dalle disposizioni regolamentari, né prevede specifici requisiti professionali o di indipendenza mutuati dal Codice, né specifiche caratteristiche professionali per gli amministratori. In tema di osservanza delle raccomandazioni del Codice circa la composizione e le caratteristiche degli amministratori, si rinvia a quanto precisato nel paragrafo "Nomina degli amministratori".

Come già anticipato, il Consiglio di Amministrazione in carica alla data del 31 dicembre 2020 si componeva di nove amministratori: sei uomini, di cui due indipendenti, e tre donne, di cui una indipendente. Il numero risulta immutato anche alla data di approvazione della presente Relazione (17 febbraio 2021). Si segnala al riguardo che in sede di assemblea 2019 per l'elezione del Consiglio di Amministrazione era stata nominata una quarta donna, che successivamente rassegnò le dimissioni. In sede di cooptazione del nuovo amministratore (che è poi diventato anche Amministratore delegato) il Consiglio di Amministrazione elesse un uomo in quanto considerò preferibile attingere il candidato dalla struttura manageriale di vertice, scegliendo uno dei direttori maggiormente coinvolti nella gestione del *business* della Società.

Nel corso del 2020 hanno rassegnato le dimissioni altri due amministratori (entrambe donne) e la successiva assemblea del 28 aprile 2020, che ha provveduto all'integrazione dell'organo amministrativo, oltre a confermare l'amministratore cooptato nel 2019, ha nominato due nuovi amministratori donne, ritenendo di non alterare l'equilibrio di genere esistente. Le disposizioni introdotte in materia con la legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (la "Legge di bilancio 2020"), che impongono un diverso equilibrio, dovranno infatti essere osservate in occasione del primo rinnovo dell'organo di amministrazione successivo all'entrata in vigore della citata normativa. Pertanto, allo stato, la configurazione del Consiglio di Amministrazione in carica risulta rispettosa dei criteri di diversità richiesti dal Codice e dalla legge.

Tutti i consiglieri in carica nel corso del 2020 sono risultati dotati di adeguate competenze e professionalità. La rispettiva preparazione spazia, infatti, dalle materie giuridiche, a quelle economiche, finanziarie e gestionali organizzative, nonché a quelle più specificamente afferenti ai *business* sviluppati dall'azienda e dal Gruppo. I *curricula* degli amministratori in carica alla data del 31 dicembre 2020 sono allegati alla presente Relazione.

Relativamente alle politiche in materia di diversità applicata in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e controllo, il tema è presidiato in quanto la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale risulta adeguatamente diversificata per età, genere, percorso formativo e professionale, e nazionalità, come si evince da quanto sopra rappresentato, nonché dai *curricula*. Alla luce di ciò il Consiglio di Amministrazione ha valutato non necessario formalizzare l'approvazione di una siffatta politica preferendo, come in precedenza precisato, fornire indicazioni nella propria relazione all'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori. Peraltro l'azienda, per il tramite dell'Amministratore delegato, con il supporto dell'*Advisory People*

Development Committee nel processo di definizione e modifica delle politiche generali e dei sistemi di sviluppo e gestione delle persone, porta avanti programmi specifici di inclusione e diversità. Programmi che, a partire dal 2017, hanno avuto un'accelerazione anche attraverso le attività svolte da una struttura, il *Transformation Team*, composto da *manager* e *professionals*, i cui diversi gruppi di lavoro sono stati interessati dal tema dell'inclusione e della parità di genere con riguardo all'intera organizzazione aziendale, come più dettagliatamente illustrato nella DNF, nella quale sono evidenziati e commentati gli obiettivi che Edison si è posta in termini di inclusione.

Alla data del 31 dicembre 2020 ricoprivano (e continuano a ricoprire alla data del 17 febbraio 2021) la carica di amministratore i signori:

Nominativo, caratteristiche e incarichi	Data ultima nomina	Data prima nomina(*)
Marc Benayoun Presidente Amministratore non esecutivo	Confermato amministratore dall'assemblea del 2 aprile 2019. Nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione con effetto dal 1 luglio 2019	Consiglio di Amministrazione dell'8 dicembre 2015 che, con effetto dall'1 gennaio 2016, lo aveva anche nominato Amministratore delegato. Ha mantenuto la carica di Amministratore delegato fino al 30 giugno 2019
Nicola Monti Amministratore delegato dall'1 luglio 2019 Amministratore esecutivo Amministratore non esecutivo dal 19 giugno al 30 giugno 2019	Confermato amministratore dall'assemblea del 28 aprile 2020 e Amministratore delegato dal Consiglio di Amministrazione in pari data	Cooptato amministratore dal Consiglio di Amministrazione del 19 giugno 2019 che, con effetto dall'1 luglio 2019, lo ha nominato Amministratore delegato
Béatrice Bigois Amministratore non esecutivo	Assemblea del 2 aprile 2019	Consiglio di Amministrazione del 4 giugno 2012
Paolo Di Benedetto Amministratore non esecutivo e indipendente *Lead independent director* Presidente del Comitato Operazioni con Parti Correlate e del Comitato per la Remunerazione e componente del Comitato Controllo e Rischi e dell'Organismo di Vigilanza		Assemblea del 22 marzo 2013
Fabio Gallia Amministratore non esecutivo e indipendente Presidente del Comitato Controllo e Rischi e componente del Comitato Operazioni con Parti Correlate		-
Xavier Girre Amministratore non esecutivo Componente del Comitato Controllo e Rischi		-
Angela Gamba Amministratore non esecutivo e indipendente Componente del Comitato Operazioni con Parti Correlate, del Comitato per la Remunerazione e dell'Organismo di Vigilanza	Assemblea del 28 aprile 2020	-
Jean-Bernard Lévy Amministratore non esecutivo	Assemblea del 2 aprile 2019. Confermato anche Presidente dalla medesima assemblea. Presidente sino al 30 giugno 2019	Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2014. Nominato Presidente dal medesimo Consiglio
Florence Schreiber Amministratore non esecutivo Componente del Comitato per la Remunerazione	Assemblea del 28 aprile 2020	-

(*) Se diversa dalla data di ultima nomina.

In precedenza, nel corso del 2020 avevano ricoperto la carica di amministratori i signori:

Nominativo, caratteristiche e incarichi	Data ultima nomina	Data prima nomina(*)
Nathalie Tocci Amministratore non esecutivo e indipendente Componente del Comitato Operazioni con Parti Correlate, del Comitato per la Remunerazione e dell'Organismo di Vigilanza	Assemblea del 2 aprile 2019	Assemblea del 22 marzo 2013
Nicole Verdier-Naves Amministratore non esecutivo Componente del Comitato per la Remunerazione		Consiglio di Amministrazione del 4 giugno 2012

(*) Se diversa dalla data di ultima nomina.

Presidente e amministratori esecutivi

Lo statuto prevede che al Consiglio di Amministrazione spetti, ove non vi abbia provveduto l'assemblea, la nomina del Presidente e che il Consiglio possa delegare proprie attribuzioni ad uno dei suoi membri e costituire un Comitato esecutivo ed altri Comitati, con specifiche funzioni, fissandone compiti, poteri e norme di funzionamento.

Lo statuto attribuisce al Presidente e all'Amministratore delegato la legale rappresentanza nei confronti dei terzi ed in giudizio.

Il ruolo di Presidente è ricoperto da Marc Benayoun dall'1 luglio 2019. In precedenza e sino al 30 giugno 2019 era stato ricoperto da Jean-Bernard Lévy, Presidente e direttore generale dell'azionista di controllo EDF, che ha rinunciato alla carica, pur rimanendo amministratore di Edison.

L'attuale Amministratore delegato Nicola Monti, cooptato come detto dal Consiglio di Amministrazione del 19 giugno 2019 e nominato nel ruolo con effetto dall'1 luglio 2019, è stato successivamente confermato dall'assemblea del 28 aprile 2020 per la restante durata del mandato del Consiglio di Amministrazione. In pari data il Consiglio di Amministrazione lo ha anche rinominato Amministratore delegato. Nicola Monti non ricopre incarichi di amministratore in società non appartenenti al gruppo EDF.

L'organo amministrativo, in ossequio alle raccomandazioni contenute nel Codice, e come già avvenuto nel passato, ha confermato la scelta di non attribuire deleghe operative al Presidente, né uno specifico ruolo nella elaborazione delle strategie aziendali, riservando allo stesso compiti istituzionali, di indirizzo e di controllo.

All'Amministratore delegato il Consiglio di Amministrazione ha attribuito ampi poteri per la gestione della Società. Questi può quindi compiere, a firma singola, tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale, salvo le limitazioni di legge, e con esclusione delle operazioni che la legge o il Consiglio di Amministrazione hanno riservato alla competenza del Consiglio stesso, come indicato nel paragrafo "Ruolo del Consiglio di Amministrazione".

Le deleghe attribuite all'Amministratore delegato risultano invariate nei contenuti dal giugno 2012. Sin dal febbraio 2007 il Consiglio di Amministrazione incaricò altresì l'Amministratore delegato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, curando, tra l'altro, l'identificazione dei principali rischi aziendali e verificando l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza del sistema, come più dettagliatamente illustrato nel paragrafo relativo al "Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi". La competenza è stata estesa, dal 2012, alla gestione dei rischi.

Tenuto conto di quanto sopra precisato, è pertanto qualificabile amministratore esecutivo, ai sensi del Codice, unicamente l'Amministratore delegato, che è quindi il principale responsabile della gestione dell'impresa *(chief executive officer)*. Nei suoi confronti non ricorrono situazioni di *interlocking directorate* indicate dal Codice.

Amministratori indipendenti

L'attuale Consiglio di Amministrazione consta di tre amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza specificati dalla legge e da ritenere indipendenti anche sulla base dei criteri indicati dal Codice e dal Codice 2020: Paolo Di Benedetto, Fabio Gallia e Angela Gamba, succeduta dal 28 aprile 2020 a Nathalie Tocci. Pertanto il peso percentuale degli amministratori indipendenti nell'ambito del Consiglio attualmente in carica è pari a un terzo del totale degli amministratori.

La procedura seguita dal Consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'amministratore in occasione della presentazione

delle candidature, nonché all'atto dell'accettazione della nomina, e accertata dal Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva alla nomina. I risultati vengono quindi resi noti al mercato.

L'amministratore indipendente assume altresì l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito, mentre non gli viene richiesto di assumere l'impegno di mantenere l'indipendenza durante il mandato e, se del caso, di dimettersi. A quest'ultimo riguardo, infatti, in considerazione della non perfetta coincidenza dei criteri di indipendenza fissati dal codice civile e dal Codice, nonché della circostanza che il relativo accertamento si basa anche su elementi di natura discrezionale, il Consiglio ha ritenuto preferibile evitare automatismi, e rimandare la scelta alle eventuali valutazioni da parte dello stesso Consiglio di Amministrazione, sulla base degli ulteriori elementi acquisiti. A questo proposito si segnala che, in sede di approvazione della Relazione di *Governance*, il Consiglio di Amministrazione rinnova la richiesta agli amministratori interessati di confermare la sussistenza dei requisiti, quali previsti dalla legge e dal Codice. Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale procedono, rispettivamente, alla verifica del contenuto di tali dichiarazioni e alla verifica della corretta applicazione dei requisiti e della procedura predetti. L'esame viene condotto sulla base sia della definizione di amministratore indipendente del codice di *governance* sia di quella fornita dal TUF. Sin dall'introduzione, nel codice di *governance*, di criteri di indipendenza, il Consiglio ha peraltro deciso di non fissare a priori soglie quantitative ai fini della valutazione del requisito di indipendenza. Infatti, ha ritenuto che gli elementi informativi richiesti agli amministratori indipendenti al momento dell'accettazione della carica, con la compilazione di una apposita scheda all'atto della sottoscrizione della attestazione di indipendenza (che viene richiesto di aggiornare almeno una volta all'anno), siano sufficientemente analitici per consentire al Consiglio di svolgere le opportune valutazioni circa la sussistenza o meno del requisito. Il Consiglio ha confermato tale posizione, da ultimo, in sede di approvazione della Relazione di *Governance* 2020 adottando al contempo una più articolata specificazione dei criteri qualitativi da seguire nell'esame.

Con riguardo al Consiglio in carica, la verifica circa la sussistenza dei requisiti di indipendenza è stata effettuata successivamente alla nomina, nella riunione del 2 aprile 2019, rendendo note al mercato, in pari data, l'esito delle verifiche effettuate, il 13 febbraio 2020, in occasione della riunione di approvazione della Relazione di *Governance* 2019 e il 17 febbraio 2021 in occasione dell'approvazione della Relazione di *Governance* 2020. In tale ultima verifica, è stato tenuto conto dei criteri del Codice 2020.

Relativamente ai controlli svolti nell'esercizio da parte del Collegio Sindacale, i risultati vengono comunicati al Consiglio di Amministrazione e resi noti nella relazione dell'organo di controllo all'assemblea, alla quale si rinvia.

Nel corso del 2020 si sono tenute due riunioni di soli amministratori indipendenti, promosse dal *Lead Independent Director*, nelle quali si sono esaminati temi afferenti la *Governance* di Edison nonché il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e il relativo processo di autovalutazione.

Come ogni anno, gli amministratori indipendenti si sono anche attivati, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, per svolgere l'*iter* relativo al processo di autovalutazione del Consiglio.

Relativamente alle riunioni del Comitato Operazioni con Parti Correlate, costituito dal Consiglio di Amministrazione per valutare le operazioni con parti correlate, si rinvia al paragrafo "Composizione del Comitato Operazioni con Parti Correlate e attività svolta nel 2020".

Lead Independent Director

Da ultimo si richiama quanto già rappresentato nelle precedenti Relazioni di *Governance*, e cioè che, successivamente alla assunzione del controllo da parte di EDF della Società, il Consiglio di Amministrazione ha individuato, dall'ottobre 2012, tra gli amministratori indipendenti, un *Lead Independent Director* cui affidare i compiti indicati nel Codice. Infatti, interpretando in maniera sostanzialistica il Codice, il Consiglio aveva ritenuto si fossero determinati i presupposti per la nomina di tale figura, avuto riguardo alla circostanza che il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Edison ricopriva anche la carica di Presidente e direttore generale di EDF. Tale scelta è stata peraltro confermata anche dal Consiglio che si è tenuto dopo l'assemblea con la quale, nel 2019, è stato nominato il Consiglio di Amministrazione in carica e mantenuta anche dopo la nomina di Marc Benayoun a Presidente.

Nel corso del 2020 il *Lead Independent Director* ha mantenuto contatti con gli altri amministratori indipendenti per identificare le esigenze informative degli stessi ritenute prioritarie da rappresentare all'Amministratore delegato. Il *Lead Independent Director* si è altresì confrontato con l'Amministratore delegato, compatibilmente con l'emergenza sanitaria determinata dal Covid 19, su tematiche legate alla evoluzione prospettica di Edison e alle principali iniziative intraprese nel corso dell'esercizio.

COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al fine di agevolare il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, dal dicembre 2002, data di avvio delle negoziazioni delle azioni Edison presso il MTA, risultano costituiti, nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per la Remunerazione, come raccomandato dal Codice. A questi Comitati si è aggiunto, dall'1 gennaio 2011, il Comitato Operazioni con Parti Correlate, istituito in ottemperanza a quanto richiesto dal regolamento Consob disciplinante le operazioni con parti correlate. Per le ragioni precisate nel paragrafo "Nomina degli amministratori" non è invece stato istituito il Comitato Nomine. Il suggerimento del Codice di assegnare alternativamente ad un Comitato da istituire *ad hoc*, ovvero di raggruppare o ridistribuire tra i Comitati esistenti, specifiche funzioni in materia di sostenibilità e relazioni con gli *stakeholder*, è stato attuato dal 2016, demandando le stesse al Comitato Controllo e Rischi, come precisato nel paragrafo "Comitato Controllo e Rischi".

Non vi sono Comitati che abbiano un numero di componenti inferiore a tre, e i lavori di ciascuno di essi sono coordinati da un Presidente.

I compiti e le regole di funzionamento di ciascun Comitato sono stabiliti con deliberazione del Consiglio di Amministrazione e sono stati nel tempo modificati e integrati, sempre con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, di norma, previa valutazione del Comitato interessato.

Ogni Comitato può svolgere le proprie riunioni anche in audio/video conferenza ed è assistito, nella sua organizzazione, da una specifica funzione aziendale. Delle riunioni dei singoli Comitati viene redatto un verbale a cura del Segretario del Comitato. Ciascun Comitato riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile in ordine alle attività svolte.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, ciascun Comitato ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle strutture aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti.

La documentazione a supporto delle attività di ciascun Comitato viene di norma inviata con un anticipo di almeno due giorni.

COMITATO OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Funzionamento Comitato Operazioni con Parti Correlate e Procedura Parti Correlate

Il Comitato Operazioni con Parti Correlate svolge i compiti ad esso riservati dal regolamento Consob disciplinante le operazioni con parti correlate ("Regolamento Consob Parti Correlate") e previsti nella procedura interna relativa a tali operazioni, adottata dal Consiglio di Amministrazione nel dicembre 2010, e modificato, da ultimo, nel novembre 2014 (la "Procedura Parti Correlate"), in attuazione di quanto prescritto dalla Consob nel citato regolamento, entrata in vigore l'1 gennaio 2011. Tale procedura è pubblicata sul sito *internet* della Società (www. edison.it - La Società - *Governance* - Altre informazioni regolamentate - Parti correlate). Le relative regole di funzionamento del Comitato erano peraltro state adattate – con decisione del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2013, – per tenere conto della nuova organizzazione assunta dalla Società a fine 2012, con l'avviso favorevole degli stessi componenti del Comitato. Nel 2013 venne anche deciso – sempre con il parere favorevole del Comitato Operazioni con Parti Correlate – di avvalersi della facoltà, contemplata nel Regolamento Consob Parti Correlate, di escludere dall'applicazione delle disposizioni di detto regolamento le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche, qualora risultino soddisfatte le condizioni previste dall'art. 13, comma 3 lett. b) del citato regolamento (Comitato per la Remunerazione composto in maggioranza da amministratori indipendenti e predisposizione di una relazione sulle politiche di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche sottoposta al voto dell'assemblea). In tal caso le valutazioni in materia vengono appunto svolte dal Comitato per la Remunerazione. Tali regole sono state confermate dal Consiglio di Amministrazione che ha insediato il Comitato in carica. Nel 2014 la procedura è stata ulteriormente modificata per consentire al Collegio Sindacale di essere informato della convocazione delle riunioni ed eventualmente partecipare alle stesse.

La Procedura Parti Correlate è in corso di revisione per valutarne eventuali modifiche alla luce delle nuove disposizioni introdotte dalla Consob nel Regolamento Consob Parti Correlate con delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020.

La Procedura Parti Correlate norma il procedimento decisionale e la disciplina informativa riguardante tali operazioni.

Come richiesto dal citato regolamento della Consob, l'organo amministrativo ha la esclusiva competenza in ordine all'approvazione delle operazioni con parti correlate qualificabili come "Operazioni di Maggiore Rilevanza", poste in essere direttamente da Edison o per il tramite delle sue controllate.

La Procedura Parti Correlate ha confermato i parametri indicati dalla Consob per la qualificazione delle Operazioni di Maggiore Rilevanza. Ricadono in tale classificazione le operazioni di importo maggiore della soglia del 5%: (i) del patrimonio netto consolidato della Società (e quindi, alla data dell'1 gennaio 2020, le operazioni con controvalore superiore a 266,4 milioni di euro) ovvero (ii) del totale dell'attivo consolidato (e quindi, alla data dell'1 gennaio 2020 le operazioni che hanno ad oggetto un attivo o un passivo superiore a 540,5 milioni di euro).Tali importi sono dimezzati nel caso di operazioni con EDF e sue controllate (escluse le controllate di Edison). Non rientrano in tale classificazione le operazioni che, pur superando i limiti appena indicati, sono di natura ordinaria, in quanto effettuate a condizioni di mercato o *standard* (le "Operazioni Ordinarie") ovvero realizzate con controllate e collegate senza il coinvolgimento di interessi significativi (le "Operazioni Infragruppo").

Nella circostanza in cui l'Operazione di Maggiore Rilevanza ricada nell'ambito delle materie di competenza deliberativa dell'assemblea, la procedura stabilisce che la definizione della proposta da sottoporre all'assemblea è comunque di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

La Procedura Parti Correlate prevede che il Comitato Operazioni con Parti Correlate, incaricato di esaminare e redigere un parere nei casi richiesti dal Regolamento Consob Parti Correlate, si componga di tre amministratori non esecutivi ed indipendenti. I componenti del Comitato devono anche risultare non correlati rispetto alla singola operazione sulla quale il Comitato è chiamato ad esprimere il proprio parere. Nel caso di correlazione o comunque di rapporti tali da ledere, nella specifica operazione, l'indipendenza dalla controparte, da parte di più di uno dei componenti del Comitato, da accertare secondo il procedimento indicato nella Procedura Parti Correlate, il parere è rilasciato da un Presidio Alternativo Equivalente, che viene attivato nella circostanza e la cui composizione è definita dalla Procedura Parti Correlate.

La Procedura Parti Correlate stabilisce anche che il componente del Comitato Operazioni con Parti Correlate che abbia un interesse, per conto proprio o di terzi, nell'operazione con parti correlate, deve comunque darne notizia agli altri componenti, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata.

Il Comitato si considera costituito con l'intervento della maggioranza dei suoi componenti, a condizione che il componente eventualmente assente abbia espresso il proprio consenso alla tenuta della riunione, e delibera a maggioranza dei componenti, escludendosi dal computo gli astenuti ovvero, qualora sia attivato il Presidio Alternativo Equivalente composto da due amministratori, all'unanimità. Nel caso di astensione di un componente del Comitato, ovvero nel caso di attivazione del Presidio Alternativo Equivalente composto da due soli amministratori, e i due amministratori votanti esprimano voto divergente, il parere è demandato ad un esperto indipendente.

Il Comitato ha facoltà di farsi assistere, a spese della Società, da uno o più consulenti indipendenti di propria scelta. Il limite di spesa è fissato in euro 350.000 per le Operazioni di Minore Rilevanza, mentre non sono previsti limiti per le Operazioni di Maggiore Rilevanza, in relazione alle quali i costi non dovranno comunque risultare manifestamente irragionevoli.

I consulenti indipendenti che assistono il Comitato possono essere invitati alle riunioni. A fini meramente informativi possono essere invitati anche il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore delegato nonché dirigenti e dipendenti della Società. Inoltre, come sopra indicato, della convocazione del Comitato viene data informativa anche ai componenti del Collegio Sindacale, che hanno facoltà di assistere alle riunioni.

Il Comitato può delegare il Presidente o altro componente ad essere coinvolto nella fase delle trattative e nella fase istruttoria delle Operazioni di Maggiore Rilevanza. Con riferimento a tali operazioni, i componenti delegati hanno facoltà di richiedere informazioni e formulare osservazioni agli organi sociali ovvero ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria.

Il Comitato riceve una adeguata informativa con riferimento alle caratteristiche delle operazioni sulle quali sia chiamato ad esprimere il proprio preventivo parere, ed è tenuto a trasmettere il proprio parere senza indugio al Consiglio di Amministrazione ovvero al soggetto che ha la competenza decisionale. Modalità e tempi di tali flussi informativi sono disciplinati nella Procedura Parti Correlate. Fermo rimanendo quanto sopra, il Presidente del Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione, di norma, alla prima riunione successiva, di tutte le attività svolte dal Comitato stesso.
Il Comitato è assistito nello svolgimento delle sue attività dalla Direzione *Corporate Affairs & Governance*, che ha istituito un presidio dedicato.

Per consentire al Consiglio di Amministrazione l'adozione delle proprie determinazioni in materia di parti correlate, sono stati disciplinati, in termini di tempestività e completezza, i flussi informativi da fornire agli amministratori in merito alle caratteristiche dell'operazione, con particolare riguardo a quelle di Maggiore e di Minore Rilevanza.

La Procedura Parti Correlate ha infine previsto che, con cadenza almeno trimestrale, gli amministratori e i sindaci ricevano un flusso informativo sull'esecuzione delle operazioni con parti correlate di Maggiore e Minore Rilevanza, ove essa differisca da quanto comunicato e - come peraltro era già in uso da parte della Società - che il bilancio annuale e la relazione intermedia sulla gestione prevedano un'apposita sezione dedicata alle Operazioni con Parti Correlate.

Si segnala altresì che il Protocollo per la gestione delle Operazioni con Parti Correlate è parte, dal 2008, del Modello 231 e che in tale protocollo sono state successivamente trasfuse le principali disposizioni della Procedura Parti Correlate. Al fine di dare maggiore effettività al rispetto di questo protocollo da parte dei soggetti interessati, nel corso del 2014, vennero rivisti i flussi informativi che devono essere sottoscritti dai responsabili delle diverse Divisioni e Direzioni aziendali, introducendo una espressa dichiarazione circa l'osservanza, per quanto di rispettiva competenza anche relativamente alle società controllate, delle incombenze previste a loro carico dal Protocollo Parti Correlate.

Composizione del Comitato Operazioni con Parti Correlate e attività svolta nel 2020

Il Comitato Operazioni con Parti Correlate, rinominato dal Consiglio di Amministrazione del 2 aprile 2019 dopo la nomina, in pari data, da parte dell'assemblea del nuovo organo di amministrazione, si compone attualmente dei seguenti tre amministratori indipendenti: Paolo Di Benedetto (Presidente), Fabio Gallia e Angela Gamba, succeduta dal 28 aprile 2020 a Nathalie Tocci. I componenti sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente.
Nel 2020 il Comitato Operazioni con Parti Correlate ha tenuto 8 riunioni, per esaminare e valutare quattro operazioni di "Minore Rilevanza" ai sensi della Procedura Parti Correlate, per le quale ha espresso il proprio parere favorevole.

Uno di tali pareri si è riferito, come indicato anche nella precedente Relazione di *Governance*, all'assegnazione all'Amministratore delegato di un piano di incentivazione 2019-2021 a medio/lungo termine (Piano LTI) per il periodo di durata del mandato e sulla proposta di modifica del pacchetto retributivo dello stesso Amministratore delegato per la residua durata del mandato. Per dettagli su quest'ultima operazione si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione.

Nel corso del 2020 la documentazione è stata inviata ai componenti del Comitato con un anticipo medio di 4 giorni.

Nel 2020 la presenza degli amministratori alle riunioni del Comitato è stata del 100%. Il dettaglio è riprodotto nella tabella seguente. La durata media di ciascuna riunione è stata di circa quaranta minuti.

Riunioni del Comitato Operazioni con Parti Correlate al 31 dicembre 2020

Membri del Comitato	Numero presenze alle riunioni del Comitato nell'anno 2020	Percentuale
In carica al 31 dicembre 2020		
Paolo Di Benedetto	8 su 8	100
Fabio Gallia	8 su 8	100
Angela Gamba	6 su 6	100
Cessati nell'esercizio 2020		
Nathalie Tocci	2 su 2	100

Alle riunioni del Comitato sono stati invitati dal Comitato stesso, come di consueto, il *General Counsel*, il *Chief Financial Officer* e, ove non abbia svolto la funzione di segretario dello stesso Comitato, il Segretario del Consiglio di Amministrazione, nonché i responsabili delle aree interessate dalle operazioni esaminate. A tutte le riunioni del Comitato Operazioni con Parti Correlate ha partecipato il Collegio Sindacale, quasi sempre al completo.

Le operazioni con Parti Correlate effettuate nel 2020 sono commentate nella sezione "Operazioni infragruppo e con parti correlate" del bilancio separato e consolidato.

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Competenze e composizione del Comitato per la Remunerazione

Dopo la nomina, da parte dell'assemblea del 2 aprile 2019, del Consiglio di Amministrazione, lo stesso Consiglio ha provveduto, su proposta del Presidente, alla nomina dei componenti del Comitato per la Remunerazione confermandone al contempo funzioni e norme di funzionamento. In particolare tale Comitato, ove risultino soddisfatte le condizioni previste dell'art. 13, comma 3, lett. b) del Regolamento Consob Parti Correlate, come già precisato nel paragrafo "Funzionamento Comitato Operazioni con Parti Correlate e Procedura Parti Correlate", esprime, in luogo del Comitato Operazioni con Parti Correlate le proprie valutazioni sulle materie riguardanti la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Al Comitato per la Remunerazione spettano le seguenti funzioni di natura consultiva e propositiva, a supporto delle decisioni del Consiglio di Amministrazione in materia:

a) formulare pareri e/o proposte in ordine alla politica per la remunerazione degli amministratori;
b) formulare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore delegato e degli altri amministratori che rivestono particolari cariche nella Società;
c) valutare le linee guida e i criteri afferenti alla politica di remunerazione del *management*, con particolare riguardo ai dirigenti con responsabilità strategiche, esprimendo il relativo parere;
d) formulare proposte o esprimere pareri sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di breve e medio/lungo termine per gli amministratori per i quali è stata definita tale componente e per il *management*, con particolare riguardo ai dirigenti con responsabilità strategiche;
e) verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*, esprimendo conseguentemente proposte o pareri di consuntivazione della componente variabile sulla base dei risultati raggiunti, rispettivamente per gli amministratori per i quali sia stata definita tale componente, e per il *management*, con particolare riferimento ai dirigenti con responsabilità strategiche;
f) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la corretta applicazione della politica per la remunerazione dei soggetti indicati alle precedenti lettere, anche nei confronti del mercato, formulando proposte in materia;
g) esprimere pareri e raccomandazioni per gli eventuali piani di remunerazione di medio e lungo periodo ("LTI") per gli amministratori esecutivi e per il *management*;
h) esaminare ed esprimere al Consiglio il proprio parere sul documento di relazione annuale sulla remunerazione, da sottoporre all'assemblea.

Il Comitato per la Remunerazione in carica si compone di tre amministratori non esecutivi: Paolo Di Benedetto (indipendente con il ruolo di Presidente), Angela Gamba (indipendente), succeduta dal 28 aprile 2020 a Nathalie Tocci e Florence Schreiber, succeduta dal 28 aprile 2020 a Nicole Verdier-Naves. I componenti sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente.

Il Consiglio ha ritenuto, esaminate le competenze dei membri che costituiscono il Comitato, che tutti gli amministratori nominati o che si sono succeduti dopo il 2 aprile 2019, siano risultati in possesso dei requisiti professionali richiesti dal Codice, e che sia quindi stata osservata la raccomandazione circa l'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e in materia di politiche retributive.

Il Comitato si costituisce con l'intervento della maggioranza dei suoi componenti, e delibera a maggioranza assoluta dei componenti intervenuti. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore delegato hanno diritto di prendere parte ai lavori del Comitato con mere funzioni consultive e senza pertanto il potere di partecipare alle deliberazioni del Comitato, fermo rimanendo il principio che essi non possono assistere alla trattazione delle materie che riguardano la loro remunerazione. Alle riunioni del Comitato possono essere invitati a partecipare, di volta in volta, gli altri amministratori, dipendenti ed esperti, con funzioni consultive, nonché il Presidente del Collegio Sindacale e gli altri sindaci.

Il Presidente del Comitato formula al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore delegato indicazioni in ordine ad eventuali argomenti da includere nell'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente del Comitato informa il Consiglio di Amministrazione, di norma, alla prima riunione successiva, delle decisioni assunte, anche nella forma di proposta, in ordine alle valutazioni e pareri assunti sulle tematiche di propria competenza.

Il Comitato riferisce all'assemblea degli azionisti, nell'ambito della Relazione di *Governance*, sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni.

Nonostante il Consiglio di Amministrazione non abbia approvato un *budget* specifico, il Comitato può disporre di volta in volta delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Il Comitato è assistito, nella organizzazione delle proprie riunioni, dal Segretario del Consiglio di Amministrazione, che assicura la verbalizzazione delle riunioni e il coordinamento delle attività con il Consiglio di Amministrazione, e dal Direttore della Divisione *Human Resources & ICT* che, di norma, su invito del Comitato stesso, presenzia alle riunioni e fornisce il necessario supporto tecnico.

Attività svolta dal Comitato per la Remunerazione

Nel corso del 2020 il Comitato ha tenuto due riunioni, nelle quali, anche sulla base delle informazioni fornite dalla Società, ha:

- valutato la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e del *top management* relativa all'esercizio 2019 rispetto a quanto precedentemente definito, nonché la coerenza e rispondenza dei dati di consuntivo riguardanti la gestione, da parte del *management* di tale politica;
- verificato il livello di conseguimento degli obiettivi di riferimento per la componente variabile del compenso relativo all'esercizio 2019 dell'Amministratore delegato, e, più in generale, degli obiettivi comuni aziendali di riferimento per il *top management* e per tutto il *management*;
- valutato ed espresso i propri orientamenti e pareri sulla proposta delle linee guida della politica per la remunerazione relativa all'esercizio 2020 per gli amministratori, il *top management* e il *management*;
- esaminato ed espresso il proprio positivo parere sulla Relazione sulla Remunerazione 2019/2021;

- definito la remunerazione dell'Amministratore delegato e del Presidente del Consiglio di Amministrazione per la residua durata del mandato;
- esaminato ed espresso le proprie valutazioni in tema di assegnazione di un Piano LTI all'Amministratore delegato, in linea con quello definito dal Consiglio di Amministrazione per il *top management*, nell'ambito di una più generale proposta di revisione del relativo pacchetto retributivo complessivo a valere per la residua durata del mandato; su tale proposta si è peraltro espresso anche il Comitato Operazioni con Parti Correlate non essendo applicabile l'esenzione di cui all'art. 13 del Regolamento Consob in materia;
- esaminato e formulato proposte e raccomandazioni in tema di obiettivi da porre alla base dell'MBO 2020 per l'Amministratore delegato e per gli obiettivi comuni aziendali di riferimento per il *top management* e per tutto il *management*.

Il Comitato ha sottoposto le proprie proposte al Consiglio di Amministrazione per la relativa valutazione e approvazione, per quanto di competenza dello stesso Consiglio, e ha riferito all'Amministratore delegato le proprie valutazioni per quanto di competenza del medesimo.

Dall'inizio del 2021 il Comitato ha tenuto due riunioni nelle quali, anche sulla base delle informazioni fornite dalla Società, ha:
- valutato la concreta applicazione della politica per la remunerazione per gli amministratori e il *top management* relativa all'esercizio 2020 rispetto a quanto precedentemente definito, nonché la coerenza e rispondenza dei dati di consuntivo riguardanti la gestione, da parte del *management* di tale politica;
- verificato il livello di conseguimento degli obiettivi di riferimento per la componente variabile del compenso relativo all'esercizio 2020 dell'Amministratore delegato e più in generale degli obiettivi comuni aziendali di riferimento per tutto il *top management* e il *management*;
- valutato ed espresso i propri orientamenti e pareri sulla proposta delle linee guida della politica per la remunerazione relativa all'esercizio 2021;
- esaminato ed espresso il proprio positivo parere sulla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti nell'esercizio 2020.

Nel corso del 2020 la documentazione è stata inviata ai componenti del Comitato con un anticipo medio di 3 giorni.

Nel 2020 la presenza degli amministratori alle riunioni è stata del 100%. Il dettaglio è riprodotto nella tabella seguente. La durata media di ciascuna riunione è stata di circa cinquanta minuti.

Riunioni del Comitato per la Remunerazione al 31 dicembre 2020

Membri del Comitato	Numero presenze alle riunioni del Comitato nell'anno 2020	Percentuale
In carica al 31 dicembre 2020		
Paolo Di Benedetto	2 su 2	100
Angela Gamba	1 su 1	100
Florence Schreiber	1 su 1	100
Cessati nel corso del 2020		
Nathalie Tocci	1 su 1	100
Nicole Verdier-Naves	1 su 1	100

Il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni che si sono tenute nell'esercizio 2020.

Remunerazione degli amministratori

Il compenso degli amministratori è determinato dall'assemblea, mentre la remunerazione del Presidente e dell'Amministratore delegato, nonché dei componenti i vari Comitati istituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, è determinata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta o parere del Comitato per la Remunerazione, sentito il Collegio Sindacale. Per le informazioni di dettaglio si rinvia alla apposita Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti approvata dal Consiglio di Amministrazione del 17 febbraio 2021 ("Relazione sulla Remunerazione 2020"), in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni normative e riprodotta nella seconda parte di questo fascicolo.

Indennità degli amministratori

Per informazioni inerenti le indennità degli amministratori, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione 2020.

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Competenze e composizione del Comitato Controllo e Rischi

Al Comitato Controllo e Rischi nominato il 2 aprile 2019, dopo il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo ha confermato le funzioni e competenze in precedenza assegnate, in coerenza con l'organizzazione assunta dalla Società a fine 2012, che sono state integrate, in osservanza di una delle alternative suggerite nel 2015 dal Codice, attribuendo a detto Comitato anche la supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder*.

Al Comitato Controllo e Rischi spettano le seguenti funzioni di natura consultiva e propositiva:

a) valutare, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, e il trattamento contabile delle principali operazioni aziendali con particolare riferimento ai loro effetti sul *reporting*;
b) esprimere il proprio parere al Consiglio di Amministrazione sulle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sul grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
c) esprimere al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del processo di gestione dei rischi: per tale compito il Comitato si avvale del contributo del Preposto al Controllo Interno (ora responsabile della Direzione *Internal Audit*), figura che si identifica con il Direttore della Direzione *Internal Audit*;
d) esaminare il piano di lavoro della Direzione *Internal Audit* e le relazioni periodiche predisposte dalla stessa anche in relazione alla lettera precedente, nonché i risultati delle relazioni di particolare rilevanza predisposte da detta Direzione;
e) monitorare l'adeguatezza, l'efficacia, l'efficienza e l'autonomia della Direzione *Internal Audit*;
f) possibilità di raccomandare alla Direzione *Internal Audit* di verificare determinate aree operative, dandone comunicazione all'amministratore incaricato della gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
g) esprimere il proprio parere sulla nomina e revoca del responsabile della Direzione *Internal Audit* e sulla adeguatezza delle risorse finanziarie assegnate allo stesso; a questo riguardo si precisa che il parere sulla nomina non è stato previsto come obbligatorio in quanto si è preferito, da un lato, lasciare maggiore discrezionalità al Consiglio di Amministrazione e, dall'altro, si è valutato che le procedure adottate dalla Società per la sostituzione dei

soggetti chiave nella organizzazione aziendale (tra cui, appunto, il Direttore *Internal Audit*) e la definizione della relativa remunerazione assicurino un processo di selezione e valutazione degli interessati sufficientemente approfondito e remunerazioni coerenti con le linee guida generali valutate dal Comitato per la Remunerazione;

h) esprimere pareri, su richiesta del Consiglio di Amministrazione o dell'amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, in merito ad aspetti specifici del sistema di controllo interno e alla identificazione e gestione dei principali rischi;
i) valutare - sentito il Collegio Sindacale - i risultati esposti dal revisore legale nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
l) svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
m) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
n) supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli;
o) supervisionare le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder*.

Il Comitato Controllo e Rischi in carica dal 2 aprile 2019 si compone di tre membri, tutti amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti: Fabio Gallia (indipendente con il ruolo di Presidente), Paolo Di Benedetto (indipendente) e Xavier Girre. Il Comitato è stato nominato, su proposta del Presidente, dal Consiglio di Amministrazione, che ha anche deciso la riduzione di un componente.

La composizione del Comitato attualmente in carica è conforme alla prescrizione generale del Codice di assicurare una maggioranza di amministratori indipendenti e la presidenza ad un indipendente, ma non rispetta quella indicata per un emittente controllato da altra società quotata (come nel caso di Edison dopo il 24 maggio 2012) di assicurare che tutti gli amministratori siano indipendenti. La presenza anche di un amministratore non indipendente, ancorché non esecutivo e quindi non coinvolto nelle attività operative della Società, si giustifica con l'indubbia e comprovata professionalità e preparazione del soggetto in relazione a detti compiti.

Nella riunione sopra richiamata il Consiglio ha ritenuto, sulla base dell'esperienza dei membri che costituiscono il Comitato, che tutti gli amministratori nominati possedessero i requisiti professionali richiesti dal Codice, risultando quindi osservata la raccomandazione circa l'adeguata esperienza in materia contabile, finanziaria e di gestione dei rischi.

Per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore delegato hanno il diritto di assistere ai lavori del Comitato con mere funzioni consultive.
Alle riunioni del Comitato è regolarmente invitato dallo stesso Comitato il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco, così da assicurare il flusso informativo e di segnalazioni raccomandato dal Codice nei confronti di tale organo. Sono permanenti invitati, e quindi partecipano per l'intera durata, il *Chief Financial Officer*, il *General Counsel*, il Segretario del Consiglio di Amministrazione, il *Risk Officer*, il Direttore *Accounting & Tax*, il Direttore *Planning*, *Control & Corporate Credit*, e sino a tutto il 2020 il Direttore *Gas Midstream*, *Energy Management & Gas Infrastructures*, nonché la Società di Revisione. Possono comunque essere invitati a partecipare, di volta in volta, altri amministratori, altri dipendenti ed esperti con funzioni consultive.

Nonostante il Consiglio di Amministrazione non abbia approvato un *budget* specifico, il Comitato può disporre, di volta in volta, delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Il Comitato è assistito, nella organizzazione delle proprie riunioni, dalla Direzione *Internal Audit*. Il Responsabile della Direzione è Segretario del Comitato. Il Comitato si deve riunire almeno cinque volte all'anno.

Il Presidente del Comitato informa il Consiglio di Amministrazione alla prima riunione successiva delle decisioni assunte, anche nella forma di proposta al Consiglio, in ordine alle materie di propria competenza.

Attività svolta dal Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato ha tenuto cinque riunioni nel corso del 2020 e una riunione dall'inizio del 2021, nel corso delle quali ha svolto le seguenti attività:

- esaminato il bilancio d'esercizio e consolidato 2019 e 2020, la relazione finanziaria semestrale 2020 e i resoconti intermedi di gestione del primo e del terzo trimestre 2020, nonché i relativi risultati del processo di revisione contabile riguardanti il bilancio e la relazione semestrale, nonché - sentita la Società di Revisione e il Collegio Sindacale - il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esaminato i dati previsionali 2021, limitatamente ai profili di rischio e agli aspetti finanziari;
- esaminato l'aggiornamento della mappatura dei principali rischi, esaminato l'andamento dei profili di rischio associati alle attività di *business* in relazione al mandato di rischio per il 2020, e si è espresso favorevolmente sui limiti di rischio fissati per il 2021;
- esaminato le relazioni periodiche aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e i risultati del processo di autovalutazione del sistema di controllo e di gestione dei rischi, nonché, nel merito, i risultati di tutti gli *audit* condotti nel 2020, valutandone lo stato di avanzamento e approfondendo le evidenze di particolare significato;
- condiviso l'aggiornamento del profilo di rischio con specifico riguardo ai principali rischi del Gruppo e le relative azioni di mitigazione;
- espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere in merito a:
  - l'aggiornamento del Modello 231 e relativi protocolli di comportamento;
  - l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e la sua efficacia;
  - la revisione semestrale del piano di *audit* 2020;
  - il piano di *audit* 2021;
  - le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- monitorato l'operatività, nel corso del 2020, della Direzione *Internal Audit*;
- monitorato le attività in tema di sostenibilità e di *Corporate social responsibility*, in particolare in relazione alla *policy* aziendale sulla sostenibilità e all'obbligo di redigere la "Dichiarazione di carattere non finanziario".

Nel 2020 il Comitato ha richiesto alla Direzione *Internal Audit* lo svolgimento di un *flash audit* sugli strumenti cosiddetti di *"collaboration"*, ovvero un approfondimento, a seguito della crisi pandemica e dell'aumento importante del lavoro da remoto, dell'utilizzo degli strumenti informatici per la gestione delle riunioni a distanza e per la condivisione delle informazioni.

Il Comitato ha informato il Consiglio di Amministrazione in cinque differenti riunioni in merito all'attività svolta; in tre di esse ha anche riferito sulle verifiche effettuate in merito all'adeguatezza ed efficace funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso del 2020 la documentazione è stata inviata ai componenti del Comitato con un anticipo medio di 4 giorni.

Nel 2020 la presenza media degli amministratori alle riunioni è stata dell'80%. Il dettaglio è riprodotto nella sotto riprodotta tabella. La durata media di ciascuna riunione è stata di circa un'ora e quarantacinque minuti.

Riunioni del Comitato Controllo e Rischi al 31 dicembre 2020

Membri del Comitato	Numero presenze alle riunioni del Comitato nell'anno 2020	Percentuale
In carica al 31 dicembre 2020		
Fabio Gallia	5 su 5	100
Paolo Di Benedetto	5 su 5	100
Xavier Girre	2 su 5	40

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni, nella quasi totalità delle quali al completo.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Edison è costituito da un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative con la finalità di consentire una gestione aziendale corretta e coerente con gli obiettivi prefissati dalla Società, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi. Tale sistema è integrato nell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e, più in generale, di governo societario di Edison e si fonda sul Codice, prendendo a riferimento i modelli e le *best practice* nazionali e internazionali. Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi pervade tutta la Società e coinvolge soggetti differenti cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità.

Soggetti coinvolti

Consiglio di Amministrazione

Da diversi anni il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, ha definito le linee guida del sistema di controllo interno che, nel corso del 2013, vennero formalmente integrate con le linee guida di gestione dei rischi, già adottate da tempo dalla Società, conformando ad esse i propri comportamenti.
Sulla base delle richiamate linee guida, il Consiglio di Amministrazione definisce altresì annualmente la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, come dettagliato nel precedente paragrafo "Ruolo del Consiglio di Amministrazione".

Come richiesto dal Codice, il Consiglio di Amministrazione esamina periodicamente i principali rischi aziendali e valuta, sulla base delle risultanze contenute nella relazione predisposta dal Comitato Controllo e Rischi, almeno con cadenza annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Peraltro a partire dal bilancio 2017, il regolamento dell'Unione Europea 537/2014 ha imposto agli enti di interesse pubblico, quale Edison, che la società incaricata della revisione legale indirizzi una apposita relazione sui risultati della revisione legale al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile (organismo che, nell'ordinamento italiano è stato identificato nel Collegio Sindacale), e che a sua volta il Collegio Sindacale trasmetta la relazione "aggiuntiva" al Consiglio di Amministrazione, corredata da sue eventuali osservazioni. Conseguentemente, dal 2018, la valutazione di tali aspetti non è più di competenza del Comitato Controllo e Rischi, che pure continua ad essere informato sugli stessi.

Amministratore incaricato di sovraintendere la responsabilità del sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

All'Amministratore delegato il Consiglio di Amministrazione ha attribuito la responsabilità, come in precedenza precisato, di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In tale ambito l'Amministratore delegato, con il supporto del *Chief Financial Officer* e del *Risk Officer*, ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, che sono stati sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio; ha dato esecuzione alle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, curandone la progettazione, realizzazione e gestione e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, nonché l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Nel corso del 2020 l'Amministratore delegato ha effettuato una richiesta alla Direzione *Internal Audit* in merito allo svolgimento di verifiche su una specifica area operativa.

Comitato Controllo e Rischi

Relativamente alle competenze e all'attività di tale Comitato si rinvia a quanto illustrato nel precedente paragrafo.

Direzione *Internal Audit*

La Direzione *Internal Audit*, istituita nel maggio 2003, svolge l'attività di *Internal Auditing*, finalizzata ad assistere il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Controllo e Rischi, nonché il *management* aziendale, nel perseguire il corretto funzionamento del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, proteggere e accrescere il valore dell'organizzazione, fornendo *assurance* obiettiva e *risk-based*, consulenza e competenza, e quindi facilitare il conseguimento degli obiettivi aziendali. Al Direttore *Internal Audit*, il Consiglio di Amministrazione ha assegnato, dal febbraio 2004, su proposta dell'Amministratore delegato, il compito di valutare l'adeguatezza e l'efficacia del complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

La Direzione, che non è responsabile di alcuna attività operativa, dal marzo 2013 riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione (e per esso al suo Presidente), che ha anche stabilito di incaricare il *General Counsel* del coordinamento operativo delle attività della Direzione e del suo responsabile, assicurandone i rapporti tra la predetta Direzione e il medesimo Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza. Il Consiglio di Amministrazione ha poi demandato all'Amministratore delegato, nella sua qualità di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, di assicurare che alla Direzione siano assegnate risorse adeguate all'espletamento delle sue responsabilità, nonché di definire la retribuzione del Direttore, da stabilirsi in coerenza con le politiche retributive per il *management* del Gruppo, tenuto conto delle linee guida generali valutate dal Comitato per la Remunerazione. L'attuale Direttore Paolo Colapenna è stato nominato il 29 luglio 2013, su proposta dell'Amministratore delegato, nel predetto ruolo di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, e sentito il Collegio Sindacale. La retribuzione, che peraltro, come in precedenza precisato, è stata definita dall'Amministratore delegato su mandato del Consiglio di Amministrazione, ed in particolare i meccanismi di incentivazione di questo soggetto, risultano coerenti con i compiti ad esso assegnati.

La Direzione opera sulla base di un Mandato approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il Mandato è stato da ultimo aggiornato a fine 2019 per tenere conto sia delle novità inerenti la missione dell'*Internal Audit* così come espressa negli *standard* internazionali per la professione di *auditing (IPPF)*, sia delle novità organizzative della Direzione *Audit* che hanno determinato la creazione della nuova funzione *"Personal Data Protection"* e la nomina del Direttore *Internal Audit* quale *Operational Ethics & Compliance Officer*. Nell'ambito di tale mandato è previsto che la

Direzione stabilisca un piano di lavoro, da determinare con metodologie di natura *risk based*, per individuare gli interventi da effettuare e identifichi il necessario fabbisogno di risorse sulla base delle informazioni provenienti da: piano strategico/*budget* di Gruppo; *Risk Assessment Enterprise Risk Management* (ERM); mappatura dei rischi operativi delle Divisioni di *Business*; *compliance* 262 e 231; segnalazioni del *management*; segnalazioni dell'Amministratore delegato e del Presidente del Comitato Controllo e Rischi; attività di *Control Self Assessment*; valutazioni della Direzione *Internal Audit*; risultati degli *audit* precedenti; revisori esterni. Il Piano, che viene poi sottoposto al Comitato Controllo e Rischi, e dal 2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione, viene aggiornato su base almeno semestrale. L'attività include il processo di monitoraggio della effettiva esecuzione delle raccomandazioni emesse negli interventi di verifica (*follow-up*).

La Direzione riferisce con cadenza almeno semestrale al Comitato Controllo e Rischi in merito ai risultati delle attività di *audit* e supporta il Comitato nelle verifiche e valutazioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Sempre con cadenza almeno semestrale, la Direzione riferisce al Collegio Sindacale in merito alle attività svolte ed alle valutazioni effettuate sul sistema dei controlli e di gestione dei rischi. In questa sede il Collegio Sindacale viene sistematicamente informato dei risultati degli *audit* eseguiti, con particolare riguardo ai principali rilievi emersi e alle relative azioni di miglioramento concordate con il *management*.

La Direzione *Internal Auditing* opera in conformità agli *standard* internazionali per la professione di *internal audit* (IPPF); tale certificazione di qualità (*Quality Assessment Review*), conseguita fin dal 2009, è stata rinnovata nel corso del 2018 per ulteriori cinque anni a seguito di una *review* realizzata da un certificatore esterno e indipendente.

Nel 2020 il piano di attività della Direzione è stato portato a termine regolarmente; esso ha riguardato, tra l'altro, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Il responsabile della Direzione *Internal Audit* ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico. Inoltre, anche attraverso la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e dell'Organismo di Vigilanza, di cui è Segretario, riceve e valuta le ulteriori informazioni aggiuntive, nonché assiste il Comitato Controllo e Rischi nel processo di valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Altri soggetti coinvolti

Il processo di gestione dei rischi è coordinato dal *Risk Officer* che riporta al *Chief Financial Officer*. Egli supporta il *management* nella definizione della strategia complessiva delle politiche di rischio e nell'analisi, identificazione, valutazione e gestione dei rischi stessi, nonché nella definizione e gestione del relativo sistema di controllo e *reporting*. Per la gestione dei più rilevanti rischi aziendali, in tale ambito è stato istituito un comitato manageriale, denominato Comitato Rischi, per la cui descrizione si rinvia al paragrafo "Elementi caratterizzanti il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi".

I responsabili di ciascuna *Business Unit*, Direzione e Divisione hanno la responsabilità di disegnare, gestire e monitorare l'efficace funzionamento del sistema di controllo interno nell'ambito della propria sfera di responsabilità, secondo quanto definito dal Consiglio di Amministrazione con le linee di indirizzo e dalle direttive ricevute per dare esecuzione a tali linee guida. L'attività è integrata con i processi per la individuazione, monitoraggio e gestione dei rischi, come precisato successivamente. Tutti i dipendenti, ciascuno secondo i rispettivi ruoli, contribuiscono ad assicurare un efficace funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Collegio Sindacale

Come richiesto dalla legge, il Collegio Sindacale vigila sulla adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, come viene riferito nella relazione dello stesso all'assemblea, alla quale si rinvia. Sui flussi informativi in materia tra Collegio Sindacale e gli altri organismi si rinvia ai paragrafi "Funzionamento del Collegio Sindacale" e "Comitato Controllo e Rischi".

Elementi caratterizzanti il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Modello organizzativo ex decreto legislativo 231/2001 - A partire dal 2004 Edison e le principali società controllate hanno adottato il modello organizzativo *ex* decreto legislativo 231/2001 (il Modello 231), finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa della Società. Il Modello adottato, partendo da un'accurata analisi delle attività aziendali finalizzata ad individuare le attività potenzialmente a rischio, è un insieme di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo e procedure organizzative, attività formativa e informativa e sistema disciplinare, finalizzato ad assicurare, per quanto possibile, la prevenzione della commissione di reati. Il Modello 231 si compone di una sezione a carattere generale, volta ad illustrare la funzione ed i principi del Modello, nonché i contenuti del decreto legislativo 231/2001 e delle principali norme di riferimento, e di una sezione che costituisce il cuore del Modello 231 che si riferisce ai suoi contenuti: dall'adozione, alla individuazione delle attività a rischio, alla definizione dei protocolli, alle caratteristiche e al funzionamento dell'Organismo di Vigilanza, ai flussi informativi, all'attività di formazione e informazione, al sistema disciplinare, all'aggiornamento del Modello 231. Il Modello si completa quindi con i suoi allegati che ne costituiscono parte integrante: 1) Codice Etico; 2) Protocolli a presidio dei profili di rischio identificati in ciascuna unità; 3) Regolamento di spesa e Linee Guida per la gestione dell'assegnazione delle Procure.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di Vigilanza ("OdV"), cui è stato affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello 231 e di curarne l'aggiornamento, e che riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale. L'OdV si avvale del supporto della Direzione *Internal Audit*, che ha istituito un presidio specifico nella Funzione *Corporate Compliance & Ethics,* nonché della Divisione *Legal & Corporate Affairs* e della Direzione *Human Resources & ITC*. Il *General Counsel* e il Responsabile della Direzione *Internal Audit* ricoprono anche il ruolo rispettivamente di *Strategic Ethics & Compliance Officer* e *Operational Ethics & Compliance Officer*.

Ancorché la legge abbia introdotto la possibilità di attribuire al Collegio Sindacale le funzioni di OdV, il Consiglio di Amministrazione di Edison ha ritenuto non opportuno fare ricorso a tale opzione a motivo della particolare complessità della organizzazione di Edison e delle specifiche competenze richieste per lo svolgimento dei compiti di quest'ultimo organismo. Relativamente alle controllate, invece, nella quasi totalità dei casi, è stato nominato OdV un componente del Collegio Sindacale, affiancato, nelle principali di esse, da un qualificato soggetto esterno.

Gli Organismi di Vigilanza di Edison e delle società controllate ricevono flussi informativi periodici (ogni sei mesi) dai soggetti responsabili per l'attuazione del modello ("Responsabili di Unità").

I Modelli 231 di Edison e delle società controllate sono costantemente aggiornati sia a fronte di specifiche attività di *risk assessment* in relazione alle nuove fattispecie di reato di volta in volta introdotte nel novero dei reati-presupposto ai fini 231/2001, sia in relazione ai cambiamenti organizzativi intervenuti nel Gruppo. Nel corso del 2020 è stato effettuato un aggiornamento del Modello 231 di Edison, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 7

dicembre 2020, con la finalità, in particolare, di adeguamento a seguito dell'introduzione dei reati tributari e di alcuni ulteriori reati contro la Pubblica Amministrazione nel novero dei reati-presupposto ai fini 231, attraverso l'integrazione di alcune norme comportamentali contenute nel Codice Etico e nei Protocolli di decisione maggiormente impattati. Nella circostanza i Protocolli esistenti sono stati anche integrati con il richiamo a controlli già presenti nel *Tax Control Framework* di Edison ed è stato istituito un nuovo specifico Protocollo dedicato all'elaborazione, presentazione e sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali. Il Modello 231 di Edison sarà oggetto di ulteriore aggiornamento nel corso del 2021 per tenere conto delle novità legislative in materia di "perimetro di sicurezza nazionale cibernetica". L'aggiornamento dei Modelli 231 delle controllate, sulla base di quanto già effettuato da Edison, è in corso.

Nel corso del 2020 sono proseguite, inoltre, le attività di formazione sul Modello 231, sul Codice Etico e sulle Linee Guida Anticorruzione, avviate nel 2014, con l'aggiunta di alcuni corsi multimediali online di un modulo dedicato al "traffico di influenze illecite", al fine di garantire una conoscenza sufficientemente approfondita di tali documenti.

L'OdV di Edison, rinominato dal Consiglio di Amministrazione del 2 aprile 2019, si compone attualmente di un professionista esterno (Pietro Manzonetto), con il ruolo di Presidente, e di due amministratori indipendenti (Paolo Di Benedetto e Angela Gamba, succeduta dal 28 aprile 2020 a Nathalie Tocci).

Ai membri dell'OdV il Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2019, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha confermato i compensi stabiliti nel passato e la scelta di attribuire al Presidente, che non è un amministratore, un compenso superiore a quello degli altri due componenti.

L'OdV ha tenuto tre riunioni nel 2020, oltre a ulteriori tre riunioni collegiali con gli Organismi di Vigilanza delle Società Controllate, e una riunione nel 2021 nelle quali ha principalmente esaminato i risultati degli interventi di verifica, i flussi informativi ricevuti dai "Responsabili di Unità", le attività di formazione 231 e *compliance*, nonché le altre iniziative intraprese in ambito etica & *compliance*, ed è stato informato in merito all'avanzamento dei lavori per l'aggiornamento del Modello di Edison e delle società controllate. L'OdV è stato altresì costantemente informato dei provvedimenti via via assunti dal Comitato Crisi Gruppo istituito nel 2020 da Edison ai fini del contenimento dell'epidemia da Covid-19. L'OdV ha inoltre riferito con cadenza semestrale al Consiglio di Amministrazione in merito all'adeguatezza ed effettivo funzionamento del Modello 231, presentando una apposita relazione.

Nel 2020 la presenza dei componenti alle riunioni è stata quasi totalitaria. La durata media di ciascuna riunione è stata di circa un'ora e quindici minuti.

Codice Etico - Edison ha approvato, nel settembre 2003, un codice etico, in linea con le migliori prassi internazionali, che definisce i principi e i valori fondanti dell'etica aziendale, nonché le regole di comportamento e le norme di attuazione in relazione a tali principi ed è diventato parte integrante del Modello 231. Il codice è stato approvato anche dalle società controllate, è vincolante per i comportamenti di tutti i collaboratori del Gruppo (amministratori, dipendenti e coloro che agiscono in nome dell'azienda in virtù di specifici mandati o procure), ovvero di tutti coloro che, a qualsiasi titolo e a prescindere dalla tipologia di rapporto contrattuale, contribuiscono al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi aziendali. Esso viene reso disponibile a tutti i dipendenti e collaboratori delle società che lo hanno adottato. Come già precisato nelle precedenti Relazioni, il Codice Etico è stato oggetto di periodiche revisioni e aggiornamenti, l'ultima delle quali è avvenuta nel mese di dicembre 2020, con l'inserimento di una nuova prescrizione dedicata alla materia fiscale/

tributaria, dal titolo "Trasparenza e *compliance* fiscale", e con l'integrazione di alcune regole già presenti all'interno delle regole di condotta che disciplinano i "Rapporti con i fornitori", i "Rapporti con gli altri soggetti esterni" e i "Rapporti con la Pubblica Amministrazione".

Linee Guida Anticorruzione - Nel mese di maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione di Edison, in considerazione delle scelte strategiche assunte negli ultimi anni dalla Società, che avevano portato l'azienda ad incrementare le proprie attività in paesi diversi dall'Italia e, al contempo, tenuto conto degli sforzi che le istituzioni, nazionali e internazionali, avevano implementato per scongiurare e impedire i reati di corruzione, ha adottato le "Linee Guida Anti-Corruzione". Le linee guida si inseriscono a pieno titolo nella più ampia politica del Gruppo volta a ribadire ed ulteriormente riaffermare una ferma posizione di totale rifiuto e contrasto rispetto ad ogni forma di condotta corruttiva, anche con riferimento all'operatività realizzata nel territorio di Paesi stranieri. Il programma di *compliance* così elaborato, complementare, a livello del paese Italia, al Modello 231, mira a fornire a tutti i collaboratori di Edison, come a tutti coloro che, a qualunque titolo, contribuiscono al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi aziendali, una cornice sistematica dei principi e delle regole vigenti che devono essere sempre rispettati, al fine di scongiurare il verificarsi di episodi corruttivi, nelle aree di operatività ritenute più a rischio. Le società controllate, italiane ed estere, hanno autonomamente provveduto ad adottare con un'apposita delibera da parte dei propri Organi Sociali, le "Linee Guida Anticorruzione" e alla loro tempestiva diffusione ed applicazione. Più di recente, nella seduta del 7 dicembre 2019, il Consiglio di Amministrazione di Edison ha adottato una versione aggiornata delle Linee Guida Anticorruzione, con la finalità di ricomprendere anche le condotte rientranti nell'ambito della nuova fattispecie di "traffico d'influenze illecite".

Sistema di Whistleblowing - Edison fornisce la possibilità a dipendenti, *business partners*, fornitori e altri soggetti esterni all'organizzazione aziendale, di effettuare segnalazioni, anche in forma anonima, attraverso diversi canali, tra i quali, a partire dal 2016, una piattaforma *on-line* dedicata.

La *Policy Whisteblowing*, pubblicata sul sito *web* aziendale, disciplina le modalità di invio, ricezione, gestione e trattamento delle segnalazioni ricevute, nonché i soggetti coinvolti nelle attività di istruttoria, nel rispetto della tutela del segnalante e della persona segnalata.

La *Policy Whisteblowing* è stata rivista nel 2018 per tenere conto delle novità introdotte dalla Legge n. 179 del 30 novembre 2017 ("*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*") che, con riferimento al settore privato, ha previsto, attraverso modifiche all'art. 6 del D. Lgs. n. 231 del 2001, la tutela del dipendente o collaboratore che segnali condotte illecite o violazioni del modello di organizzazione e gestione dell'ente, nonché la predisposizione (i) di uno o più canali che consentano la trasmissione delle segnalazioni, almeno uno dei quali idoneo a garantire - con modalità informatiche - la riservatezza dell'identità del segnalante nell'attività di gestione della segnalazione e (ii) di sanzioni disciplinari nei confronti di chi violi le misure di tutela del segnalante.

Modello di controllo contabile ex lege 262/2005 in materia di informativa finanziaria - A seguito dell'entrata in vigore della legge 262/2005 sulla tutela del risparmio, Edison ha adeguato, ove necessario, le procedure amministrative contabili per la formazione delle comunicazioni di carattere finanziario, e definito le regole di *governance* del Modello 262 di controllo contabile disegnato, nonché le regole di gestione, nel continuo, di verifica periodica e di attestazione dell'adeguatezza ed operatività del Modello 262 disegnato nonché attribuendo le responsabilità nell'ambito della organizzazione. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "Informativa di bilancio: sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria".

Tax Control Framework - Edison dispone di una *Tax Policy* che esplicita i principi fondamentali e le linee guida della propria strategia fiscale e ne costituisce strumento di diffusione, con l'obiettivo di garantire il corretto e tempestivo adempimento agli obblighi fiscali e più in generale la *compliance* alle normative fiscali, e di garantire una gestione corretta ed efficiente della fiscalità del Gruppo. A tali fini, il Gruppo ha adottato e implementato un *Tax Control Framework* (TCF), integrato nel più ampio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, consistente in un sistema di rilevazione, gestione e monitoraggio del rischio fiscale in relazione alle attività rientranti nei processi gestiti dalle diverse aree di *business*, e basato sui seguenti elementi caratterizzanti:

- un corpo di normative aziendali relative alla gestione dei processi fiscalmente rilevanti ed un *set* di *Risk & Control Matrix* che descrivono i rischi fiscali potenzialmente applicabili ai processi aziendali e i relativi presidi di controllo a mitigazione del rischio;
- un sistema di flussi informativi tra la Direzione *Accounting & Tax* di Edison e le Unità Organizzative del Gruppo;
- un processo di controllo periodico dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione del TCF.

La Direzione *Internal Audit*, a supporto del *CFO* e della Direzione *Accounting & Tax,* ha il compito di valutare, attraverso l'attività di *testing*, l'efficacia e l'effettiva applicazione Modello 262 e del modello TCF.

Sicurezza, ambiente e qualità - Edison si è dotata di un sistema di procedure e strutture organizzative dedicate alla gestione degli aspetti di sicurezza dei dati (anche ai fini della normativa sulla *Privacy*), la protezione dell'ambiente, la sicurezza degli impianti e del personale e la qualità dei servizi resi.

Compliance ad altre normative e regolamentazioni - Il monitoraggio dell'evoluzione e dell'aderenza alle leggi e ai regolamenti è presidiato dalla Divisione *Legal & Corporate Affairs* per gli aspetti legali e societari e dalla Divisione *Sustainability, Institutions & Regulation* per gli aspetti legati alla regolamentazione di settore, e a far data dal 7 maggio 2018 dalla Funzione *Personal Data Protection* relativamente alle tematiche di *privacy* e protezione dei dati personali (GDPR).

Data Protection Officer - In data 4 maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione di Edison ha approvato un Nuovo Modello di Gestione *Privacy*, definendo linee guida per la gestione delle relazioni societarie ed organizzative infragruppo e per il necessario coordinamento delle attività operative e di *compliance*, in materia di trattamento dati personali. Per coordinare le modalità di gestione dei trattamenti di dati personali e la piena implementazione del nuovo contesto normativo, il Consiglio di Amministrazione, sempre nella seduta del 4 maggio 2018, ha istituito la figura del Responsabile Protezione Dati/*Data Protection Officer*(DPO) *demandandone la nomina all'Amministratore delegato*.

Ethics & Compliance Officer - Edison, per realizzare pienamente la propria missione di sviluppo di soluzioni energetiche sostenibili, si è dotata di un sistema di *policy* e procedure per orientare all'etica e alla *compliance* l'intera attività aziendale. In questo contesto e in linea con le *policy* di Gruppo e le migliori pratiche in materia di Etica e *Compliance*, a far data dal 14 dicembre 2018, ad integrazione delle responsabilità istituzionali in tema di etica e *compliance*, sono state introdotte specifiche figure di *Ethics & Compliance Officer* alle quali compete la responsabilità di promuovere le linee guida e gli indirizzi alle tematiche in materia di etica degli affari e alla *compliance* in azienda, di supervisionare il sistema di *policy* e normative in essere, dando impulso all'aggiornamento e alla diffusione di esse all'interno della Società, alla formazione dei dipendenti sul loro contenuto e al monitoraggio della loro applicazione. Per assolvere in modo efficace queste responsabilità, Edison ha identificato nella persona del *General Counsel*, membro del Comex, e Responsabile della Divisione *Legal & Corporate Affairs*, lo *Strategic Ethics & Compliance Officer*, con la responsabilità principale di individuare linee guida e obiettivi sui

temi di etica e *compliance* e di assicurarne la condivisione in sede di Comitato di *Audit* ed Etica e del ComEx; contestualmente è stato identificato nella persona del responsabile della Direzione *Internal Audit*, l'*Operational Ethics & Compliance Officer*, il quale, nell'ambito degli obiettivi e delle linee di indirizzo come sopra definiti e dietro la supervisione ed il coordinamento dello *Strategic Ethics & Compliance Officer* garantisce la supervisionare dei piani di implementazione operativa e assicura periodicamente la rendicontazione sulla corretta attuazione.

Codice antitrust - Ad integrazione di quanto già disciplinato dal Codice Etico, la Società si è dotata di un Codice *Antitrust* che contiene norme di comportamento per il rispetto della normativa a tutela della concorrenza.

Pianificazione strategica, controllo di gestione e reporting - Edison si è dotata di un sistema strutturato e periodico di pianificazione, controllo di gestione e *reporting*, orientato alla definizione degli obiettivi/strategie aziendali, allo sviluppo del *budget* e del *business plan*.

Enterprise Risk Management (ERM) - Come in precedenza indicato, Edison ha sviluppato un modello integrato di gestione dei rischi, il cui scopo principale è quello di adottare un approccio sistematico all'individuazione dei rischi prioritari dell'azienda, a valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi e a intraprendere le opportune azioni per mitigarli. A tal fine, Edison si è dotata di una metodologia di *risk mapping* e *risk scoring,* che assegna un indice di rilevanza al rischio in funzione della valutazione di impatto globale, probabilità di accadimento e livello di controllo, e di un Modello di Rischio Aziendale, sviluppato sulla base delle *best practice* di settore ed internazionali, che ricomprende in un *framework* integrato le diverse tipologie di rischio caratterizzanti il *business* in cui il Gruppo opera:

- *rischi legati all'ambiente esterno*, dipendenti dalle condizioni di mercato e dell'ambiente competitivo all'interno del quale il Gruppo agisce, nonché dall'evoluzione del contesto politico, normativo e regolamentare;
- *rischi operativi*, legati ai processi, strutture e sistemi di gestione aziendale, in particolare con riferimento alle attività di produzione e commercializzazione;
- *rischi strategici*, relativi alla definizione ed implementazione degli indirizzi strategici della Società.

In particolare, con il coordinamento della Direzione *Risk Office*, i responsabili delle diverse aree aziendali individuano e valutano i rischi di competenza attraverso un processo di *Risk Self Assessment*, fornendo una prima indicazione delle azioni di mitigazione ad essi associate.

I risultati del processo sono successivamente consolidati a livello centrale in una mappatura nella quale i rischi vengono prioritizzati in funzione dello *scoring* risultante e aggregati per favorire il coordinamento dei piani di mitigazione in un'ottica di gestione integrata dei rischi stessi. Il processo di *Enterprise Risk Management* è strettamente legato al processo di pianificazione di medio e lungo periodo con la finalità di associare il profilo di rischio complessivo del Gruppo alla redditività prospettica risultante dal documento di piano/ *budget*. I risultati dell'ERM e del *Risk Self Assessment* sono oggetto di comunicazione a scadenze prestabilite in sede di Comitato Controllo e Rischi e Consiglio di Amministrazione, e sono utilizzati dalla Direzione *Internal Audit* come elementi informativi finalizzati alla predisposizione di specifici piani di *audit risk-based*.

A supporto del sistema ERM è dedicato un apposito strumento informatico. I principali rischi e incertezze relativi a Edison e alle società da essa controllate sono inclusi in uno specifico capitolo della Relazione sulla gestione e nelle note illustrative al bilancio consolidato.

Energy Risk Management - In linea con le *best pratices* di settore, nel corso del 2006 la Società ha adottato, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi (già Comitato per il Controllo Interno) un documento di *Energy Risk Policy*, che fissa gli obiettivi e le linee guida

della politica di gestione dei rischi per le attività in *commodity* del Gruppo. In relazione al rischio derivante dalle variazioni dei prezzi delle materie prime energetiche trattate, dei prodotti derivati e del relativo rischio di cambio, il Gruppo si è dotato di una struttura di *governance* che prevede:

(i) l'approvazione dei limiti di rischio complessivi del Gruppo a cura del Consiglio di Amministrazione di Edison;

(ii) l'istituzione di un Comitato Rischi, composto dall'Amministratore delegato, dal *Chief Financial Officer*, dal *Risk Officer*, dal Direttore della Divisione *Gas Midstream, Energy Management & Gas Infrastructures (sostituito dal 1 gennaio 2021 dal Direttore della Divisione Gas & Power Portfolio Management & Optimization)*, dal Direttore della Divisione *Exploration & Production*, nonché dall'Amministratore delegato della controllata Edison Energia con il compito di supervisionare, con periodicità minima mensile, i livelli di rischio assunti rispetto ai limiti approvati dal Consiglio e di approvare le opportune strategie di copertura in caso di superamento dei limiti approvati;

(iii) la separazione della funzione di misura e controllo dell'esposizione al rischio e di definizione delle strategie di copertura rischio, centralizzata in Edison a riporto diretto del *Chief Financial Officer,* dall'operatività sui mercati finanziari, centralizzata nella Divisione *Gas Midstream, Energy Management & Gas Infrastructures* (dal 1 gennaio 2021 nella Divisione *Gas & Power Portfolio Management & Optimization*) per le *commodity* e nella Direzione *Finance & Treasury* per il cambio. Per ulteriori approfondimenti in tema di gestione dei rischi, si rimanda al paragrafo "Rischi e Incertezze" della Relazione sulla Gestione.

Sistema delle procedure operative aziendali - Ai fini della corretta applicazione delle direttive aziendali e della riduzione dei rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi aziendali, Edison si è dotata di un insieme di procedure che regolamentano i processi interni, disciplinando sia le attività svolte nell'ambito delle singole Funzioni, sia i rapporti con le altre entità.

Sistemi Informativi - La quasi totalità dei processi aziendali di Edison e delle controllate è supportata da un sistema informativo realizzato con tecnologie e pacchetti di ultima generazione, che supporta sia le attività delle aree di *business*, sia i processi contabili e finanziari. L'utilizzo dei sistemi è regolato da procedure interne che garantiscono sicurezza, *privacy* e corretto utilizzo da parte degli utenti. Inoltre, la disponibilità (ovvero la possibilità di avere i dati quando servono) è garantita da un'architettura *hardware* e *software* fortemente ridondata, così da evitare per quanto possibile *"single point of failure"*; la riservatezza (ovvero la disponibilità dei dati e delle informazioni solamente a chi ne ha facoltà) viene assicurata tramite una *segregation of duties* attuata sui sistemi tramite profili di utilizzo; la sicurezza viene garantita da un'infrastruttura *hardware* e *software* progettata allo scopo, soggetta a manutenzione costante e sottoposta a test periodici. Inoltre, dal 2017, le applicazioni sono state trasferite nel *datacenter* della casa-madre EDF a Noé (Francia), con ulteriore rafforzamento della sicurezza e del livello di ridondanza in caso di disastro. Gli applicativi risultano tra di loro fortemente integrati, così da minimizzare ogni forma di immissione multipla dei dati e rendere automatici i flussi dei processi. Parte dei servizi viene erogata tramite contratti di *outsourcing* con primari fornitori, *leader* nel settore informatico; tali contratti prevedono tutti gli strumenti (reportistica periodica, organizzazione del servizio, SLA, penali) atti a facilitare la gestione e controllo da parte di Edison.

Struttura organizzativa - L'assetto organizzativo generale del Gruppo è definito da un sistema di Comunicazioni Organizzative emesse dall'Amministratore delegato, in coerenza con il modello di *Corporate Governance*, che individuano i dirigenti responsabili delle diverse Divisioni/Direzioni/ *Business Unit*. Con analoghe Comunicazioni Organizzative, emesse a cura dei Direttori delle diverse Divisioni/Direzioni e *Business Unit*, previa visione dell'Amministratore delegato, vengono definiti gli assetti organizzativi a livello maggiormente operativo. Le Comunicazioni Organizzative sono disponibili a tutti i dipendenti sull'*intranet* aziendale. Il Consiglio di Amministrazione viene sistematicamente informato in ordine alle principali modifiche organizzative e ne valuta le più rilevanti.

Poteri e deleghe - I poteri al *management* sono attribuiti tramite procure generali e speciali, in linea con le responsabilità assegnate. Nel Modello 231 sono presenti le linee guida che regolano il processo di attribuzione delle procure.

Risorse umane - Ai fini della gestione delle risorse umane Edison si è dotata di una procedura formale per la selezione e assunzione del personale e la pianificazione e gestione della formazione; di un sistema strutturato di pianificazione su base pluriennale dei fabbisogni di risorse; di un processo di valutazione delle prestazioni, del potenziale professionale e delle competenze per dirigenti, *professional* e risorse neo inserite ad elevata scolarità; nonché di politiche retributive che, nel confronto sistematico con le migliori *practices* ed il mercato, prevedono, per i dirigenti ed i quadri con elevata responsabilità di *business*, una quota di retribuzione variabile commisurata al raggiungimento dei risultati annualmente fissati gestiti attraverso un sistema strutturato di *performance management*, che comprende anche un programma di *long-term incentiv*e per un selezionato gruppo di *Key Managers,* basato su obiettivi di medio-lungo periodo. Edison ha attivato da anni programmi formativi sui temi di controllo interno. Obiettivi e contenuti dei programmi formativi sono descritti in uno specifico capitolo della Relazione sulla Gestione.

Sostenibilità - Lo sviluppo sostenibile è un elemento centrale del modello di *business* di Edison. La creazione di valore dipende dalla capacità di coniugare gli obiettivi economici con la valutazione e mitigazione degli impatti ambientali e sociali, e di generare valore duraturo per tutti gli *stakeholder* rilevanti per Edison. Per ulteriori approfondimenti sul tema si rimanda alla Dichiarazione di carattere non finanziario.

Gli elementi caratterizzanti il sistema di controllo interno sopra delineati sono monitorati, oltre che direttamente dai Responsabili aziendali per le aree di pertinenza, anche in via indipendente dalla Direzione *Internal Audit* di Edison, attraverso una attività di verifica e valutazione di tipo *risk based*. I risultati degli interventi di *audit* sono presentati all'Amministratore delegato e al *management* aziendale e, periodicamente, al Comitato Controllo e Rischi che ne riferisce al Consiglio di Amministrazione, nonché al Collegio Sindacale.

Informativa di bilancio: sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria

L'informativa finanziaria, rivestendo un ruolo centrale per la costituzione e per il consolidamento di relazioni solide e costruttive tra l'impresa e i propri interlocutori, contribuisce significativamente, insieme alle *performance* aziendali, alla creazione di valore per gli azionisti.

Edison, consapevole della rilevanza dell'informativa finanziaria, si è dotata di un sistema di controllo contabile interno volto a garantirne l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività, sia nei riguardi degli organi interni sia nei confronti del mercato.

Al fine di assicurare un efficiente coordinamento e scambio di informazioni tra la Capogruppo e le società controllate, nonché la corretta formazione del bilancio separato e del bilancio consolidato, il Gruppo ha predisposto un adeguato *set* normativo e documentale, oggetto di costanti aggiornamenti. Tale *set* normativo comprende, in particolare, i principi contabili di Gruppo, le procedure amministrative contabili, le linee guida, la procedura "*fast closing*", istruzioni operative, manuali contabili e piano dei conti.

Edison, quale società italiana con azioni di risparmio negoziate in un mercato regolamentato italiano, è tenuta alla nomina di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Dirigente Preposto"), al quale la legge attribuisce specifiche competenze, responsabilità e obblighi di attestazione e dichiarazione. Lo statuto prevede che tale soggetto sia scelto dal Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, tra dirigenti con comprovata esperienza pluriennale nei settori di amministrazione, finanza e/o

controllo presso società quotate su mercati regolamentati. Dal 26 ottobre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di affidare tale carica congiuntamente a Roberto Buccelli, nella sua qualifica di Direttore *Accounting & Tax,* e a Didier Calvez, nella sua qualifica di *Chief Financial Officer.* Su tali nomine il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere favorevole. I soggetti sopra menzionati hanno ricevuto dall'Amministratore delegato, su mandato del Consiglio di Amministrazione, appropriate deleghe operative. Le rispettive remunerazioni sono inoltre state definite in coerenza con le politiche retributive per il *management* del Gruppo, tenuto conto delle linee guida generali valutate dal Comitato per la Remunerazione. In particolare, i meccanismi di incentivazione di entrambi questi soggetti risultano coerenti con i compiti ad essi assegnati.

Conformemente alle prescrizioni di legge, il Dirigente Preposto detiene la responsabilità del sistema di controllo interno in materia di informativa finanziaria. A tal fine, egli definisce le procedure amministrative e contabili finalizzate a garantire adeguati controlli nella predisposizione della documentazione contabile periodica e di ogni altra comunicazione finanziaria e, unitamente all'Amministratore delegato, ne attesta l'effettiva applicazione mediante un'apposita relazione allegata al bilancio di esercizio, al bilancio semestrale e al bilancio consolidato.

Le linee di indirizzo che devono essere applicate nell'ambito del Gruppo Edison, con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154 *bis* del TUF in tema di redazione dei documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione, sono definite all'interno del modello *ex lege* 262/2005 (il "Modello 262").

In particolare il Modello 262, per il tramite del proprio specifico regolamento "Modello di controllo contabile" ha:

- definito i ruoli e le responsabilità delle Unità Organizzative a vario titolo coinvolte. In particolare, è attribuita alla Direzione *Accounting & Tax* e per essa alla Funzione Processi, *Compliance* e Sistemi, la responsabilità di attuare e implementare in concreto, per il tramite del Dirigente Preposto, le attività che assicurino l'efficacia del sistema di controllo contabile;
- definito le modalità operative di gestione delle attività necessarie per ottemperare agli obblighi di legge sopra richiamati;
- introdotto, a supporto della stesura delle attestazioni e dichiarazioni di legge del Dirigente Preposto e dell'Amministratore delegato, l'obbligo, in capo ai responsabili delle Unità Operative aziendali e degli Amministratori Delegati/Presidenti delle società non rientranti nel perimetro di direzione e coordinamento di Edison, di attestare internamente, tramite il relativo processo di comunicazione interna, la completezza delle informazioni ed il corretto funzionamento del sistema di controllo contabile ex legge 262/2005;
- attribuito alla Direzione *Internal Audit* l'attività di *testing*;
- individuato formalmente specifici responsabili di Divisioni/Direzioni/*Business Unit*/Funzioni aziendali, nonché specifiche figure operative denominate "*focal point*", al fine di dare attuazione in modo efficace a quanto sopra indicato.

Più in dettaglio, il sistema di controllo contabile interno delineato nel Modello 262 poggia sui seguenti elementi caratterizzanti:

- un corpo di procedure aziendali rilevanti ai fini della predisposizione e diffusione dell'informativa contabile, costituito tra gli altri da: manuale contabile di Gruppo, procedura di predisposizione dell'informativa periodica "*fast-closing*" (ispirata alle *best practice* internazionali ed aggiornata mensilmente, che definisce in dettaglio ruoli e responsabilità delle Divisioni/Direzioni aziendali, i sistemi di supporto, il dettaglio dell'informativa e le scadenze del processo), istruzioni operative di bilancio, *reporting* e calendari contabili, ecc;
- un processo di identificazione dei principali rischi legati all'informazione contabile e dei controlli chiave a presidio dei rischi individuati (*risk assessment* amministrativo/contabile), sotto la supervisione del Dirigente Preposto e di concerto con l'Amministratore delegato. Il *risk assessment* viene effettuato con cadenza annuale;
- per ogni area/informazione contabile rilevante, l'elaborazione di processi e flussi contabili

ritenuti critici e le specifiche attività di controllo mediante l'elaborazione di apposite matrici di controllo, che descrivono, per ciascun processo (o flusso amministrativo contabile) individuato come critico e/o sensibile, le attività *standard* di controllo (i controlli chiave) e i relativi responsabili di unità operativa per l'attuazione del Modello 262. Tali controlli sono oggetto di validazione e, se necessario, aggiornamento su base trimestrale;
- l'individuazione di una apposita funzione aziendale, identificata nella Funzione Processi, *Compliance* e Sistemi, allocata nella Direzione *Accounting & Tax,* responsabile della verifica e dell'aggiornamento periodico, con il supporto delle unità organizzative, del *corpus* delle procedure amministrativo/contabili di Gruppo;
- un processo di attività di valutazione periodica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione del Modello 262 e dei controlli chiave individuati. La valutazione è articolata su due livelli: a) autovalutazione delle unità organizzative, condotta dal responsabile di ogni unità organizzativa relativamente ai processi e flussi di competenza; b) valutazione indipendente, assicurata dalla Direzione *Internal Audit*. Il piano delle verifiche è esaminato dal Comitato Controllo e Rischi e approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- un processo di documentazione e comunicazione interna effettuato dai responsabili delle Divisioni/Direzioni/ *Business unit*/Funzioni aziendali nonché dagli Amministratori delegati/ Presidenti delle società non rientranti nel perimetro di direzione e coordinamento di Edison o delle società che adottano specifiche procedure amministrativo/contabili;
- un processo di attestazione formale al mercato sul corretto funzionamento del sistema di controllo contabile *ex* lege 262/2005.

Il Modello 262 è stato oggetto di sistematico aggiornamento e adeguamento. In particolare nel 2016 è stato integrato per tenere conto dell'acquisizione del controllo del gruppo Fenice e nel 2017 per includervi il TCF di Gruppo, strumento di supporto alle attività di *tax management*, volto alla gestione e al controllo del rischio fiscale. Da ultimo nel 2020 il Modello 262/TCF è stato esteso alla *Divisione Energy & Environmental Services Market* per quei processi identificati come maggiormente rilevanti (tra cui Ciclo attivo/passivo, Fondo Rischi e Oneri, M&A).

Valutazione complessiva dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Relativamente al 2020, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte con il supporto dell'attività istruttoria svolta dal Comitato Controllo e Rischi e con il contributo del *management* e del Direttore *Internal Audit* nei termini illustrati nei precedenti paragrafi, ha ritenuto che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in essere sia complessivamente idoneo a consentire con ragionevole certezza una adeguata gestione dei principali rischi identificati e, nello stesso tempo, a contribuire al miglioramento della gestione aziendale nel suo complesso.

In proposito occorre comunque precisare che la valutazione, in quanto riferita al complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, risente dei limiti insiti nello stesso. Anche se ben concepito e funzionante, infatti, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi può garantire solo con "ragionevole certezza" una adeguata gestione dei principali rischi identificati.

Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

La Società ha identificato analiticamente le attività dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, individuando concrete modalità di coordinamento al fine di rendere maggiormente efficienti le attività di ciascuno di essi. In particolare, come precisato nella presente Relazione, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi partecipano sistematicamente il Presidente del Collegio Sindacale e/o un altro sindaco, nonché i diversi dirigenti più direttamente coinvolti nella gestione dei rischi aziendali e l'Amministratore delegato, anche nel ruolo di

amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Comitato Controllo e Rischi informa il Consiglio di Amministrazione almeno due volte all'anno circa l'attività svolta nonché, con il supporto del Direttore *Internal Audit*, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Ai lavori dell'OdV partecipa, pure sistematicamente, il Presidente del Collegio Sindacale e/o altro sindaco. Inoltre, il Collegio Sindacale incontra periodicamente il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la Società di Revisione, nonché le diverse Funzioni aziendali interessate dai processi e dalle procedure che devono formare oggetto di specifica verifica da parte dello stesso Collegio Sindacale, inclusi quelli relativi al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Edison, su proposta dell'Amministratore delegato ha adottato, e modificato nel tempo, una procedura per la gestione delle informazioni societarie, con particolare riferimento alle informazioni riservate e alle informazioni privilegiate che ne costituiscono un sottoinsieme. In proposito si rammenta che, ancorché le uniche azioni quotate della Società siano rimaste le azioni di risparmio, Edison continua infatti ad essere sottoposta alla disciplina del *market abuse* con riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate.

La procedura, denominata "Gestione interna e comunicazione all'esterno di informazioni riservate e privilegiate relative a Edison e ai suoi strumenti finanziari", disciplina i ruoli, le responsabilità e le modalità operative di gestione delle informazioni riservate e privilegiate, avuto riguardo alla loro identificazione e accertamento, alla loro divulgazione al mercato (inclusa, ricorrendone i presupposti, l'attivazione della procedura del ritardo), all'alimentazione, se del caso, del registro degli *insider*, al trattamento e alla circolazione interna delle informazioni e alla loro comunicazione a terzi (con l'osservanza di determinate cautele).

Sono tenuti al rispetto della procedura i componenti degli organi sociali, i dipendenti e i collaboratori di Edison e delle società controllate che si trovano ad avere accesso a informazioni di natura riservata o privilegiata.

Con riguardo ai ruoli e alle responsabilità, la procedura individua nel vertice aziendale il responsabile per tutto il Gruppo della comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate, e precisa le condizioni nelle quali lo stesso vertice aziendale, ovvero i singoli *manager*, componenti del Comitato Esecutivo, possono assumere la decisione di attivare la procedura dell'eventuale "ritardo" della comunicazione al mercato.

Le Divisioni, le Direzioni e le Funzioni aziendali, nonché i vertici delle società controllate sono invece responsabili, non appena sia stata individuata la presenza di un'informazione privilegiata per la quale sia stato deciso di ritardarne la comunicazione al mercato, di attivare tutte le misure di sicurezza idonee ad assicurare la segretezza e la segregazione dell'informazione privilegiata, limitandone la circolazione solo nei confronti di coloro che hanno necessità di conoscerla per l'espletamento della loro funzione/incarico.

Inoltre, il vertice aziendale e il *management* (ciascuno per le informazioni di pertinenza) devono informare i soggetti interni ed i terzi della natura privilegiata delle informazioni cui hanno accesso e delle quali non venga data immediata notizia al mercato, comunicando loro l'attivazione della procedura del ritardo, ed accertando che i terzi destinatari di tali informazioni siano tenuti per legge, per regolamento, per statuto o per contratto, al rispetto della segretezza dei documenti e delle informazioni ricevute.

La procedura definisce il processo per la identificazione del momento a partire dal quale l'informazione sia da qualificare come privilegiata e le modalità di gestione dell'informazione sino alla sua comunicazione al mercato, ovvero all'abbandono del progetto ad essa sottostante.

Specifiche disposizioni della procedura si occupano poi dell'alimentazione ed aggiornamento del registro dei soggetti che hanno accesso a informazioni di natura privilegiata. Esse prevedono che l'iscrizione nel registro possa avvenire in modalità permanente ovvero con riferimento a singoli eventi. In coerenza con le disposizioni dell'Unione Europea, l'iscrizione nella sezione "Permanente" è limitata ai soggetti che, in relazione al ruolo, alla posizione ricoperta ed alle specifiche e relative responsabilità affidate, hanno accesso a tutte le informazioni privilegiate; mentre per i soggetti che hanno accesso, in relazione alla partecipazione a determinati progetti/attività estemporanee e/o alla copertura temporanea di determinati ruoli/responsabilità, ovvero ancora in forza di uno specifico incarico ricevuto, per un lasso di tempo definito, a informazioni privilegiate relative a singoli eventi, è prevista unicamente l'iscrizione nella sezione "Singolo Evento". Peraltro, l'apertura di una sezione dedicata a singoli eventi presuppone sempre la decisione di attivare la disciplina del ritardo della comunicazione dell'informazione al mercato.

La responsabilità di individuare i soggetti da iscrivere nella sezione "Permanente" del registro degli *insider* è affidata al vertice aziendale di Edison, mentre quella per l'iscrizione nella sezione "Singolo Evento", oltre che al vertice aziendale, è affidata al *management* per le aree di rispettiva competenza. La procedura si occupa anche delle modalità di informazione, aggiornamento e cancellazione degli iscritti. Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione risultano iscritti nella sezione "Permanente" solo il Presidente e l'Amministratore delegato, mentre gli altri amministratori e i sindaci vengono iscritti nella sezione "Singolo Evento", in relazione alle informazioni riguardanti specifiche operazioni che possono essere portate di volta in volta alla loro attenzione. L'iscrizione avviene, di norma, all'atto della messa a loro disposizione della documentazione predisposta per la riunione del Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto l'esame dell'operazione cui l'informazione privilegiata si riferisce.

Gli approfondimenti effettuati nell'anno 2018 non hanno evidenziato modifiche sostanziali da apportare alla Procedura alla luce dei contenuti delle linee guida emanate da Consob in materia nell'ottobre 2017.

Come precisato nel paragrafo "Elementi caratterizzanti il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi", la procedura è anche stata trasfusa in un protocollo (il "Protocollo per la gestione delle informazioni riservate e privilegiate"), che è parte integrante del Modello 231 e, al fine di dare maggiore effettività al rispetto da parte dei soggetti interessati dello specifico Protocollo 231 riguardante la materia, i flussi informativi che devono essere sottoscritti dai responsabili delle diverse Divisioni e Direzioni aziendali prevedono una espressa dichiarazione circa l'osservanza, per quanto di rispettiva competenza anche relativamente alle società controllate, delle incombenze previste a loro carico dal protocollo.

Gli amministratori e i sindaci vengono inoltre resi edotti, all'atto della nomina, degli obblighi derivanti dalla conoscenza di informazioni privilegiate nonché degli obblighi di comunicazione nel caso di compimento da parte loro o delle persone ad essi strettamente legate, di operazioni su strumenti finanziari dell'emittente. A quest'ultimo riguardo, come già precisato nelle precedenti Relazioni di *Governance*, ai richiamati obblighi di comunicazione delle operazioni su strumenti finanziari dell'emittente risultano altresì sottoposti i dirigenti componenti del Comitato Esecutivo, in quanto qualificati Alti Dirigenti ai sensi del Regolamento UE; soggetti tutti anche iscritti nella sezione "Permanente" del registro degli *insider*.

Come già precisato nella precedente Relazione di *Governance,* per le ragioni ivi indicate, a partire dal 2017 il Consiglio di Amministrazione ha previsto di:

i) non applicare più i *blackout period* all'*iter* di pubblicazione delle relazioni trimestrali, ma solo ai rapporti finanziari obbligatori (bilancio annuale e relazione semestrale), tenuto conto che la Società non provvede alla comunicazione al mercato di dati preconsuntivi;

ii) adeguare la durata dei *blackout period* alla tempistica indicata nel Regolamento UE e cioè dal trentesimo giorno di calendario antecedente la diffusione del comunicato stampa relativo al bilancio e alla relazione semestrale sino alla pubblicazione di detto annuncio.

Per l'esercizio 2021 sono stati così individuati i seguenti periodi:
- dal 18 gennaio al 17 febbraio
- dal 28 giugno al 28 luglio.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e ha funzioni di controllo sulla gestione, dovendo in particolare effettuare verifiche su: rispetto dei principi di buona amministrazione; adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo/contabile e affidabilità di quest'ultimo; modalità di concreta attuazione del Codice; osservanza della procedura adottata dalla Società in materia di operazioni con parti correlate; adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate in relazione agli obblighi di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate. Deve inoltre vigilare sull'osservanza delle disposizioni in materia di dichiarazione di carattere non finanziario.

Ad esso non spetta la revisione legale dei conti, affidata, come invece prescritto dalla legge, ad una società di revisione tra quelle iscritte in un apposito registro tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, mentre ha il compito di formulare all'assemblea una proposta motivata in ordine alla scelta di tale società.

Il Collegio Sindacale è inoltre chiamato a svolgere le funzioni attribuite dalla normativa al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, istituito dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 di attuazione della direttiva comunitaria relativa alla revisione legale dei conti annuali e consolidati, come da ultimo modificato dal decreto legislativo 17 luglio 2016, n. 135 sulla base delle prescrizioni contenute nel regolamento dell'Unione Europea 537/2014 e quindi vigila sul processo di informazione finanziaria; sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; sul conferimento e lo svolgimento dell'incarico di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione legale, autorizzando dal 2017 gli incarichi non obbligatori, diversi dalla revisione legale e contabile attribuiti al revisore di Edison e alla sua rete. Inoltre, come precisato nel paragrafo "Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi– Soggetti coinvolti – Consiglio di Amministrazione", il Collegio Sindacale esamina, a partire dal bilancio riferito all'esercizio 2017, i contenuti della relazione "aggiuntiva" predisposta da tale revisore ai sensi dell'art. 11 del citato regolamento e ne riferisce al Consiglio di Amministrazione.

Nomina del Collegio Sindacale

Le candidature alla carica di sindaco, corredate dalla documentazione richiesta dalle disposizioni di legge e regolamentari, devono essere depositate presso la sede della Società entro il termine e secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione; in mancanza delle suddette indicazioni possono essere presentate direttamente in assemblea.

Unitamente alle candidature devono essere fornite: informazioni relative alla identità dei soggetti che presentano la candidatura; *curricula* professionali dei singoli candidati, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società; dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità, di ineleggibilità o di decadenza, nonché di esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo statuto per la carica; accettazione della carica. In proposito si precisa che, come previsto dal decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 30 marzo 2000, lo statuto indica i requisiti professionali dei sindaci. In ogni caso non possono

essere eletti soggetti che non siano in possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa applicabile e dallo statuto o che ricoprano già il numero massimo di incarichi di componenti di un organo di amministrazione o controllo determinato ai sensi della normativa applicabile.

I sindaci nominati restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

Lo statuto non impone ai sindaci limiti ulteriori, rispetto a quelli previsti dalle vigenti disposizioni, in materia di cumulo degli incarichi. Tali disposizioni dovrebbero infatti assicurare che essi dedichino il tempo necessario allo svolgimento dei loro compiti. In ogni caso, la valutazione circa l'efficace svolgimento del ruolo di sindaco non può che essere rimessa al socio in sede di designazione del soggetto e all'interessato all'atto di accettazione della carica.

Le proposte di nomina per il Collegio Sindacale in carica sono state rese pubbliche, non appena ricevute le indicazioni dall'azionista di controllo TdE, in data 17 aprile 2020, che ha altresì formulato una proposta riguardante il compenso, unitamente alla relativa documentazione. Le proposte e la relativa documentazione sono state messe contestualmente a disposizione nel sito *internet* della Società (www.edison.it - La Società - *Governance* - assemblea degli Azionisti assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2020). A tale data TdE deteneva il 99,477% del capitale con diritto di voto.

Per quanto sopra precisato, tutti i sindaci nominati dall'assemblea del 28 aprile 2020 sono stati proposti dall'azionista di maggioranza TdE.

Il Collegio Sindacale in carica scadrà con l'assemblea di approvazione del bilancio 2022.

In proposito, con riguardo alle raccomandazioni del Codice in tema di composizione del nuovo Collegio, il Consiglio di Amministrazione ha formulato ai soci l'indicazione di adottare criteri di diversità, anche di genere per quanto riguarda la composizione dell'organo di controllo. In particolare, data la impossibilità di applicare, per come risulta attualmente formulata, la disposizione legislativa sull'equilibrio tra i generi introdotta dalla Legge di bilancio 2020 nei casi di collegi sindacali composti da tre membri effettivi e tre membri supplenti, come previsto dallo statuto di Edison, il Consiglio di Amministrazione ha suggerito di interpretare tale norma sulla base del criterio numerico dettato dal Codice per il genere meno rappresentato (almeno un terzo dei membri effettivi e supplenti). Tale interpretazione è stata confermata da Consob con la comunicazione n. 1/20 del 30 gennaio 2020. Il Consiglio ha anche formulato l'auspicio che il Collegio Sindacale contempli al proprio interno professionalità differenti e tra loro complementari, in modo da consentire un efficace svolgimento delle funzioni che l'organo di controllo è chiamato a svolgere, e che tutti i sindaci siano in possesso, oltre che dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, anche di quelli previsti dal Codice per gli amministratori, con i necessari adeguamenti.

L'azionista di controllo TdE ha osservato le indicazioni.

Composizione del Collegio Sindacale

Lo statuto della Società prevede che il Collegio Sindacale si componga di tre sindaci effettivi e di tre sindaci supplenti.

La composizione del Collegio Sindacale deve inoltre essere conforme ai criteri indicati dalle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra i generi.

Gli attuali componenti del Collegio Sindacale, nominati dall'assemblea del 28 aprile 2020, sono: Serenella Rossi (Presidente), Lorenzo Pozza e Gabriele Villa. Sono sindaci supplenti: Silvano Corbella Luigi Migliavacca e Patrizia Albano.

La composizione del Collegio Sindacale in carica risulta conforme alle disposizioni in materia di diversità di genere introdotte con la Legge di bilancio 2020 per come interpretate dalla Consob. Su questo aspetto si rinvia al precedente paragrafo "Nomina del Collegio Sindacale".

Fino al 28 aprile 2020 il Collegio Sindacale, nominato dall'assemblea del 30 marzo 2017, era composto dai sindaci effettivi Serenella Rossi (Presidente), Lorenzo Pozza e Gabriele Villa e dai sindaci supplenti Silvano Corbella, Elisabetta Bertacchini e Luigi Migliavacca.

Tutti i sindaci eletti sono iscritti nel registro dei revisori legali, ad eccezione del Presidente, e in possesso dei requisiti richiesti dalle vigenti disposizioni e dallo statuto, nonché di quelli di indipendenza richiesti dal Codice per gli amministratori ed estesi, con i necessari adeguamenti, ai sindaci stessi. Dopo la nomina dell'organo di controllo da parte dell'assemblea del 28 aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione, preso atto nella riunione del 28 aprile 2020 delle dichiarazioni rese dai sindaci e delle verifiche dagli stessi condotte in ordine all'indipendenza, ha comunicato l'esito di esse al mercato. Il Collegio ha altresì svolto tale verifica, che il Consiglio di Amministrazione ha mantenuto affidata all'organo di controllo, come consentito dal Codice 2020, che si è conclusa positivamente, riferendone gli esiti al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17 febbraio 2021. Tale ultima verifica si è basata sui criteri indicati nel Codice 2020 ed è avvenuta secondo la procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione dell'indipendenza dei propri amministratori.

In una tabella allegata alla presente Relazione sono indicate le cariche ricoperte in altre società dagli attuali sindaci.

Relativamente alla politica in materia di diversità applicata in relazione al Collegio Sindacale, si rinvia al paragrafo "Composizione del Consiglio di Amministrazione".

Compensi del Collegio Sindacale

Il compenso dei sindaci è determinato dall'assemblea all'atto della nomina.

Il compenso del Collegio Sindacale in carica, che è stato fissato dall'assemblea del 28 aprile 2020, è dettagliato nel paragrafo "Orientamenti e linee guida della politica di remunerazione per il Collegio Sindacale" della Relazione sulla Remunerazione 2020.

I compensi maturati nel 2020 dai sindaci sono dettagliatamente indicati nella tabella riprodotta nella Relazione sulla Remunerazione 2020, che è riportata nella seconda parte del presente fascicolo.

Funzionamento del Collegio Sindacale

Per quanto all'evidenza del Consiglio di Amministrazione, i sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

Il Collegio si deve riunire almeno ogni novanta giorni. Le riunioni possono tenersi per tele/video conferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e siano in grado di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti.

Nel corso del 2020 il Collegio ha tenuto diciassette riunioni. La presenza media dei sindaci alle riunioni è stata del 98%. Il dettaglio è riprodotto nella seguente tabella.

Sindaci	Numero presenze alle riunioni del Collegio nell'anno 2020	Percentuale
In carica al 31 dicembre 2020		
Serenella Rossi	17 su 17	100
Lorenzo Pozza	17 su 17	100
Gabriele Villa	16 su 17	94

La durata media di ciascuna riunione è stata di circa due ore.

I sindaci hanno, inoltre, partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, tenutesi nell'esercizio 2020, con una presenza media pari al 96,67%. Il dettaglio è riprodotto nella sotto indicata tabella.

Sindaci	Numero presenze alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nell'anno 2020	Percentuale
In carica al 31 dicembre 2020		
Serenella Rossi	10 su 10	100
Lorenzo Pozza	9 su 10	90
Gabriele Villa	10 su 10	100

Il Presidente del Collegio Sindacale svolge funzioni di coordinamento dei lavori di tale organo e di raccordo con gli altri organismi aziendali coinvolti nel governo del sistema dei controlli. Anche nel corso del 2020 il Presidente del Collegio Sindacale è stato invitato a prendere parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e a quelle dell'OdV e vi ha regolarmente partecipato. Inoltre i sindaci sono stati informati delle convocazioni delle riunioni del Comitato Operazioni con Parti Correlate alle quali, nel corso del 2020, ha preso quasi sempre parte l'intero Collegio sindacale. Infine, lo scambio di informazioni tra il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo e Rischi avviene attraverso la sistematica partecipazione dell'organo di controllo, sovente nella sua interezza, alle riunioni del Comitato, mentre un rappresentante della Società di Revisione viene periodicamente invitato alle riunioni del Collegio, per dare conto dell'esito dei controlli svolti. Il Collegio Sindacale riunisce inoltre, di norma una volta all'anno, i collegi sindacali delle principali controllate per uno scambio di informazioni sul generale andamento dell'attività sociale. Il Collegio Sindacale è stato anche sistematicamente aggiornato dalle strutture societarie competenti circa la gestione dell'emergenza Covid 19.

In aggiunta, sulla base delle informazioni che il Collegio Sindacale acquisisce nell'ambito delle riunioni del Consiglio di Amministrazione in ordine alle attività svolte dalla Direzione *Internal Audit* e dal Comitato Controllo e Rischi, vi sono sistematici approfondimenti con il Direttore della Funzione *Internal Audit*, che viene periodicamente invitato alle riunioni del Collegio Sindacale, per fornire, ove ritenuto opportuno, elementi informativi ulteriori sugli esiti dell'attività e delle verifiche svolte. In queste occasioni vengono esaminate tematiche specifiche ed eventualmente richiesti chiarimenti anche ai Direttori che sono stati interessati da dette attività di verifica, principalmente allo scopo di avere contezza delle eventuali azioni correttive intraprese.

Per quanto all'evidenza del Consiglio di Amministrazione, in considerazione del numero delle riunioni effettuate nel corso dell'esercizio dal Collegio Sindacale, e della partecipazione dell'organo a quelle del Consiglio di Amministrazione e dei diversi Comitati ai quali sono invitati, è da ritenere che i sindaci abbiano dedicato allo svolgimento dei loro compiti il tempo necessario.

Con riferimento alla attuazione di specifiche iniziative finalizzate a fornire al Collegio Sindacale una adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento, il Collegio Sindacale, oltre a prendere parte agli approfondimenti svolti in sede di riunione del

Consiglio di Amministrazione sulle diverse tematiche afferenti il *business* del Gruppo, incontra, con sistematicità, i Direttori delle principali Funzioni aziendali, che provvedono a fornire, in coordinamento con l'Amministratore delegato, gli approfondimenti richiesti dall'organo, mettendo a disposizione del Collegio la relativa documentazione di supporto.

Il Collegio Sindacale non ha segnalato al Consiglio di Amministrazione la necessità di proporre misure correttive riguardanti i principali processi aziendali.

Nel corso del 2020 il Collegio Sindacale non ha richiesto alla Direzione *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali.

Nell'esercizio 2020, il Collegio Sindacale ha svolto il processo per la selezione della nuova Società di Revisione di Edison da parte dell'assemblea che ha approvato il bilancio 2019, formulando la propria proposta motivata. In tale circostanza, ha ritenuto di acquisire preventivamente anche l'opinione dei Collegi Sindacali delle principali controllate.
Inoltre si è espresso su, e ove richiesto dalle vigenti disposizioni autorizzato, gli ulteriori incarichi attribuiti dalla Società e dalle sue controllate alla Società di Revisione di Edison e alle entità appartenenti alla sua rete, verificando anche che essi fossero compatibili con le limitazioni previste dalla legge alle attività esercitabili. Il Collegio ha altresì vigilato sulla indipendenza del revisore legale e ha svolto le altre funzioni assegnate dalla legge al Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.

Il Collegio Sindacale ha fatto propria la raccomandazione del Codice di dichiarare l'interesse proprio o di terzi in specifiche operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione. Nel corso del 2020 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del Collegio Sindacale abbiano dovuto effettuare tali dichiarazioni.

Per garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del Collegio Sindacale, un'apposita struttura aziendale facente capo alla segreteria del Consiglio di Amministrazione assiste il Collegio nell'espletamento delle sue funzioni.

RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Ancorché solo le azioni di risparmio Edison continuino ad essere negoziate sul MTA ed EDF sia indirettamente titolare di circa il 99,48% del capitale con diritto di voto di Edison, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di conservare una struttura organizzativa idonea ad assicurare la tempestività delle informazioni e la predisposizione dei documenti societari rilevanti per i titolari sia di azioni ordinarie sia di azioni di risparmio.

A tal fine è stata mantenuta e tenuta costantemente aggiornata, nel sito *internet* della Società, l'apposita sezione dedicata alla *Governance*, che contiene, tra l'altro, le Relazioni di *Corporate Governance* e le Relazioni sulla Remunerazione, e la sezione denominata *Investor Relations*, dove sono riprodotte le principali informazioni relative alla Società. Entrambe le sezioni sono accessibili agevolmente dalla *home page*.

Edison si attiva inoltre per mantenere, anche attraverso propri rappresentanti, un costante dialogo con il mercato, nel rispetto delle leggi e delle norme sulla circolazione delle informazioni privilegiate e delle procedure sulla circolazione delle informazioni confidenziali. I comportamenti e le procedure aziendali sono volti, tra l'altro, ad evitare asimmetrie informative, e ad assicurare effettività al principio secondo cui ogni investitore e potenziale investitore ha il diritto di ricevere le medesime informazioni sulla Società. Nell'ambito dei processi di valutazione del merito di credito, Edison intrattiene inoltre rapporti con le agenzie di *rating* alle quali fornisce le informazioni necessarie a supporto delle valutazioni, secondo le modalità e le condizioni previste dai mandati ad esse conferiti, e mette tempestivamente a diposizione del mercato l'esito delle loro valutazioni.

Nel corso del 2020 la Società ha continuato a informare tempestivamente il mercato, e quindi anche gli azionisti, di ogni evento o decisione che potesse avere effetti rilevanti nei riguardi del loro investimento ed ha assicurato la disponibilità nel sito *internet* (www. edison.it *Investor Relations e Governance*) dei comunicati stampa divulgati tramite il circuito "*eMarket SDIR"* e degli avvisi pubblicati sui quotidiani relativi all'esercizio dei diritti inerenti i titoli emessi, nonché dei documenti riguardanti le assemblee degli azionisti ovvero messi a disposizione del pubblico. Ciò allo scopo di rendere tali soggetti edotti circa i temi sui quali sono stati chiamati ad esprimersi.

La Società ha anche mantenuto un dialogo costruttivo con il rappresentante comune degli azionisti di risparmio fornendo i chiarimenti da questi richiesti.

La gestione dei rapporti con gli azionisti e i loro rappresentanti per l'esercizio dei loro diritti è affidata alla Direzione *Corporate Affairs & Governance*, e quella della comunicazione finanziaria con gli investitori istituzionali e i rapporti con le agenzie di *rating* alla struttura *Investor Relations* (affidata sino al 15 dicembre 2020 a Valeria Minazzi e successivamente al Direttore *Finance&Treasury*, Anna Ferrari).

ASSEMBLEE DEI SOCI

L'assemblea dei soci è l'organo che, con le sue deliberazioni, esprime la volontà dei soci. Le deliberazioni prese in conformità della legge e dello statuto vincolano tutti i soci, inclusi quelli assenti o dissenzienti, salvo il diritto di recesso nei casi consentiti.

L'assemblea delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e quindi, principalmente, in sede ordinaria, in merito al bilancio e alla destinazione del risultato dell'esercizio, alla nomina e alla revoca degli amministratori; alla nomina dei sindaci e della società di revisione; nonché, in sede straordinaria, alle modifiche dello statuto, tra cui gli aumenti del capitale e l'emissione di obbligazioni convertibili. Si segnala che, come consentito dalla legge, sono state statutariamente trasferite al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare in ordine a: riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; istituzione o soppressione di sedi secondarie della Società; attribuzione ad amministratori della rappresentanza della Società; adeguamenti dello statuto a disposizioni normative; fusione e scissioni nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505-*bis* del codice civile, anche quali richiamati dall'art. 2506-*ter* del codice civile; emissione di obbligazioni e trasferimento della sede nel territorio nazionale.

Convocazione dell'assemblea

Come previsto dall'articolo 9 dello statuto, l'assemblea viene convocata con avviso redatto in conformità alla normativa vigente e pubblicato sul sito *internet* della Società entro i termini previsti dalla stessa normativa. L'avviso è altresì diffuso tramite il circuito "*eMarket SDIR",* depositato presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "*eMarket Storage*", e pubblicato, in estratto, su un quotidiano a diffusione nazionale. Lo statuto della Società demanda al Consiglio di Amministrazione la scelta del quotidiano, tra "Il Sole 24 Ore" e il "Corriere della Sera". Peraltro, la Società ha sempre pubblicato i propri avvisi su "Il Sole 24 Ore".

Il termine ordinario (che riguarda anche l'assemblea per l'approvazione del bilancio e, non essendo previsto il voto di lista, la nomina degli organi sociali) per la pubblicazione dell'avviso è di trenta giorni prima della data dell'assemblea, mentre termini ridotti di ventuno e quindici giorni sono previsti, rispettivamente, (i) per le assemblee convocate per deliberare interventi sul capitale in presenza di perdite eccedenti il terzo e la messa in liquidazione e (ii) per autorizzare gli amministratori al compimento di operazioni, nel corso di un'offerta pubblica di acquisto, che potrebbero contrastare l'offerta.

La Società mette a disposizione la documentazione assembleare, che è solita predisporre anche in lingua inglese, presso la sede sociale, sul proprio sito *internet* (ove prevede un *link* nella *home*

page www.edison.it), tramite il circuito *"eMarket SDIR"* e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato *"eMarket Storage"*, nei termini previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari.

Funzionamento dell'assemblea

La costituzione dell'assemblea e la validità delle relative deliberazioni, sia in sede ordinaria, sia in sede straordinaria, sono disciplinate dalle disposizioni vigenti.

Funzionamento e competenze dell'assemblea speciale dei portatori di azioni di risparmio

L'assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio è competente in materia di: nomina e revoca del rappresentante comune e sull'azione di responsabilità nei suoi confronti; approvazione delle deliberazioni dell'assemblea della Società che pregiudicano i diritti di categoria; costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi; transazione delle controversie con la Società; nonché altri oggetti di interesse comune.

L'assemblea speciale è disciplinata dalle disposizioni di legge previste per l'assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio e, in quanto compatibili, dalle disposizioni previste dallo statuto per l'assemblea straordinaria.

Diritto di intervento in assemblea

Ai sensi dell'art. 10 dello statuto, il diritto ad assistere, intervenire in assemblea e ad esercitare il diritto di voto sono disciplinati dalle disposizioni previste per le azioni ammesse alla gestione accentrata.

In particolare, tenuto conto del differente regime di negoziazione delle azioni ordinarie, revocate dalla quotazione sul MTA dal 10 settembre 2012 e delle azioni di risparmio, tuttora ammesse alle negoziazioni sul MTA, con le modifiche dello statuto approvate dall'assemblea del 22 marzo 2013, è stato introdotto un differente termine circa il tempo del possesso da considerare per attestare, nella comunicazione effettuata dall'intermediario, la registrazione nel conto del soggetto a cui spetta il diritto di voto (c.d. *record date*). Per le azioni di risparmio il termine è rimasto, come in passato, quello di legge, e cioè la fine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione; mentre per le azioni ordinarie il termine è stato ridotto alla fine del secondo giorno non festivo precedente la data fissata per l'assemblea.

Le azioni sono peraltro sempre liberamente trasferibili, ma le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente, rispettivamente al settimo giorno e al secondo giorno sopraindicato non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'assemblea.

La legittimazione è attestata mediante comunicazione effettuata dall'intermediario comprovante la registrazione in accredito delle azioni al termine delle date sopraindicate, in regime di dematerializzazione e gestione accentrata. La comunicazione deve pervenire alla Società, in conformità alla normativa applicabile, entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione. Il soggetto legittimato a partecipare all'assemblea può farsi rappresentare in conformità a quanto prescritto dalla legge. Come richiesto dalla normativa, lo statuto della Società prevede che la notifica della delega alla Società possa avvenire anche in via elettronica, mediante invio del documento di delega all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'avviso di convocazione. Inoltre la Società deve designare, per ciascuna assemblea, un soggetto al quale gli azionisti possano conferire la propria delega. Con riguardo alle peculiari modalità di tenuta dell'assemblea nel 2020, anche in deroga a quanto appena indicato, si rinvia al successivo paragrafo "Svolgimento dell'assemblea".

Svolgimento dell'assemblea

La Società non ha adottato un regolamento assembleare in quanto ritiene che i poteri statutariamente attribuiti al Presidente dell'assemblea, cui compete la direzione dei lavori assembleari, compresa la determinazione dell'ordine e del sistema di votazione, mettano lo stesso nella condizione di mantenere un ordinato svolgimento dell'assemblea, evitando peraltro i rischi e gli inconvenienti che potrebbero derivare dall'eventuale mancata osservanza, da parte della stessa assemblea, delle disposizioni regolamentari. Peraltro, in apertura dei lavori, il Presidente dell'assemblea rivolge sempre un invito agli azionisti a effettuare interventi concisi e pertinenti le materie all'ordine del giorno, contenendo la durata degli stessi entro una decina di minuti, per permettere a tutti i soci di prendere la parola. La scelta è stata da ultimo confermata dal Consiglio di Amministrazione dopo la revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie.
Nel corso del 2020 si è tenuta una assemblea in data 28 aprile 2020. L'assemblea ha deliberato in merito a: approvazione del bilancio dell'esercizio 2019, destinazione del risultato, nomina del Collegio Sindacale, nomina della Società di Revisione, integrazione del Consiglio di Amministrazione. La stessa assemblea ha anche espresso il proprio voto obbligatorio favorevole sulla sezione prima della Relazione sulla Remunerazione, nonché il voto consultivo sulla seconda sezione.

Come nel passato, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di promuovere specifiche iniziative volte a favorire una più ampia partecipazione degli azionisti alle assemblee dato che il gruppo EDF, a seguito delle operazioni richiamate in Premessa, ha assunto il controllo pressoché totalitario del capitale rappresentato da azioni ordinarie, e che la percentuale di capitale rappresentato in assemblea risulta già significativamente elevata.

Peraltro nel 2020, stante la situazione epidemiologica esistente, e come consentito dall'art. 106 del Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 ("Legge 27/2020"), che ha dato attuazione alle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria da Covid 19, le modalità operative di svolgimento dell'assemblea sono state sostanzialmente modificate rispetto a quanto previsto dalla normativa "ordinaria" e dallo statuto, e l'assemblea del 28 aprile 2020 si è tenuta a "porte chiuse" e con collegamenti da remoto. In particolare, l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli aventi diritto si è svolto esclusivamente tramite il conferimento di delega al rappresentante designato da Edison, individuato in Computershare S.p.A. La possibilità di partecipazione da remoto ha riguardato, oltre ai soci per il tramite del rappresentante designato, gli amministratori (incluso il Presidente dell'assemblea), i sindaci e il segretario verbalizzante, nonché il rappresentante comune degli azionisti di risparmio.

In considerazione della mancata possibilità, per le particolari modalità di svolgimento dell'assemblea, di un dibattito assembleare:
- si sono collegati da remoto unicamente l'Amministratore delegato Nicola Monti, che l'assemblea ha designato presidente della riunione, l'amministratore indipendente Paolo Di Benedetto, il presidente del Collegio Sindacale Serenella Rossi e il sindaco Gabriele Villa, oltre che il rappresentante comune degli azionisti di risparmio;
- la Società ha preferito pubblicare il 23 aprile 2020, e quindi in anticipo, anche rispetto al termine di 2 giorni precedenti la data dell'assemblea indicato dalla normativa, le risposte alle domande formulate, ai sensi dell'art. 127-*ter* del TUF, da alcuni azionisti. Le stesse sono state allegate al verbale della riunione unitamente alle risposte alle questioni poste dal rappresentante comune degli azionisti di risparmio nonché, in ottica di trasparenza, gli ulteriori chiarimenti richiesti da soci sia pure con modalità non pienamente conformi a quanto indicato dalla normativa in materia.

Come in passato, il Comitato per la Remunerazione ha ritenuto di non dover riferire in assemblea sulle modalità di esercizio delle sue funzioni, avuto riguardo alla circostanza che tali informazioni

sono già contenute nella Relazione di *Corporate Governance* e nella Relazione sulla Remunerazione, messe a disposizione dei soci prima dell'assemblea.

Assemblea degli azionisti di risparmio

Nel corso del 2020 si è tenuta un'assemblea degli azionisti di risparmio in data 27 maggio 2020, che ha deliberato la non prosecuzione dell'iniziativa giudiziaria proposta dal rappresentante comune degli azionisti di risparmio nel luglio 2019 nei confronti di Edison S.p.A., e la ratifica dell'operato del medesimo rappresentante comune.

Stante il perdurare della situazione epidemiologica anche alla data della suddetta assemblea, le modalità di intervento e lo svolgimento della stessa sono state le medesime seguite per l'assemblea ordinaria commentate nel precedente paragrafo.

Altri diritti degli azionisti e modalità del loro esercizio

Lo statuto della Società non attribuisce alle azioni ordinarie diritti ulteriori rispetto a quelli ad esse spettanti per legge, né contempla modalità per il loro esercizio diversi dai termini normati dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

La Società si era peraltro riservata di valutare l'eventuale introduzione, nello statuto, delle facoltà consentite dal decreto legislativo 27/2010 per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze dopo che si fosse consolidata la relativa prassi applicativa. Le vicende che hanno interessato la struttura del controllo e, precipuamente, le azioni ordinarie di Edison, descritte in Premessa, hanno reso non più rilevante la questione. Analoghe considerazioni sono state svolte con riferimento alle ulteriori facoltà consentite dalle disposizioni successivamente intervenute.

Alle azioni di risparmio spettano, oltre che i diritti loro riservati dalla legge, quelli previsti dallo statuto della Società, richiamati nel Paragrafo "Diritti delle categorie di azioni".

SOCIETÀ DI REVISIONE

Competenze della Società di Revisione

La Società di Revisione, incaricata della revisione legale dei conti, è tenuta per legge a verificare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché la conformità del bilancio d'esercizio e consolidato alle norme che ne disciplinano la redazione e la rappresentazione corretta e veritiera in tali documenti della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, esprimendo al riguardo un giudizio sia sul bilancio, anche consolidato, che sulla coerenza delle relazione sulla gestione con i dati dello stesso bilancio. Analoghe verifiche sono effettuate da parte della stessa, su base volontaria in ossequio ad una raccomandazione della Consob, relativamente alla relazione finanziaria semestrale. La società di revisione legale è inoltre tenuta per legge a verificare taluni contenuti informativi della Relazione di *Governance* e, dal 2017, a predisporre la relazione aggiuntiva di cui dall'art. 11 del regolamento dell'Unione Europea 537/2014 sui risultati della revisione legale dei conti effettuata. In aggiunta essa svolge gli ulteriori controlli richiesti da normative, anche di settore, e gli ulteriori servizi richiesti dal Consiglio di Amministrazione, ove non incompatibili con l'incarico di revisione legale dei conti.

L'incarico per la revisione legale dei conti deve essere attribuito ad una società iscritta nel registro dei revisori legali. Il conferimento è deliberato dall'assemblea, che ne determina altresì il compenso, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

L'attuale revisore di Edison è KPMG Spa ("KPMG"). Il relativo incarico è stato deliberato dall'assemblea del 28 aprile 2020 per una durata di nove esercizi, come previsto dalle disposizioni di legge, e quindi si riferisce agli esercizi dal 2020 al 2028 e scadrà con l'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2028. Sino all'assemblea di approvazione del bilancio 2019 l'incarico era svolto da Deloitte & Touche Spa, il cui mandato aveva riguardato gli esercizi dal 2011 al 2019.

Per la nomina del nuovo revisore il Collegio Sindacale ha formulato, come richiesto dalle vigenti disposizioni, una proposta motivata all'assemblea, indicando due possibili revisori ed esprimendo la propria preferenza per KPMG.

Nell'ambito del piano generale di revisione del Gruppo e sulla base degli obblighi di legge, sono assoggettate alla revisione legale dei conti da parte di una società di revisione la quasi totalità delle controllate sia italiane sia estere. Le limitatissime eccezioni riguardano principalmente società di dimensioni molto ridotte, per lo più di recente acquisizione o inattive e, come tali, non soggette a tale obbligo.

L'incarico viene affidato, di norma, alla società di revisione di Edison, per consentire al revisore della capogruppo di assumere la responsabilità diretta delle verifiche contabili dei bilanci delle controllate. Con il cambio della Società di Revisione di Edison, tale regola non è stata immediatamente applicata con riguardo a talune società italiane di minori dimensioni ovvero che sono state oggetto di significative riorganizzazioni societarie in corso d'anno o fuse per incorporazione, e quelle cedute nel corso dello stesso 2020. Il programma è far progressivamente conferire l'incarico a KPMG anche da parte delle controllate rimaste nel Gruppo che hanno mantenuto il precedente revisore Deloitte & Touche Spa.
Gli incarichi conferiti dalle controllate prevedono, sulla base di quanto indicato nel regolamento dell'Unione Europea 537/2014, diversamente da Edison, una durata di tre esercizi.

Sulla base di una *policy* di Gruppo da tempo seguita, Edison e le sue principali controllate hanno altresì assegnato alla società di revisione incaricata la verifica dei bilanci semestrali e, ove operanti nei settori elettrico e/o del gas, l'esame dei conti annuali "separati" e ulteriori specifiche verifiche, in ottemperanza a obblighi contrattuali ovvero a disposizioni emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. La società incaricata della revisione legale di Edison verifica altresì il contenuto della DNF e l'intervenuta predisposizione della "Sezione seconda" della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

KPMG e il suo *network* internazionale hanno revisionato sulla base di incarichi a essa conferiti direttamente una percentuale del totale dell'attivo consolidato (2020) pari a circa il 90% e sul totale ricavi consolidati pari a circa il 97%.

Come già indicato nelle precedenti Relazioni di *Governance*, le linee guida per il conferimento e la gestione degli incarichi di revisione adottata da Edison nel 2011, sono state da ultimo modificate e integrate nel 2017 per tenere conto delle disposizioni introdotte dal regolamento dell'Unione Europea 537/2014 sopra menzionato.

Compensi della Società di Revisione

Come precisato nel precedente paragrafo, l'assemblea dei soci di Edison che ha conferito l'incarico di revisione legale ne ha fissato il compenso e i criteri per la sua variazione.

Il dettaglio dei compensi percepiti nel 2020 dalla Società di Revisione da Edison e dalle sue controllate è indicato nelle note illustrative al bilancio separato.

ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Nulla da segnalare rispetto a quanto riportato nella presente Relazione.

CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Nulla da segnalare rispetto a quanto riportato nella presente Relazione.

CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA *CORPORATE GOVERNANCE*

Le raccomandazioni contenute nella lettera del 22 dicembre 2020 del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* in tema di *Corporate Governance*, pervenuta alla Società quando il processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, avviato a inizio novembre 2020, si era già concluso, sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile e, quindi, in sede di esame dei risultati dell'autovalutazione, che si è svolto il 17 febbraio 2021.

In tale sede il Consiglio di Amministrazione, con riguardo alle aree di miglioramento individuate dal Comitato, ha svolto le seguenti considerazioni:

- **sostenibilità**: come già precisato nella precedente Relazione di *Governance*, il Consiglio di Amministrazione di Edison considera da molti anni il tema della sostenibilità parte integrante e fondamentale nella definizione delle strategie d'impresa e ha avviato da tempo un processo di trasformazione in grado di coinvolgere i propri modelli di *business*, *governance* e strategie. In particolare, la Società ha enucleato, nell'ambito delle proprie strategie, specifici obiettivi misurabili legati alla sostenibilità, che ha integrato nelle proprie azioni di *business* e che tiene costantemente monitorati. Anche le politiche di remunerazione tengono conto di tali aspetti. Ne sono la riprova il fatto che - con riguardo al rafforzamento del collegamento tra remunerazione variabile e parametri legati ad obiettivi di sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione ha identificato *target* riconducibili anche alla *social responsibility* annualmente rinnovati, a conferma della costante attenzione rivolta dalla Società al tema, e *target* di medio termine orientati allo sviluppo sostenibile delle proprie attività, come meglio precisato nelle Relazioni sulla Remunerazione e nelle DNF relative al 2019 e 2020. La Società ha anche avviato già a partire dal 2020 un processo per integrare in maniera più sistematica la sostenibilità nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, provvedendo all'identificazione dei rischi di natura non finanziaria e, in particolare, di quelli legati a obiettivi *Environmental Social & Governance*;

- **informativa pre-consiliare**: anche all'esito del più recente processo di autovalutazione, il termine di 5 giorni di anticipo rispetto alla data della riunione consiliare per l'invio della documentazione è stato ritenuto adeguato dagli amministratori e in concreto rispettato nel corso del 2020. Sui termini per l'invio preventivo della documentazione al Consiglio di Amministrazione e ai Comitati si fa altresì rinvio a quanto indicato rispettivamente nel paragrafo "Riunioni e informativa agli amministratori" e nel capitolo "Comitati Interni al Consiglio di Amministrazione". Inoltre, il portale informatico a disposizione degli amministratori per consultare la documentazione, introdotto da tempo e rinnovato nel corso del 2019, agevola la immediata reperibilità di essa e ne contente una efficiente consultazione e archiviazione;

- **applicazione dei criteri di indipendenza**: come già precisato in particolare nella precedente Relazione di *Governance*, il processo seguito dal Consiglio di Amministrazione per acquisire, da ciascun amministratore interessato, con cadenza periodica, gli elementi informativi idonei a evidenziare eventuali situazioni critiche o "a rischio" è ritenuto appropriato in quanto, ancorché basato su un questionario che viene inviato una volta all'anno, contiene domande sufficientemente analitiche, che non rimettono al singolo amministratore il "giudizio" circa la propria idoneità ad essere considerato indipendente. Infatti il Consiglio di Amministrazione viene messo a conoscenza -ove esistenti- di tutti i rapporti in essere tra la Società e il singolo amministratore (indipendentemente dalla rilevanza) e ha quindi modo -sebbene abbia confermato la scelta di non identificare a priori soglie di rilevanza quantitative- di svolgere valutazioni documentate. Al contempo, nel dicembre 2020, ha espresso l'avviso di definire *ex ante* criteri qualitativi da porre alla base dell'identificazione di eventuali legami significativi. È peraltro da segnalare che non esistono relazioni di natura finanziaria, commerciale o professionale tra il Gruppo Edison e gli amministratori indipendenti. La medesima procedura seguita per valutare l'indipendenza del Consiglio è stata anche adottata formalmente per esaminare l'indipendenza dei componenti del Collegio Sindacale, la cui verifica è stata affidata allo stesso Collegio Sindacale;

- **autovalutazione dell'organo di amministrazione**: nel processo svolto con riguardo al 2020 agli amministratori è stato chiesto di valutare il contributo di essi alla definizione dei piani strategici, come precisato nel paragrafo "Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati". Con riguardo invece all'invito del Comitato al Consiglio di sovraintendere al processo di *board review*, si precisa quanto segue. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, come in passato, più proficuo ed efficiente dal punto di vista operativo, incaricare dello svolgimento del processo gli amministratori indipendenti. Gli stessi vengono supportati dal segretario del Consiglio di Amministrazione e si possono avvalere, come è accaduto anche nel 2020, di un consulente indipendente nei termini specificati nel soprarichiamato paragrafo "Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati". In ogni caso la decisione di dare seguito al processo, di stabilirne le modalità di esecuzione, di valutarne i risultati e di identificare le azioni conseguenti rimangono competenze attribuite all'organo amministrativo nella sua collegialità;

- **nomine e successione degli amministratori**: il Consiglio di Amministrazione continua a non ritenere opportuna la istituzione di un Comitato Nomine, per le ragioni indicate nel paragrafo "Nomina degli amministratori". Peraltro, come precisato nel medesimo paragrafo, il Consiglio di Amministrazione uscente, come già avvenuto in occasione dei precedenti rinnovi del Consiglio di Amministrazione, anche per la nomina del nuovo organo amministrativo intervenuta nel 2019, ha fornito proprie indicazioni e suggerimenti nella relazione illustrativa all'assemblea del 2 aprile 2019 con riguardo alla composizione ottimale dell'organo amministrativo. In ordine all'invito anche del Comitato per la *Corporate Governance* di prevedere un piano di successione per gli amministratori esecutivi, si rinvia a quanto precisato nella Relazione sulla Remunerazione;

- **politiche di remunerazione**: le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione risultano già in linea con quanto raccomandato dal Comitato per la *Corporate Governance* relativamente a: collegamento della remunerazione variabile a obiettivi di *performance* di lungo termine inclusiva anche di parametri non finanziari; *bonus ad hoc*; indennità di fine carica (peraltro non previste per l'Amministratore delegato). Nella Relazione sulla Remunerazione 2020 si è inoltre dato conto della articolazione (incluso il peso) delle diverse componenti dei pacchetti retributivi dei destinatari della politica di remunerazione. Da ultimo il Consiglio di Amministrazione ribadisce quanto già affermato nella precedente Relazione di *Governance*, e cioè di ritenere che la misura dei compensi riconosciuta agli amministratori non esecutivi sia adeguata alla competenza, professionalità e impegno richiesto dall'incarico, considerato tra

l'altro che agli stessi, oltre che un compenso annuo fisso, sono riconosciuti ulteriori compensi fissi, se componenti di Comitati istituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, nonché un gettone di presenza per ogni riunione a cui ciascun amministratore intervenga. Relativamente ai compensi dei componenti del Collegio Sindacale, oltre a ricordare che, come pure precisato nella precedente Relazione di *Governance*, gli stessi erano stati oggetto di revisione in aumento in sede del rinnovo avvenuto nel 2017, si segnala che, in occasione della nomina del Collegio Sindacale in carica intervenuta con l'assemblea del 28 aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione non aveva formulato specifiche proposte, ma aveva demandato all'assemblea la loro determinazione, in considerazione del ruolo di controllo dell'organo. L'assemblea ha al riguardo deliberato di confermare i precedenti importi, disponendo altresì, per tenere maggiormente conto dell'impegno richiesto, l'attribuzione di un gettone di presenza per la partecipazione dei sindaci alle riunioni dello stesso organo di controllo e dei Comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione. Ne consegue che, sulla base delle verifiche svolte dalla Società, avuto anche riguardo alle caratteristiche dimensionali e settoriali di Edison e della sua situazione, i compensi del Collegio Sindacale sono da ritenersi adeguati alla competenza, professionalità e all'impegno richiesti.

Per quanto appena evidenziato, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno non intraprendere ulteriori iniziative oltre a quelle menzionate nelle aree considerate dalle raccomandazioni formulate dal Comitato per la *Corporate Governance* per il 2021.

Milano, 17 febbraio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Legale Rappresentante
Nicola Monti

edison
edison
edison

Allegati

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Sintesi struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati (*)

Consiglio di Amministrazione								Assemblee	Comitato Controllo e Rischi (**)		Comitato Remunera-zione		Comitato Operazioni con Parti Correlate	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Esecutivi	Non-esecutivi	Indipendenti	(1)	Numero di altri incarichi (2)	(1)	(3)	(1)	(3)	(1)	(3)	(1)
Amministratori in carica alla data del 31 dicembre 2020														
Presidente	Marc Benayoun (a)	26.08.1966		X		10/10	3	0						
Amministratore delegato	Nicola Monti (b)	06.07.1962	X			10/10	3	1/1						
Amministratore	Béatrice Bigois (c)	20.01.1969		X		10/10	8	0						
Amministratore	Paolo Di Benedetto (c)	21.10.1947		X	X (h)	9/10	3	1/1	C	5/5	P	2/2	P	8/8
Amministratore	Fabio Gallia (c)	20.08.1963		X	X (h)	9/10	2	0	P	5/5			C	8/8
Amministratore	Angela Gamba (d)	15.08.1970		X	X (h)	8/8	3	(i)			C	1/1	C	6/6
Amministratore	Xavier Girre (c)	20.02.1969		X		6/10	9	0	C	2/5				
Amministratore	Jean-Bernard Lévy (e)	18.03.1955		X		6/10	7	0						
Amministratore	Florence Schreiber (d)	03.10.1962		X		6/8	2	(i)			C	1/1		
Amministratori cessati nel corso del 2020														
Amministratore	Nathalie Tocci (f)	07.03.1977		X	X (h)	2/2		(l)			C	1/1	C	2/2
Amministratore	Nicole Verdier-Naves (g)	08.10.1953		X		2/2		0			C	1/1		

(*) Il Consiglio di Amministrazione ha confermato la scelta, effettuata nei precedenti esercizi, di ritenere non opportuna la istituzione di un Comitato Nomine, con le competenze ad esso assegnate dal Codice, in considerazione della struttura, fortemente concentrata, dell'azionariato esistente. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì attribuito le competenze in materia di sostenibilità al Comitato Controllo e Rischi.

(**) La composizione del Comitato attualmente in carica è conforme alla prescrizione generale del Codice di assicurare una maggioranza di amministratori indipendenti e la presidenza ad un indipendente, [ma non rispetta quella indicata per un emittente quotato controllato da altra società quotata di assicurare che tutti gli amministratori siano indipendenti]. La presenza anche di un amministratore non indipendente ancorchè non esecutivo, e quindi non coinvolto nelle attività operative della Società, si giustifica con l'indubbia e comprovata professionalità e preparazione del soggetto in relazione a detti compiti. Gli attuali componenti del Comitato posseggono i requisiti professionali richiesti dal Codice, risultando quindi osservata la raccomandazione circa l'adeguata esperienza in materia contabile, finanziaria e di gestione dei rischi.

Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2020
Consigli di Amministrazione: 10 Comitato Controllo e Rischi: 5 Comitato Remunerazioni: 2 Comitato Operazioni con Parti Correlate: 8

Quorum richiesto per la presentazione delle candidature per l'elezione di amministratori:
non applicabile

(1) In questa colonna è indicata la partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni dell'organismo specificato.
(2) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dall'amministratore in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella tabella che segue gli incarichi sono indicati per esteso.
(3) In questa colonna è indicata l'appartenenza del singolo amministratore al Comitato: P (presidente), C (componente).
(a) Confermato Amministratore dall'assemblea del 2 aprile 2019 e Amministratore delegato dal Consiglio di Amministrazione del 2 aprile 2019. Nominato nella carica di Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 19 giugno 2019 con effetto dall'1 luglio 2019 a seguito della rinuncia alla carica di Jean-Bernard Lévy.
(b) Confermato Amministratore dall'Assemblea del 28 aprile 2020, cooptato, in precedenza, dal Consiglio di Amministrazione del 19 giugno 2019 e confermato Amministratore delegato dal Consiglio del 28 aprile 2020. Nominato, in precedenza, nella carica di Amministratore delegato dal Consiglio di Amministrazione del 19 giugno 2019 con effetto dall'1 luglio 2019 a seguito della rinuncia alla carica di Marc Benayoun.
(c) Nominato dall'Assemblea del 2 aprile 2019 per un triennio che scade con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021.
(d) Nominata dall'Assemblea del 28 aprile 2020.
(e) Confermato Amministratore e Presidente dall'Assemblea del 2 aprile 2019; quest'ultima carica rinunciata con effetto dall'1 luglio 2019.
(f) Nominata dall'Assemblea del 2 aprile 2019 e dimissionaria dal 20 aprile 2020.
(g) Nominata dall'Assemblea del 2 aprile 2019 e dimissionaria dal 28 aprile 2020.
(h) In possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge (TUF) e dal Codice.
(i) Percentuale non applicabile in quanto, successivamente alla sua nomina, non si sono tenute, nel corso dell'esercizio 2020, ulteriori Assemblee.
(l) Percentuale non applicabile in quanto dimissionaria, antecedentemente alla tenuta dell'Assemblea.

Cariche ricoperte dagli amministratori al 31 dicembre 2020

Amministratore	Cariche ricoperte in altre società	Società del Gruppo EDF
Marc Benayoun	Amministratore EDF Trading Ltd	X
	Presidente Transalpina di Energia Spa	X
	Membro Consiglio di Sorveglianza Trimet France Se	
Nicola Monti	Presidente e Amministratore delegato Edison International Spa	X
	Amministratore Edison Norge AS	X
	Presidente Fenice Spa	X
Béatrice Bigois	Amministratore e Direttore Generale EDF Trading Ltd e membro del Comitato di Audit e del Comitato Remunerazione	X
	Amministratore EDF Trading Bionergy Limited	X
	Amministratore e Presidente EDF Trading Holding LLC	X
	Amministratore EDF Trading Markets Limited	X
	Amministratore EDF Trading Markets (Ireland) Limited	X
	Amministratore EDF Inc.	X
	Amministratore JERA Global Markets PTE. Ltd e membro del Comitato di Audit e del Comitato Remunerazione	X
	Amministratore JERA Global Markets PTE. Ltd (London Branch)	X
Paolo Di Benedetto	Amministratore Cementir Holding Spa, *Lead Indipendent Director*, Presidente del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Remunerazione e del Comitato con Parti Correlate	
	Presidente Fondo Nazionale di Garanzia	
	Amministratore Generali Spa (*), Presidente del Comitato Operazioni con Parti Correlate e membro del Comitato Corporate Governance e Sostenibilità sociale ed ambientale	
Fabio Gallia	Direttore Generale Fincantieri Spa (*)	
	Amministratore SisalPay	
Angela Gamba	Amministratore FPS Investments Srl	
	Amministratore Medical Technology and Devices Sa	
	Amministratore Mediobanca Spa (*), Presidente del Comitato Controllo Rischi e del Comitato Parti Correlate e membro del Comitato *Corporate Social Responsability*	
Xavier Girre	Presidente e Direttore Generale CTE	X
	Amministratore Dalkia Sa e Presidente del Comitato di Audit	X
	Amministratore EDF Energy Holdings Ltd	X
	Amministratore EDF Renouvelables Sa	X
	Presidente EDF Trading Ltd	X
	Membro del Consiglio di Sorveglianza ENEDIS	X
	Presidente del Consiglio di Sorveglianza RTE	X
	Amministratore FDJ (*) e Presidente del Comitato di Audit,	
	Amministratore CNIM Group (*), Presidente del Comitato di Audit e membro del Comitato Strategico	
Jean-Bernard Lévy	Amministratore Dalkia Sa	X
	Presidente e Direttore Generale EDF Sa (*)	X
	Amministratore EDF Energy Holdings Ltd	X
	Amministratore EDF Renouvelables Sa	X
	Presidente Fondation d'Entreprise EDF	X
	Presidente del Consiglio di Sorveglianza Framatome	X
	Amministratore Société Générale Sa (*)	
Florence Schreiber	Amministratore Citelum Sa	X
	Amministratore Dalkia Sa	X

(*) Società con azioni quotate in mercati regolamentati.

Curricula[1] amministratori in carica al 31 dicembre 2020

Marc Benayoun

Nato a Tarbes (Francia), il 26 agosto 1966.
Laureato all'Ecole Supérieure des Sciences Economiques et Commerciales (Parigi, 1989).
Attualmente ricopre la carica di *Senior Executive Vice Presiden*t per la *business unit* Clienti, Servizi e Azione Regionale del gruppo EDF.

Esperienze professionali

- Nel 1989 ha iniziato la sua carriera presso il Gruppo Paribas.
- Nel 1993 è entrato in Boston Consulting Group di cui è diventato direttore associato presso l'ufficio di Parigi nel 2001, e presso l'ufficio di Mosca nel 2008. Durante gli anni in Boston Consulting Group riveste diversi incarichi tra cui quello di sviluppo delle competenze nel settore del gas naturale.
- Nel 2009 entra nel Gruppo EDF come Direttore del dipartimento economico delle tariffe e dei prezzi. Nel 2012 diventa Direttore Commerciale per i mercati delle imprese e dei professionisti con la responsabilità delle vendite di energia elettrica, gas e servizi. In questi anni ha guidato il progetto legato alla fine delle tariffe dell'energia elettrica regolamentate per le aziende e gli enti locali (oltre 400.000 siti in totale, 120 TWh di consumo di energia elettrica), con l'obiettivo di mantenere una posizione di leadership anche nel nuovo contesto competitivo.
- L'8 dicembre 2015 è stato nominato Amministratore di Edison Spa e dal 1° gennaio 2016 ha assunto l'incarico di Amministratore delegato.
- Dal 1° luglio 2019 assume la carica di *Group Senior Executive Vice President* responsabile per la *business unit* Clienti, Servizi e Azione Regionale del gruppo EDF e diventa Presidente di Edison.

Nicola Monti

Nato a Varese (Italia), il 6 luglio 1962.
Laurea in Ingegneria Civile Idraulica al Politecnico di Milano nel 1989.

Esperienze professionali

- Dal 1989 al 1996 ricopre diverse posizioni all'interno della direzione Sviluppo Internazionale presso Snam Spa
- Dal 1991 al 1993 è project manager per le gare di privatizzazione delle reti gas argentine e responsabile dello sviluppo del progetto di interconnessione gas Argentina-Cile.
- Dal 1994 al 1995 è project manager di un programma di assistenza tecnica finanziato dalla UE e realizzato in JV con Gazprom per la valutazione dell'affidabilità del sistema di trasporto del gas russo verso l'Europa.
- Dal 1996 al 1998 è responsabile commerciale del Sud Est Asia presso Ansaldo Energia e dal 1997 al 1998 è Regional Manager in Indonesia e Tailandia.
- Nel 1999 si occupa presso Pirelli Cavi e Sistemi del progetto di integrazione della rete commerciale internazionale della divisione cavi di Siemens, da essa acquisita.
- Nel 1999 entra in Edison come responsabile dello sviluppo internazionale, e segue l'ingresso di Edison sul mercato della generazione elettrica in Grecia, lo sviluppo delle interconnessioni gas con Algeria e Grecia e lo start up delle attività di importazione e vendita gas in Spagna. Nel 2007 diventa responsabile sviluppo della divisione Esplorazione e Produzione e nel 2009, a seguito dell'acquisizione del giacimento di Abu Qir in Egitto, diventa responsabile delle Operations in Nord Africa e Medio Oriente. Nel 2012 diventa Vice Presidente Esecutivo della divisione Esplorazione e Produzione e membro del Comitato Esecutivo di Edison Spa. Dal 2017 assume anche la carica di Vicepresidente Esecutivo della Divisione Power Asset e Engineering di Edison Spa.
- Il 19 giugno 2019 è stato nominato Amministratore di Edison Spa e dal 1° luglio 2019 ha assunto l'incarico di Amministratore delegato.

1. *Curricula* aggiornati alla data del 31 dicembre 2020.

Béatrice Bigois

Nata a Talence (Francia), il 20 maggio 1969.
1986-89 preparazione scientifica presso la scuola di ingegneria.
1989-92 Laurea presso l'Ecole Polytechnique – Fisica teorica (2° anno) ed Economia (3° anno).
1992-94 Laurea presso l'Ecole Nationale des Ponts et Chaussées Economia, Finanza e Matematica Applicata.

Esperienze professionali

- Dal 1994: entra nel Gruppo EDF
- Settembre 1994 – maggio 1999: EDF, Dipartimento delle Finanze, Divisione Strategia finanziaria.
  Analista del rischio: debt management, ALM, country-risk management.
- Da giugno 1999 a fine 2002 – distacco presso la London Electricity Plc, Dipartimento Optimisation & Trading. Acquirente di energia (06/99-06/00) nell'ambito degli appalti di energia per i clienti LE.
- Responsabile di Energy Risk Management (07/2000-12/2002): responsabile dell'elaborazione e realizzazione delle politiche di rischio e della verifica dei rischi sulle attività di energy trading; responsabile della gestione dei rischi legati al credito dell'elaborazione dei metodi e sistemi di previsione e dell'energy reporting; Segretario dei Comitati Market Risk e Credit Risk.
- Gennaio 2003 – febbraio 2006: EDF, Dipartimento Asset Optimisation.
  Responsabile Market Operations (01/2003-08/2004): responsabile dello sviluppo del mercato basato sui prezzi di trasferimento al Customer Branch e la realizzazione delle coperture di mercato con EDF Trading.
  Responsabile Portfolio Optimisation and Hedging (09/2004-02/2006): responsabile EDF per l'ottimizzazione del portfolio a medio termine in Francia, la pianificazione della manutenzione di impianti di combustibile nucleare e fossile, la gestione degli appalti di combustibili fossili, la copertura dei rischi e la gestione della francese VPPs.
- Marzo 2006 – settembre 2008: distacco a Parigi presso EDF Trading Markets Ltd.
  Vice Responsabile, poi Responsabile della sezione di Parigi di EDFT: costituzione e gestione della succursale.
- Ottobre 2008 – dicembre 2013: distacco a Londra presso EDF Trading Ltd.
  Chief Financial Officer di EDF Trading: responsabile Market risk, Credit risk, finanza, fiscale, tesoreria, controllo interno, contratti & pagamenti e IT.
  Membro del Consiglio di Amministrazione di EDF Trading e EDF Trading Markets Ltd.
- Gennaio 2014 – Dicembre 2019: distacco presso EDF Energy.
  Managing Director, Customers di EDF Energy: responsabile dell'ottimizzazione del mercato e delle attivitá sui segmenti B2C & B2B.
  Membro del Consiglio di Amministrazione di EDF Energy Services Limited (2016-2019), EDF Energy Customers Ltd (2014-2019), Hoppy Limited (2017-2019), EDF Pulse Croissance Holding (2017-2019) e di Hime Saur (ottobre 2016-dicembre 2018).
- Dal gennaio 2020 Amministratore delegato di EDF Trading.
  Supervisiona tutte le attività di trading delle commodity del gruppo EDF.

Paolo Di Benedetto

Nato a Roma, il 21 ottobre 1947.
Università di Roma "La Sapienza", Laureato in Giurisprudenza, Diploma di specializzazione in Scienze Amministrative, *magna cum laude*.
Avvocato.

Esperienze d'insegnamento e professionali

- Banco di Napoli, Napoli, 1973-1984: Dirigente.
- Consob, Roma, 1985-2000: Dirigente.
- Gruppo Poste Italiane, Roma, 2000-2003: Sim Poste, Amministratore delegato; BancoPosta Fondi SGR, Amministratore delegato.
- Consob, Roma, luglio 2003 – marzo 2010: Commissario.
- Banca Finnat Euroamerica Spa, agosto 2010 – febbraio 2013: membro del Consiglio, Presidente del Comitato Controllo e Rischi, membro di Remunerazione e del Comitato Operazioni con parti Correlate.
- Acea Spa, aprile 2010 – maggio 2014: membro del Consiglio, Presidente del Comitato di Remunerazione e Nomine, membro del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Operazioni con parti Correlate.
- Istituto Poligrafico Zecca dello Stato Spa, settembre 2014 – febbraio 2016: membro del Consiglio e membro del Comitato Remunerazione.
- Autore di articoli di diritto dei mercati dei valori mobiliari.
- Docente a contratto di Diritto dei Mercati Mobiliari presso LUISS – Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli e successivamente presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

Fabio Gallia

Nato a Alessandria (Italia), il 20 agosto 1963.
Laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Torino (1987).
Iscritto all'Albo dei Ragionieri e Dottori Commercialisti (1989).
Nel giugno 2013 è stato nominato Cavaliere dell'Ordine Nazionale della Legione d'Onore della Repubblica francese.
Nel maggio 2015 è stato nominato Cavaliere del Lavoro della Repubblica Italiana.
Nel febbraio 2019 l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" gli ha conferito il Dottorato di ricerca *honoris causa* in Management Banking and Commodity Sciences.

Esperienze professionali

- Ha iniziato la sua carriera nel 1988 in Accenture, occupandosi di servizi di consulenza strategica e organizzativa.
- Nel 1990 è stato assunto da Ersel Asset Management Sgr, società di gestione del risparmio italiana, appartenente al Gruppo Giubergia, dove ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità, prima di diventare Direttore Generale e Partner dal 1999 al 2002.
- Nel 2002 entra a far parte del Gruppo Capitalia, principale gruppo italiano bancario a tal data, come Vicedirettore Generale e *Chief Financial Officer* (CFO), con la responsabilità della Finanza del Gruppo e del *Wealth Management*. Nel 2003 è stato nominato Condirettore Generale con la responsabilità delle Politiche Commerciali del Gruppo; successivamente, è stato nominato Amministratore delegato di Fineco (sub-holding del Gruppo Capitalia) sino all'incorporazione di Fineco in Capitalia. Dal 2005 al 2007 è stato nominato Amministratore delegato di Banca di Roma e Presidente del *Management Committee* del Gruppo Capitalia.
- Nel 2008, è stato Amministratore delegato e Direttore Generale di BNL, gruppo BNP Paribas, e membro del Comitato Esecutivo di BNP Paribas. Dal 2009 diventa Presidente di Findomestic Banca e, dal 2012 ha diretto il gruppo BNP Paribas in Italia.
- Dal 2015 al luglio 2018 ha ricoperto la carica di Amministratore delegato e Direttore Generale di Cassa Depositi e Prestiti, Istituto Nazionale di Promozione. È stato Vice-Presidente del Fondo Strategico Italiano e consigliere del fondo infrastrutturale europeo Marguerite.

- È stato membro del Consiglio di amministrazione di Borsa Italiana, MTS, Coesia (Gruppo Seragnoli), Ariston Thermo (Gruppo Merloni), Manifatture Sigaro Toscano e altre società assicurative e di gestione del risparmio.
- Svolge attualmente un'attività di *advisor* indipendente per gruppi imprenditoriali. È inoltre *senior advisor* di Brookfield Asset Management.
- È inoltre membro del Consiglio di Amministrazione di Fondazione Telethon e Fondazione Museo Egizio a Torino.

Angela Gamba

Nata a Palazzolo sull'Oglio (Brescia – Italia), il 15 agosto 1970.
Laurea in Economia Politica (110/110 *Summa cum Laude*) all'Università L. Bocconi (1994).

Esperienze professionali

- Inizia il suo percorso professionale nel 1994 a Londra come analista nella divisione di *Investment Banking* presso la banca d'affari Salomon Brothers.
- Successivamente lavora nel settore del *Private Equity/Venture Capital* fino al 2002, prevalentemente a Londra, e per le divisioni interne di Morgan Stanley e Deutsche Bank.
- Nel 2003 è assunta come CFO dalla società privata di software ION Trading (Londra), dove lavora ad alcune acquisizioni strategiche e supporta la proprietà nella gestione del processo di rapida crescita organizzativa.
- Nel 2007 rientra in Italia e, a partire dal 2010, gestisce un portafoglio di partecipazioni nel settore fotovoltaico per conto di un fondo di investimento inglese fino alla cessione nel 2016.
- Dal 2016 si dedica all'attività di *family officer*.
- Ha ricoperto la carica di amministratore indipendente delle società (allora) quotate Cobra Automotive Technologies Spa (Varese) e Parmalat Spa (Milano), ed è amministratore di Mediobanca Spa dal 2017.

Xavier Girre

Nato a Rennes (Francia), il 20 febbraio 1969.
Laureato all'HEC, Sciences Po Paris e ENA alumni.
Attualmente ricopre la carica di *Senior Executive Vice-President* per la Finanza del gruppo EDF.

Esperienze professionali

- Ha oltre 20 anni di esperienza in posizioni dirigenziali.
- Dal 2011 al 2015 è stato *Senior Vice President* e Direttore Finanziario del gruppo La Poste e Amministratore delegato del Fondo di *private equity* XAnge.
- Nel 2015 è entrato in EDF come Direttore Finanziario della divisione Francia.
- In precedenza ha trascorso 12 anni all'interno di Veolia come *Chief Risk Officer* e *Auditor Officer* del gruppo e *Senior Vice President* e Direttore Finanziario di Transportation and Environmental Services.

Jean-Bernard Lévy

Nato a Suresnes (Francia), il 18 marzo 1955.
Laureato all'Ecole Polytechnique (anno 1973) e Telecom Paris Tech.
È Ufficiale della Légion d'Honneur e Ufficiale de l'Ordre National du Mérite (Francia).
Attualmente ricopre la carica di Presidente e Direttore Generale del gruppo EDF.

Esperienze professionali

- Nel 1979 ha iniziato la sua carriera presso France Télécom come ingegnere in Angers. Nel 1982 è diventato responsabile della gestione dei quadri dirigenziali e dei *budget* relativi al personale presso la sede principale ed è stato successivamente nominato vice-Direttore del settore Risorse Umane.
- Dal 1986 al 1988 è stato consigliere tecnico di Gérard Longuet, ministro francese delle Poste e Telecomunicazioni.

- Dal 1988 al 1993 è stato General Manager presso Matra Espace (divisione Satelliti per le Comunicazioni), poi diventata Matra Marconi Space.
- Durante il 1993 e il 1994 è stato capo di gabinetto di Gérard Longuet, ministro francese dell'Industria, delle Poste e Telecomunicazioni e del Commercio Estero.
- Dal 1995 al 1998 è stato nominato Presidente e Direttore Generale di Matra Communication.
- Dal 1998 al 2002 è stato socio, area *Corporate Finance*, presso Oddo & Cie.
- Nell'estate del 2002 entra a far parte di Vivendi, una compagnia di comunicazioni globali e informazione digitale, come *COO* e dal 2005 come Presidente del comitato esecutivo, ruolo ricoperto fino a giugno 2012.
- Da dicembre 2012 a novembre 2014 ha lavorato per il gruppo Thales, un importante gruppo industriale attivo nell'ambito dell'elettronica e dei sistemi, come Presidente e Direttore Generale.
- Il 26 novembre 2014 è stato nominato Presidente e Direttore generale del gruppo EDF.
- Il 12 dicembre 2014 è stato nominato Presidente di Edison, carica ricoperta sino al 30 giugno 2019.

Florence Schreiber

Nata a Gaillon (Francia), il 3 ottobre 1962.
Master in Marketing and Commercial presso la Havre Business School.
Attualmente ricopre la carica in EDF di Senior Vice President Senior Executive, Managers Training, Mobility Division.

Esperienze professionali

- Inizia la sua carriera come Sales Manager presso il Gruppo Manpower.
- Nel 1986 entra nel Gruppo EDF con il ruolo di responsabile delle relazioni commerciali e con i clienti in un «distribution center».
- Nel 1989 entra a far parte del dipartimento Relazioni Sociali e con il Personale.
- Dal 1993 entra a far parte del dipartimento Produzione e Ingegneria, per una unità operativa, con il ruolo di Direttore Risorse Umane.
- La sua carriera prosegue nella Divisione Produzione Nucleare, prima come Direttore Comunicazione e Coordinamento e successivamente come Direttore Risorse Umane.
- Nel 2005 entra nelle Risorse Umane di Gruppo con la responsabilità delle relazioni con le controllate internazionali in materia di impiego e competenze.
- Nel 2008 viene nominata Direttore Risorse Umane Produzione e Ingegneria, e nel 2011 diventa Executive Director, Senior Managers and Talents, nonché R&D.
- Nel luglio 2014 entra a far parte di Dalkia con il ruolo di Direttore Risorse Umane. È membro del Comitato Esecutivo.
- Dal 1° gennaio 2020 entra nelle Risorse Umane di Gruppo e ricopre in EDF il ruolo di Senior Vice President Senior Executive, Managers Training, Mobility Division.

COLLEGIO SINDACALE

Sintesi struttura del Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	Indipendente ai sensi del Codice	Collegio Sindacale (*)	Consiglio di Amministrazione (*)	Assemblee (*)	Comitato Controllo e Rischi (*)	Comitato Remunerazione (*)	Comitato Operazioni con Parti Correlate (*)	Numero altri incarichi (**)
Sindaci in carica alla data del 31 dicembre 2020 (a)											
Presidente	Serenella Rossi	15.07.1962	28.03.2014	X	17/17	10/10	1/1	5/5	2/2	6/8	1
Sindaco effettivo	Lorenzo Pozza	11.10.1966	30.03.2017	X	17/17	9/10	0/1	4/5	-	7/8	9
Sindaco effettivo	Gabriele Villa	18.06.1964	30.03.2017	X	16/17	10/10	1/1	4/5	-	8/8	5

Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2020: 17

Quorum richiesto per la presentazione delle candidature per l'elezione di sindaci: non applicabile.

(a) Confermato dall'Assemblea del 28 aprile 2020 per un triennio che scade con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022.
(*) In questa colonna è indicata la partecipazione di ciascun sindaco alle riunioni dell'organismo specificato.
(**) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti da ciascun sindaco in altre società. Nella tabella che segue gli incarichi sono indicati per esteso.

Cariche ricoperte dai sindaci al 31 dicembre 2020

Sindaco	Cariche ricoperte in altre società	Società del Gruppo EDF
Serenella Rossi	Amministratore Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a (*)	
Lorenzo Pozza	Amministratore Amplifon Spa (*)	
	Amministratore Angel Capital Management Spa	
	Presidente Collegio Sindacale Ariston Thermo Spa	
	Sindaco Effettivo Assicurazioni Generali Spa (*)	
	Sindaco Effettivo Bracco Imaging Spa	
	Presidente Collegio Sindacale Gas Plus Spa (*)	
	Sindaco Effettivo Houlikan Lokey Spa	
	Sindaco Effettivo Merloni Holding Spa	
	Sindaco Effettivo Transalpina di Energia Spa	X
Gabriele Villa	Revisore dei Conti Fondazione Accademia Arti e Mestieri del Teatro alla Scala	
	Sindaco Effettivo Italmobiliare Spa (*)	
	Amministratore Mediobanca Spa (*)	
	Presidente Spafid Spa	
	Sindaco Effettivo Transalpina di Energia Spa	X

(*) Società con azioni quotate in mercati regolamentati.

Curricula[2] sindaci in carica al 31 dicembre 2020

Serenella Rossi

Nata a L'Aquila, il 15 luglio 1962.
Laureata in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Milano nel 1986.

Esperienze di insegnamento e professionali

- Avvocato dal 1990.
- Dal 1992 al 1998 ricercatore universitario di diritto commerciale presso l'Università degli studi di Milano.
- Dal 1998 al 2004 professore associato di diritto commerciale presso l'Università dell'Insubria – Facoltà di Giurisprudenza.
- Dal 2004, professore ordinario di diritto commerciale presso l'Università dell'Insubria – Facoltà di Giurisprudenza.
- Dal 2005 al 2009 Componente del Consiglio della Camera arbitrale presso la Camera di Commercio di Varese.
- Da marzo 2013 a marzo 2016 Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Università degli studi dell'Insubria.
- Da marzo 2014 a marzo 2017 componente dell'Arbitro Bancario Finanziario presso Banca d'Italia (collegio di Milano).
- Da aprile 2016 componente del Consiglio di amministrazione della Banca Popolare di Sondrio s.c.p.a.
- Componente di collegi arbitrali anche con funzioni di presidente (in arbitrati in materia di diritto societario, finanziario e di contratti d'impresa).
- Attività di consulenza in materia di diritto societario e dei mercati finanziari, di diritto fallimentare e dei contratti.
- Attività di ricerca sui temi della *governance societaria*, del diritto dei mercati finanziari, delle crisi d'impresa, del diritto della concorrenza e dell'etica degli affari.
- Partecipazione a progetti PRIN (Progetti di Rilevante Interesse Nazionale).
- Dal 1989 componente della redazione (e successivamente nel comitato dei *referee*) della rivista "Giurisprudenza commerciale" (Giuffrè).
- Dal 2007 componente della redazione della "Rivista di diritto societario" (Giappichelli).
- Dal 2010, socia di "Orizzonti del diritto commerciale" - Associazione Italiana dei Professori Universitari di Diritto Commerciale.
- Dal 2012 componente del comitato scientifico dell'Istituto per il Governo Societario.
- Dal 2012 componente del comitato direttivo della rivista "Osservatorio del diritto civile e commerciale"(Il Mulino).
- Dal 2013 componente del comitato direttivo della rivista "Orizzonti del diritto commerciale".
- Relatore e *discussant* in convegni organizzati da università, istituzioni ed enti.
- Autrice di numerose pubblicazioni sul diritto dell'impresa e dei mercati.
- Lingue conosciute: inglese.

2. *Curricula* aggiornati alla data del 31 dicembre 2020.

Lorenzo Pozza

Nato a Milano, l'11 ottobre 1966.
Laureato in Economia Aziendale all'Università L. Bocconi di Milano nel 1990.

Esperienze di insegnamento e professionali

- Dal 1991 Dottore Commercialista. Abilitazione all'esercizio della professione mediante superamento dell'esame presso l'Università L. Bocconi di Milano.
- Dal 1995 Revisore Contabile.
- Professore associato di Economia Aziendale presso l'Università L. Bocconi di Milano.
- Docente di materie economiche presso l'Università L. Bocconi di Milano.
- Dottore commercialista e consulente di diverse imprese, operanti in diversi settori commerciali, ha maturato esperienza come amministratore e sindaco di società.
- È autore di numerose pubblicazioni in tema di bilancio e di valore del capitale delle imprese.
- Membro del Comitato di redazione della "Rivista dei dottori commercialisti".
- Membro del Comitato di redazione della rivista "La valutazione delle Aziende".

Gabriele Villa

Nato a Milano, il 18 giugno 1964.
Laureato in Economia e Commercio all'Università Cattolica di Milano nel 1988.

Esperienze di insegnamento e professionali

- Professore associato di Economia Aziendale presso la Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.
- Titolare dell'insegnamento di Informativa finanziaria e principi contabili internazionali.
- Co-titolare dell'insegnamento di Finanza aziendale (corso progredito).
- Dottore Commercialista, Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano.
- Revisore Legale.
- Socio dello Studio Corbella – Villa – Crostarosa – Guicciardi, Milano.
- Ha maturato esperienze significative nel campo delle valutazioni d'azienda e operazioni societarie di natura straordinaria, nell'assistenza in vicende giudiziali promosse avanti all'autorità giudiziaria o a collegi arbitrali, nell'informativa societaria (bilanci d'esercizio, consolidati, relazioni infrannuali), oltre che in consulenze tecniche in sede civile e penale.

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2020

INDICE

1 INTRODUZIONE 87

1.1 Premessa generale 87

1.2 Riferimenti normativi 87

1.3 Finalità e contenuti 87

1.4 Predisposizione e struttura 88

2 SEZIONE PRIMA 88

2.1 *Governance* e *compliance* 88

2.2 Politica della remunerazione: finalità e principi generali 89

2.3 Struttura, articolazione e sviluppo della politica sulla remunerazione: esercizio 2020 90

2.4 Orientamenti e linee guida della politica per la remunerazione 2021 95

2.5 Orientamenti e linee guida della politica di remunerazione per il Collegio Sindacale 97

2.6 Procedure di gestione 98

3 SEZIONE SECONDA 99

3.1 Tabelle dei compensi degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche 99

3.2 Tabella dei Piani di incentivazione monetaria a favore degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche 104

3.3 Tabella delle partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche 105

PROPOSTE DI DELIBERA 106

1. INTRODUZIONE

1.1 PREMESSA GENERALE

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'assemblea del 2 aprile 2019, che ne ha fissato la durata per un periodo di tre esercizi (2019-2021), e quindi sino all'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021. Nel corso dello stesso 2019 e del 2020 sono peraltro intervenute alcune modifiche per effetto degli avvicendamenti che hanno riguardato le cariche del Presidente e dell'Amministratore delegato, e delle dimissioni di tre amministratori. La sua attuale composizione è stata integrata dall'assemblea del 28 aprile 2020 che ha nominato due nuovi amministratori e confermato l'amministratore cooptato dal Consiglio.

Nel proprio ambito il Consiglio di Amministrazione ha istituito una serie di comitati, tra cui il Comitato per la Remunerazione, nominandone il Presidente (i "**Comitati del Consiglio**"). Come di seguito precisato, la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione è stata fissata dall'assemblea su proposta dell'azionista di controllo, mentre quella degli amministratori investiti di particolari cariche (Presidente e Amministratore delegato), dei componenti dei diversi Comitati del Consiglio e dell'Organismo di Vigilanza, è stata determinata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il Collegio Sindacale.

Il Comitato per la Remunerazione ha inoltre espresso la sua proposta ed il suo parere generale circa le linee guida di politica retributiva del *management con particolare riguardo ai Top Manager* individuati nei componenti del Comitato Esecutivo composto dai direttori delle principali aree di *business* del Gruppo, a riporto diretto dell'Amministratore delegato ("Comex"), e qualificabili, alla stregua dell'art. 123-*ter* del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), dirigenti con responsabilità strategiche.

1.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente relazione è stata definita in osservanza ed applicazione del quadro normativo generale di riferimento in materia di politiche di remunerazione a livello comunitario e nazionale ed in particolare di quanto previsto dalla Direttiva UE 2017/828 (SHRDII), dall'art.123-*ter* del TUF come da ultimo modificato con decreto legislativo 10 maggio 2019 n. 49, ed è stata predisposta, secondo le indicazioni espresse in materia di politica per la remunerazione dalla Consob, da ultimo con delibera n. 21623 del 10 dicembre 2020, che ha modificato il regolamento emittenti emanato dalla stessa Consob in attuazione del TUF. Inoltre, essa assume, quali linee guida generali di riferimento in materia di politiche di remunerazione, i principi espressi dall'art. 5 del codice di *Corporate Governance* delle società quotate edizione 2020 (il "**Codice 2020**") (con le specificazioni appresso indicate), nonché le raccomandazioni suggerite dal Comitato di *Corporate Governance*.

1.3 FINALITÀ E CONTENUTI

La relazione annuale sulla remunerazione fornisce un'informativa finalizzata ad accrescere la conoscenza e consapevolezza degli *shareholders* ed in generale degli investitori e del mercato, nonché della stessa Consob circa:

Sezione Prima

- la politica generale della Società in materia di remunerazione degli amministratori, del *Top Management*, e più in generale del *management* aziendale, relativa agli esercizi 2020-2021 e dei sindaci relativa agli esercizi 2020-2022, descrivendo la *governance* e le procedure utilizzate per la definizione, l'attuazione e la verifica dell'applicazione della stessa politica nell'esercizio 2020.

Sezione Seconda

- un'informativa dettagliata e analitica circa le voci e i compensi che compongono la remunerazione degli amministratori con riferimento ad elementi di natura monetaria fissi e variabili, alla remunerazione basata su strumenti finanziari -ove adottati-, alla correlazione tra obiettivi e risultati della Società di breve e medio-lungo periodo e le componenti variabili del compenso, ai benefici non monetari, alle partecipazioni detenute nella Società o in società da essa controllate, nonché ad ogni altra indennità o forma di compenso pattuito in relazione all'eventuale cessazione anticipata o alla cessazione naturale senza rinnovo dell'incarico ricoperto;
- un'informativa dettagliata relativa alle voci e ai compensi che compongono la remunerazione dei sindaci;
- un'informativa aggregata relativa alle voci e ai compensi che compongono la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, con riferimento ad elementi di natura monetaria fissi e variabili, alla remunerazione basata su strumenti finanziari -ove adottati-, alla correlazione tra obiettivi e risultati della Società di breve e medio-lungo periodo e le componenti variabili della retribuzione, ai benefici non monetari, nonché ad ogni altra indennità o forma di compenso pattuito in relazione all'eventuale risoluzione del rapporto di lavoro, qualora non prevista dal contratto di lavoro applicato e/o per disposizione di legge, illustrando come la Società abbia tenuto conto del voto espresso dall'assemblea sulla seconda sezione della relazione.

1.4 PREDISPOSIZIONE E STRUTTURA

La presente relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti nel 2020 (la "Relazione sulla Remunerazione 2020"), predisposta dalla Società, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17 febbraio 2021 (tenuto conto delle valutazioni del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale); la prima sezione della relazione viene quindi sottoposta al voto vincolante dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo all'esercizio 2020, mentre la seconda sezione è sottoposta al voto consultivo della medesima assemblea.

La relazione è inserita nel documento di *Corporate Governance* pubblicato con il Bilancio e la Relazione sulla Gestione per l'esercizio 2020; essa viene messa a disposizione del mercato entro il ventunesimo giorno precedente la data di detta assemblea ed è consultabile sul sito *internet* aziendale www.edison.it nella sezione *Governance*.

La relazione è strutturata secondo le linee guida espresse dal citato art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti ed in conformità con l'Allegato 3A, schema 7-*bis* e Schema 7-*ter* in esso richiamati.

2. SEZIONE PRIMA

2.1 *GOVERNANCE* E *COMPLIANCE*

Il Consiglio di Amministrazione in carica, con le precisazioni indicate nella Premessa Generale, è stato nominato dall'assemblea del 2 aprile 2019, con durata sino all'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021. La citata assemblea ha determinato il compenso per i componenti del Consiglio di Amministrazione, fissandolo, per ciascuno di essi, in euro 50.000 lordi su base annua, oltre ad un gettone di presenza pari a euro 1.800 lordi per ogni riunione di Consiglio cui l'amministratore partecipi. Le suddette deliberazioni sono state adottate dall'assemblea su proposta dell'azionista di controllo, in continuità con gli importi stabiliti per il precedente Consiglio.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2019 ha deliberato, acquisito il parere del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale e in linea con la politica di remunerazione sottoposta all'assemblea nel 2019 e tenuto conto dei *benchmark* di riferimento:

- il compenso dei componenti dei Comitati del Consiglio (Comitato Controllo e Rischi, Comitato per la Remunerazione, Comitato Operazioni con Parti Correlate) e dell'Organismo di Vigilanza, a valere per l'intero periodo di mandato;
- il compenso del Presidente e dell'Amministratore delegato, per il solo esercizio 2019.

Successivamente, a seguito della variazione intervenuta con effetto dal 1 luglio 2019 nella composizione del Consiglio di Amministrazione ed in particolare dei soggetti nella carica di Presidente e Amministratore delegato, il Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2020, previo parere del Comitato per la Remunerazione, e, ove necessario anche del Comitato Operazioni con Parti Correlate per quanto di competenza, sentito il Collegio Sindacale, ha definito la struttura ed il valore del compenso attribuito agli amministratori con tali incarichi particolari, a valere fino alla scadenza del mandato in corso, e cioè sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021.

2.2 POLITICA DELLA REMUNERAZIONE: FINALITÀ E PRINCIPI GENERALI

La politica generale della remunerazione ha la finalità fondamentale di attrarre e trattenere le migliori risorse funzionali allo sviluppo dell'azienda nel proprio settore di mercato, riconoscerne le responsabilità attribuite, motivarne l'azione verso il raggiungimento di obiettivi di breve e medio - lungo termine finalizzati a creare valore sostenibile per tutti gli *stakeholders* interni ed esterni nel rispetto della politica di gestione del rischio definita, e premiarne i risultati ottenuti.

Per la definizione della politica di remunerazione vengono considerati:

- gli elementi essenziali della politica di remunerazione relativa all'esercizio precedente;
- l'andamento macro-economico generale ed i *trend* in atto con particolare riferimento al mercato del lavoro;
- l'andamento dei *trend* delle remunerazioni con riferimento alle grandi aziende che operano sul mercato domestico ed europeo, con particolare *focus* sul settore energetico italiano; i riferimenti normalmente utilizzati dall'azienda sono rappresentati dalle indagini e dai *report* relativi all'Italia sulla *compensation & benefits* redatti da Korn Ferry, nel confronto con il *panel* di aziende ivi rappresentate;
- la situazione economica aziendale in corso, gli obiettivi di breve e medio periodo nonché le sfide connesse alle strategie di medio-lungo periodo definite nel piano strategico aziendale;
- gli obiettivi generali indicati in materia di politiche di remunerazione dagli *standard* internazionali e comunitari ESG (*Environmental, Social & Governance*), come in particolare recepiti ed espressi dalla Società nel documento di Dichiarazione Non Finanziaria.

Per l'analisi dei *trend* di mercato nonché del confronto e del posizionamento competitivo delle politiche aziendali e delle remunerazioni dei *manager* con il mercato, l'azienda si avvale del supporto di indagini esterne effettuate da qualificate società di consulenza che operano a livello internazionale. Oltre ai riscontri di cui sopra e con particolare riferimento alle politiche di remunerazione degli amministratori, il Comitato per la Remunerazione può valutare, di volta in volta, di avvalersi a spese della Società del supporto di qualificate società di consulenza esterne diverse da quelle normalmente utilizzate dal *management* aziendale. Il Comitato si è avvalso di tale facoltà al momento della definizione della struttura e del valore del compenso attribuito a tutti gli amministratori del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati costituiti in seno al Consiglio stesso, degli amministratori investiti di particolari cariche (Presidente e Amministratore delegato), nonché all'Organismo di Vigilanza ed al Collegio Sindacale, a valere per tutta la durata del mandato relativo agli esercizi 2019-2020-2021.

2.3 STRUTTURA, ARTICOLAZIONE E SVILUPPO DELLA POLITICA SULLA REMUNERAZIONE: ESERCIZIO 2020

Articolazione della Remunerazione

Tenuto conto delle finalità generali sopra espresse, nel corso del 2020 la politica sulla remunerazione si è sviluppata, sulla base dei principi e linee guida di riferimento definite dal Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2020, previo parere del Comitato per la Remunerazione, e acquisito, ove necessario, il parere del Comitato Operazioni con Parti Correlate per quanto di competenza, sentito anche il Collegio Sindacale; linee guida e principi contenuti nella Relazione sulla Remunerazione approvata dall'assemblea del 28 aprile 2020.

Con specifico riferimento al *Top Management* ed al *management*, così come per tutto il personale occupato nella Società, lo sviluppo e l'applicazione concreta delle politiche retributive nel corso dell'esercizio 2020 ha peraltro risentito in modo significativo della straordinaria situazione determinatasi per effetto dell'emergenza pandemica Covid 19, come più ampiamente rappresentato nella parte finale del seguente capitolo.

In generale, e con particolare riferimento ai componenti degli organi di *governance* della Società, la politica retributiva si è sviluppata secondo i seguenti principi e linee guida:

- la remunerazione degli amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno loro richiesto, tenuto conto anche della partecipazione ai Comitati istituiti in seno al Consiglio; è costituita da una componente predeterminata in cifra fissa annua e da un gettone di presenza da corrispondere per ogni riunione di Consiglio o di Comitato cui l'amministratore partecipi. Ai componenti dei diversi Comitati, aggiornato in base alle evidenze emerse dal *benchmark* esterno di cui si è avvalsa la Società, è stato attribuito il medesimo compenso, fatta eccezione per i Presidenti dei Comitati per i quali è stato definito un compenso superiore, in linea con le prassi di mercato; tale compenso è stato attribuito a valere per l'intero mandato. Non sono previste forme di remunerazione variabili connesse ai risultati aziendali in nessuna forma;
- per gli amministratori a cui sono attribuiti particolari cariche (Presidente e Amministratore delegato), la remunerazione monetaria è articolata in: una componente fissa annua lorda, ed - esclusivamente per gli amministratori a cui sono delegati poteri di gestione e controllo operativo (l'Amministratore delegato) -, una componente variabile annua lorda;
- la remunerazione fissa annua lorda è commisurata al contenuto di responsabilità dell'incarico ricoperto ed è sufficiente ad assicurare un'adeguata competitività del pacchetto economico, anche nell'eventualità di un mancato pagamento della componente variabile annua. Con riferimento all'anno 2020, tenuto conto dei principi e criteri generali sopra esposti al par. 2.2, il Consiglio di Amministrazione in carica, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito anche il Collegio Sindacale, ha confermato la struttura e gli importi della remunerazione definita nel corso dell'esercizio precedente e a valere per l'intero mandato triennale 2019-2021, che conseguentemente per l'esercizio 2020 è risultata così articolata.

Compenso del Presidente

- È stato determinato in una sola componente fissa, riconfermata nello stesso valore dell'esercizio 2019, ridotto del 12,5% rispetto al mandato precedente. Tale compenso, unitamente a tutti i compensi definiti per la carica di amministratore, per espressa volontà dello stesso Presidente, vengono corrisposti direttamente da Edison Spa alla società capogruppo EDF Sa.

Compenso dell'Amministratore delegato

- È stato ridefinito nella sua struttura e valore nel corso del 2019 e per i successivi esercizi 2020 -2021 di durata del mandato, tenuto conto della prospettata riduzione del profilo economico finanziario aziendale e del portafoglio di attività conseguente alla prevista cessione del settore E&P, nonché del coerente riposizionamento dell'incarico nel confronto con il mercato. Alla luce di tale contesto il valore complessivo del compenso è stato ridotto del 30% rispetto al mandato del triennio precedente, riarticolandone inoltre la sua composizione su tre componenti: retribuzione fissa annua lorda, retribuzione variabile annua lorda (MBO) e introducendo anche una componente variabile monetaria di medio periodo (LTI triennale, 2019-2021 analogamente a quanto definito per il *Top Management* ed il *middle management* assegnatari di LTI).
- Sono inoltre riconosciuti i *benefit* assegnati allo stesso dalla società titolare del suo rapporto di lavoro subordinato (la società controllante Transalpina di Energia S.p.A.), *benefit* applicati al *management* del Gruppo Edison.
- Conseguentemente l'articolazione del compenso dell'Amministratore delegato e l'incidenza di ciascuna componente sul complessivo compenso annuo risulta così definita: componente fissa annua lorda pari al 61%, componente variabile annua lorda (MBO) a valore *target* pari al 24%, e componente variabile monetaria di medio periodo (LTI) con quota annua a valore *target* pari al 15%.
- La remunerazione variabile annua lorda per l'Amministratore delegato è predeterminata con riferimento ad un valore *target* (100%) e ad un valore economico minimo e massimo pari rispettivamente al 75% ed al 125% del valore *target*; essa è correlata al raggiungimento di obiettivi annui di natura economico-finanziaria, industriali e commerciali e di obiettivi connessi più in generale a parametri di sostenibilità rilevanti per lo sviluppo strategico della Società predefiniti e misurabili; tali obiettivi sono assegnati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione, sentito il Collegio Sindacale.

Remunerazione del *Top management*

- Per tutto il *management*, ivi inclusi i *Top Manager* con responsabilità strategiche, sono state confermate le linee guida generali di politica retributiva articolate su tre componenti (retribuzione fissa, retribuzione variabile di breve periodo e, per i *Top Managers* e per un selezionato gruppo di *managers* inseriti, è applicata anche una retribuzione variabile di medio-lungo periodo -programma LTI -ciclo 2019-2021).
- Conseguentemente l'articolazione del compenso dei *Top Manager* e l'incidenza di ciascuna componente sul complessivo compenso annuo risulta così definita: componente fissa annua lorda pari al 65% circa, componente variabile annua lorda (MBO) a valore *target* pari al 20% circa, e componente variabile monetaria di medio periodo (LTI) con quota annua a valore *target* pari al 15% circa.
- La remunerazione variabile annua lorda per i *Top Manager* è predeterminata con riferimento ad un valore *target* (100%) e ad un valore economico minimo e massimo pari rispettivamente al 75% ed al 125% del valore *target*; essa è correlata al raggiungimento di obiettivi annui di natura economico-finanziaria, industriali e commerciali e di obiettivi connessi più in generale a parametri di sostenibilità rilevanti per lo sviluppo strategico della Società predefiniti e misurabili; tali obiettivi corrispondono, in una percentuale compresa tra il 60-70%, a quelli assegnati dal Consiglio di Amministrazione all'Amministratore delegato e la percentuale rimanente viene assegnata dall'Amministratore delegato, in base alle responsabilità individuali assegnate a ciascun *Top Manager*.

La remunerazione definita per l'Amministratore delegato e per tutti i dipendenti aziendali è di norma comprensiva di tutti i compensi eventualmente correlati ad eventuali incarichi ricoperti per conto e nell'interesse della Società, in società controllate e/o partecipate, nonché in associazioni, enti, fondazioni.

Obiettivi variabili 2020 per Amministratore delegato e *Top management*

Per l'esercizio 2020, valutata anche la straordinarietà del contesto esterno conseguente all'emergenza pandemica, sono stati assegnati i seguenti obiettivi:

- obiettivi di natura economico-finanziaria di peso complessivo pari al 55% (misurati da indicatori riferiti all'Ebitda, al *Cash Flow operativo* e all'andamento dei costi operativi);
- obiettivi di natura gestionale industriale-commerciale di peso complessivo pari al 20% (costituiti da: indisponibilità del parco impianti termoelettrico, sviluppo fonti rinnovabili (MW installati), Ebitda mercato *power wholesales*, sviluppo portafoglio clienti, soddisfazione clienti mercato residenziale (*Net Promoter Score*);
- obiettivi di natura sociale, anche correlati ad alcuni obiettivi strategici ESG assunti dall'azienda ed espressi nella Dichiarazione Non Finanziaria, di peso complessivo pari al 10% riferiti all'indice degli infortuni sul lavoro per il personale sociale e quello delle imprese esterne che operano per l'azienda, nonché all'efficacia della *leadership* manageriale rilevata attraverso l'opinione dei dipendenti misurata da una specifica *survey* gestita da qualificata società esterna;
- in considerazione della straordinaria situazione emergenziale in atto è stato poi assegnato un obiettivo specifico di peso 10%, relativo alla gestione operativa e sociale dell'emergenza COVID-19 da parte del *management*, valutato in particolare sulla capacità di assicurare la continuità dei servizi essenziali ai clienti, di minimizzare l'impatto dell'emergenza sullo sviluppo dei cantieri in corso, sulla gestione della salute e sicurezza del personale e sulla minimizzazione degli impatti sulla retribuzione, e sulla reattività e adeguatezza dell'organizzazione e dei sistemi informatici aziendali a supportare la continuità delle attività delle persone e dell'azienda;
- a completamento del paniere di obiettivi annuali è stato infine confermato, come negli esercizi precedenti, anche un obiettivo di sviluppo strategico, che tuttavia per la situazione congiunturale in corso è stato ridotto al peso del 5%, legato alla valutazione qualitativa del Consiglio di Amministrazione; come per gli esercizi precedenti ai fini della valutazione di tale specifico obiettivo, il Consiglio ha tenuto in particolare considerazione il lavoro ed i risultati del *management* anche in relazione all'impatto della *performance* complessiva aziendale sulle prospettive di crescita e sostenibilità aziendale di medio-lungo periodo.

Gli obiettivi generali sopraddetti assegnati all'Amministratore delegato costituiscono analogamente obiettivi annuali comuni per tutto il *Top Management* ed il *Management* aziendale - ad integrazione degli obiettivi specifici di area e/o individuali; sempre in considerazione della specificità della situazione congiunturale esterna in corso, nel confronto con gli esercizi precedenti è stata incrementato del 10% il peso degli obiettivi comuni aziendali per tutto il *management* della Società; per effetto di tale decisione gli obiettivi comuni aziendali hanno conseguentemente assunto nell'esercizio 2020 l'incidenza del 70% sugli obiettivi complessivi assegnati ai *Top Manager* con responsabilità strategiche e del 30%/40% per tutto il *Management*.

I risultati economico-finanziari, e più in generale la *performance* complessiva raggiunta dalla Società nel corso dell'esercizio 2020, sono risultati significativi e anche superiori alle aspettative a *budget*, sia con riferimento all'impatto sull'esercizio, sia come potenziale riflesso sul potenziale di sviluppo e di crescita della Società nel medio-lungo periodo, *performance* peraltro conseguita in un contesto esterno estremamente sfavorevole, complesso ed imprevedibile caratterizzato dall'emergenza pandemica. Con riferimento ai risultati conseguiti sugli obiettivi comuni assegnati per l'esercizio 2020 all'Amministratore delegato, il Consiglio di Amministrazione del 17 febbraio 2021, su proposta del Comitato per la Remunerazione - sentito anche il Collegio Sindacale - stante il perdurare dell'emergenza pandemica e considerate le potenziali rilevanti conseguenze per il tessuto economico ed industriale del paese e per la tenuta dei livelli occupazionali e reddituali, nonché l'attenzione crescente posta dagli *stakeholder* a ritenere l'impresa oltre che operatore economico, anche soggetto responsabile della produzione di benessere economico-sociale e ambientale per le comunità in cui opera, ha valutato e definito, quale livello da considerare ai fini

della quantificazione del *pay out* il 110%, ancorché i risultati conseguiti siano stati ampiamente superiori agli obiettivi assegnati e pari complessivamente al 116%. La percentuale di *pay out* sarà considerata anche quale riferimento per la quota parte di obiettivi comuni relativi all'MBO 2020 dei *Top Manager* e di tutti i *Manager* in base alla scala di valutazione agli stessi applicata. Al contempo il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di destinare la somma equivalente alla differenza tra il valore MBO risultante dall'effettiva *performance* raggiunta (116%) e quella assegnata (110%), al sostegno di specifiche iniziative aziendali di solidarietà e responsabilità sociale, in continuità con quanto già posto in essere dalla Società e dal *management* nel corso dell'esercizio 2020.

Non sono stati introdotti strumenti di incentivazione azionaria e/o monetaria di medio-lungo periodo al Presidente e agli amministratori.

Long Term Incentive

Per l'Amministratore delegato, i *Top Managers* membri del Comex ed un selezionato numero di *senior managers* e giovani *managers* di elevato potenziale, è in corso un piano di incentivazione monetaria (LTI) per il periodo 2019-2021, definito a cura del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, in coerenza con le linee guida generali in materia di politica sulla remunerazione approvate dall'assemblea della Società.

Per il suddetto piano LTI sono stati assunti quali obiettivi di riferimento di medio periodo obiettivi economico finanziari e obiettivi connessi ai *driver* principali di sviluppo strategico della Società nel medio-lungo periodo relativi alla crescita del portafoglio commerciale *commodities*, allo sviluppo dell'efficienza energetica e allo sviluppo della generazione energia elettrica da fonti rinnovabili, anche tenendo conto delle, e facendo leva sulle, sinergie industriali, commerciali e di competenze professionali espresse attraverso il Gruppo internazionale a cui appartiene la Società; quali parametri di misura sono stati assunti i valori sottesi a tali obiettivi nel Piano Strategico di Medio Termine approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società per il periodo di riferimento del piano. Il potenziale *payout* è determinato nell'esercizio 2022 a seguito dell'approvazione del bilancio 2021 e della consuntivazione del piano LTI.

Attuazione della politica retributiva 2020 e iniziative specifiche anche in relazione all'emergenza sanitaria

Nel corso dell'anno la straordinaria situazione determinatasi con l'emergenza pandemica ha indotto inoltre il Comex a contenere significativamente gli interventi di politica retributiva per il *management* e a promuoverne la destinazione di parte della stessa verso specifiche iniziative esterne di sostegno alla gestione sanitaria dell'emergenza e al reddito del personale aziendale sospeso dall'esercizio della propria attività lavorativa a causa dell'emergenza ed impossibilitato ad accedere alla modalità di lavoro da remoto. In tale contesto si sono sviluppate in particolare due specifiche iniziative:

- la devoluzione di quota parte del *bonus* del *management* relativo all'esercizio 2019 corrisposto nel corso del 2020; l'iniziativa ha raccolto su base volontaristica l'importo di circa 200.000,00 euro, importo al quale si è aggiunta equivalente somma liberalmente devoluta dalla Società a sostegno delle iniziative di specifiche strutture ospedaliere per la gestione della prima fase dell'emergenza sanitaria;
- l'introduzione dell'istituto delle ferie solidali con Accordo Sindacale definito con la Rappresentanza Aziendale dei Dirigenti; la cessione volontaria di ferie da parte del *management* della Società, pari ad un valore di circa 210.000,00 euro, integrata da una corrispondente quota aziendale per un valore complessivo di circa 420.000,00 euro, ha contributo a mitigare significativamente la perdita di retribuzione per il personale non dirigente di alcune società controllate impattato dal ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni per l'emergenza Covid nel periodo di *lockdown*.

In tale contesto la politica retributiva relativa a tutto il *management* della Società ha consuntivato nel corso dell'esercizio 2020 una spesa complessiva per interventi salariali sulle componenti strutturali della retribuzione pari al 1,1% della massa salariale di riferimento, rispetto a un *budget* di spesa approvato per l'esercizio pari al 2,1%.

Clausole di *claw back*

Non sono state introdotte clausole di *claw-back* relative alla componente variabile di breve periodo degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche; quanto sopra in considerazione del rapporto contrattuale di lavoro subordinato che intercorre tra gli amministratori esecutivi in carica, i *Top Manager* e le società che esprimono la compagine azionaria, ed in ragione del rigoroso processo di verifica e controllo dei risultati raggiunti riferiti alla componente variabile effettuato dalla Società e verificato anche da organi indipendenti dal *management*; inoltre va altresì tenuto conto della moderata significatività in valore assoluto di tale componente variabile, nonché della modesta diffusione di tale *practice* sul mercato, eccezione fatta per specifici settori di mercato (esempio il settore bancario e assicurativo) diversi da quelli in cui opera e compete la Società.

Benefit e indennità

Con riferimento a particolari *benefit*, per il Presidente, tenuto conto delle responsabilità e modalità operative di esercizio della carica, non sono stati definiti particolari *benefit*; con riguardo ai *benefit* dell'Amministratore delegato in carica, in quanto dipendente della società controllante distaccato per la capogruppo, sull'incarico valgono gli stessi applicati da Edison a tutto il personale dipendente della Società come a seguito descritto. Per tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è attivata una specifica copertura assicurativa aziendale in materia di responsabilità civile verso terzi.

Per i *Top Manager* con responsabilità strategiche sono applicate le *policy* aziendali comuni a tutto il *management* in materia di *benefit* che prevedono in particolare l'assegnazione di una *company car* ad uso promiscuo, specifiche coperture previdenziali e sanitarie nonché assicurazioni per copertura da infortuni/malattia professionale, infortuni extraprofessionali e vita. I massimali di rischio coperto rappresentano condizione di miglior favore rispetto a quanto previsto dal vigente contratto collettivo di lavoro in materia e sono oggetto di periodico confronto con il mercato delle società comparabili tramite il supporto di specifici *report* forniti da società esterne specializzate.

Non esistono accordi tra la Società e gli amministratori, incluso l'Amministratore delegato, che prevedano particolari indennità in caso di dimissioni o revoca del mandato/incarico per qualsiasi ragione e/o causa, o di cessazione della carica a seguito di un offerta pubblica di acquisto, o di mancato rinnovo dello stesso alla sua naturale scadenza; quanto sopra, anche in considerazione del fatto che i soggetti che ricoprono incarichi esecutivi -fatta eccezione per gli amministratori indipendenti- sono al contempo titolari di rapporti di collaborazione professionale sotto forma di lavoro dipendente con le società che compongono la compagine azionaria della Società. Tali rapporti sono regolati da specifici contratti individuali di lavoro subordinato che -sotto il profilo della continuità del rapporto- sono formalmente distinti e autonomi rispetto alla copertura di incarichi societari ed alla conseguente cessazione degli stessi. Tale profilo assume analoga rilevanza anche per tutti i dirigenti della compagine azionaria eventualmente chiamati a ricoprire incarichi esecutivi nel Consiglio di Amministrazione della Società e/o di sue società controllate e/o collegate, ivi inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche;

Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di prevedere specifici piani di successione relativi agli amministratori con incarichi esecutivi; tale valutazione tiene conto in particolare della composizione della compagine azionaria in essere e della rilevante consistenza del bacino di risorse manageriali che compongono il gruppo internazionale dell'azionista di maggioranza; tali elementi si ritengono sufficienti a non far ritenere strettamente necessaria l'individuazione preventiva e specifica di tali soggetti. Tuttavia, i processi e criteri di riferimento utilizzati all'interno del Gruppo con particolare riferimento ai piani di successione degli amministratori che ricoprono incarichi esecutivi, sono oggetto di valutazione da parte del Comitato per la Remunerazione e di successiva rappresentazione al Consiglio di Amministrazione della Società. Per quanto attiene ai piani di successione relativi ai *Top Manager* ed ai *Manager* che coprono posizioni rilevanti gli stessi sono gestiti nell'ambito di uno specifico processo interno gestito dal *management* della Società e soggetto a periodico aggiornamento.

2.4 ORIENTAMENTI E LINEE GUIDA DELLA POLITICA PER LA REMUNERAZIONE 2021

Il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione, e sentito anche il Collegio Sindacale, con riferimento all'esercizio in corso ha espresso i seguenti orientamenti e linee guida.

- Scenario Macroeconomico: il 2020 è stato un anno caratterizzato dall'impatto imprevisto e straordinario dell'emergenza pandemica. Essa ha prodotto su scala globale un pesante crollo del Prodotto interno lordo (-4,5%) ed una generalizzata crescita del debito pubblico; il protrarsi dell'emergenza anche nel corso del 2021, quantomeno per la prima parte dell'anno, fa prevedere uno scenario macro-economico caratterizzato da elevata incertezza circa le tempistiche e l'intensità di avvio della ripresa; peraltro la profondità e pervasività della crisi prodotta dall'emergenza pandemica determina anche il probabile cambiamento strutturale di modelli economici e di stili di vita che possono riflettersi in modo rilevante sulle prospettive e modalità di consumo lasciate in eredità dalla pandemia.

- Nel contesto di tale scenario economico l'Italia nel 2020 ha registrato una caduta del PIL (circa -9%) ed un ulteriore crescita del rapporto debito pubblico/pil pari a circa 30 punti avvicinandosi alla soglia del 160%, conseguente alla necessità dello stato di intervenire per il sostegno dei settori produttivi e dei redditi dei lavoratori maggiormente impattati dagli interventi adottati per fronteggiare l'emergenza: le aspettative per il 2021 registrano l'attesa per l'avvio di un recupero solo parziale della dimensione persa nell'anno precedente (PIL previsto in un ampio range tra il 3% -5%), recupero tuttavia condizionato da elementi ancora connotati da elevata incertezza circa l'effettivo e definitivo superamento dell'emergenza pandemica.

- L'impatto dell'emergenza pandemica sul settore energetico italiano, ha peraltro evidenziato una buona capacità di tenuta e di resilienza sotto il profilo economico ed operativo delle principali aziende che operano in tale settore, nonostante la contrazione dei consumi determinatasi a causa della pandemia: -5,3% per i consumi elettrici e -4,1% per i consumi gas, contrazione particolarmente rilevante soprattutto nel mercato dei clienti industriali. La tenuta generale del settore trae sostegno anche da rilevanti fattori specifici che stanno dando nuovo impulso e trasformando significativamente tale settore: in particolare le nuove politiche energetiche a sostegno della *carbon neutrality* sostenute da un intenso sviluppo di nuove tecnologie applicabili a tutta la catena del valore dell'energia fanno prevedere nel medio-lungo termine scenari caratterizzati da una crescente intensità elettrica nei consumi pur tenendo

conto dell'efficientamento energetico; tali prospettive hanno creato i presupposti per l'avvio di un nuovo ciclo di investimenti e sviluppo del settore elettrico accompagnato dall'avvio di rilevanti processi di trasformazione dei modelli di *business* e operativi per tutti i maggiori operatori del settore.

In tale scenario, anche la crisi sanitaria superata la fase di emergenza, può determinare un'ulteriore spinta ed accelerazione: ciò è innescato soprattutto per effetto delle ulteriori e rilevanti risorse finanziarie rese disponibili dal Programma Next Generation EU, destinate in particolare a sostenere le iniziative ed i progetti di generazione di energia elettrica rinnovabile ed a bassa emissione CO_2, di nuove modalità di produzione e stoccaggio di energia elettrica (es Idrogeno e batterie), di nuovi modelli di mobilità sostenibile e di efficientamento dei consumi energetici in particolare negli edifici pubblici e privati, di innovazione di processi e soluzioni attraverso l'adozione delle nuove tecnologie digitali.

- Lo scenario sopradescritto nel settore elettrico conferma il *trend* di dinamicità del mercato del lavoro del settore avviatosi già negli ultimi 2 anni precedenti l'emergenza pandemica, e ne fa ragionevolmente prevedere una prospettiva di ulteriore intensificazione non appena si intraveda una prospettiva di avvio di ripresa *post* emergenza epidemica.

  In particolare, la trasformazione del settore elettrico rafforzata ed accelerata dalle risorse finanziarie del Next Generation EU, produrranno un'accentuazione di interesse e di dinamicità sul mercato del lavoro del settore, per profili di competenze funzionali allo sviluppo delle iniziative e progetti coerenti con le linee programmatiche di intervento previste dal programma europeo e nazionale, e per profili con elevate competenze sulle nuove tecnologie digitali funzionali a supportare la trasformazione in atto nel settore e l'innovazione delle soluzioni offerte al mercato.

- In tale scenario di mercato, le tendenze generali in atto e le previsioni in materia di politiche retributive sul mercato generale domestico delle medio-grandi aziende, rilevate attraverso le indagini sistematiche di cui si avvale l'azienda attraverso le analisi fornite da specializzate società esterne, hanno registrato per gli Amministratori Esecutivi e i *Top Manager* nel 2020 una dinamica di crescita della componente fissa lorda annua pari all'1% circa, e di una crescita della componente globale annua lorda pari al 2,1%, in riduzione di oltre un punto rispetto all'anno precedente e alle previsioni per il 2020 effettuate prima dell'emergenza pandemica. Con riferimento più specifico al settore energetico, la dinamica retributiva nel 2020 ha registrato una crescita del 2,2% della componente fissa e del 2,6% del salario globale annuo, leggermente inferiore ai valori registrati nell'anno precedente.

  Relativamente all'anno 2021, per gli Amministratori ed *Top Manager* nel mercato generale Italia si prevede una crescita della dinamica retributiva sulla componente fissa annua lorda intorno al 2,3% - 2,7%, mentre per il settore energetico le previsioni sono leggermente più contenute ed in linea con i valori registrati nel precedente esercizio pari al 2,2%.
  Tali valori consuntivi e previsionali della dinamica di crescita retributiva includono gli effetti delle politiche salariali meritocratiche adottate dalle aziende e degli automatismi contrattuali connessi all'anzianità per Amministratori e *Top Manager* interessati da un rapporto di lavoro subordinato.

- Nel contesto dell'andamento della dinamica retributiva sopra rappresentata, Edison nel 2020 come già in atto da diversi anni, ha adottato una moderata politica salariale, soprattutto con riferimento agli Amministratori e *Top Manager*, privilegiando una politica salariale più competitiva nel confronto con il mercato per i giovani *manager* e le risorse ad elevato potenziale di crescita anche se non ancora assegnatarie di responsabilità manageriali. Edison si pone l'obiettivo di attuare una politica salariale attenta a valorizzare e proteggere dal mercato in particolare il *middle management* ed i giovani *manager* che coprono posizioni organizzative rilevanti in chiave di potenziale sviluppo prospettico e di competenze rilevanti

per la Società, attenta a mantenere una equilibrata, ragionevole ed equa dinamica salariale tra il *Top Management* dell'azienda, il *management* e più in generale l'intera popolazione aziendale. Relativamente a tale profilo, il rapporto tra la retribuzione media annua lorda di tutti i dipendenti della Società ed i *Top Managers* della Società, incluso l'Amministratore delegato, è pari ad un parametro di circa 8X.

La politica salariale della Società è inoltre integrata da un competitivo pacchetto complessivo di *benefits* a beneficio di tutto il *management* ed il personale della Società, e di un programma di *Welfare* contrattuale e aziendale che la Società sta progressivamente migliorando ed estendendo al personale delle società neoacquisite. Conseguentemente e coerentemente alle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione in applicazione delle politiche ed indirizzi rappresentati nella Relazione sulla Remunerazione approvata dall'assemblea per l'anno 2020, la politica retributiva applicata dall'azienda si è articolata come segue:

- con riferimento agli Amministratori investiti di particolari cariche, ed ai componenti dei comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione si rinvia a quanto rappresentato ai precedenti capitoli 2.2 e 2.3;
- con riferimento al *Top Management* ed a tutto il *management* la politica salariale ha consuntivato nel 2020 un incremento pari all'1,1%.

- Con riferimento alla politica salariale aziendale per l'anno 2021, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione, sentito il Collegio Sindacale, tenuto conto del contesto generale di mercato in termini macro-economici e delle previsioni di dinamica salariale ha delineato e definito le seguenti linee guida:
  - con riferimento al compenso del Presidente, si ritiene di confermarlo nello stesso valore dei due esercizi precedenti ritenendolo adeguato a valere per il residuo periodo di durata della carica;
  - con riferimento al compenso dell'Amministratore delegato ritenendolo adeguato, si ritiene di confermarlo nella sua articolazione e complessivo valore, anche per l'ultimo anno del triennio di riferimento di durata dell'attuale mandato;
  - con riferimento alle politiche di remunerazione del *Top Management* e *management*, tenuto conto delle previsioni di politica salariale espresse dalle analisi di mercato sopracitate e valutato altresì il quadro economico generale, si ritiene opportuno adottare per il 2021 un *budget* di spesa per la politica salariale sulla componente monetaria fissa annua lorda in linea con le previsioni del settore *energy* (2,2%), leggermente più prudente del mercato generale Italia. Lo sviluppo e applicazione concreta di tale politica, come già nel 2020, potrà tuttavia tener conto nella sua modalità di applicazione, del quadro evolutivo dell'emergenza pandemica ancora in corso.

- Anche per quanto attiene agli obiettivi per esercizio 2021 collegati alla componente variabile di breve periodo (MBO) dell'Amministratore delegato, in linea generale si valuta opportuno confermare la struttura di un *panel* che includa obiettivi di natura economico/finanziaria, di natura operativa industriale/commerciale e di natura sociale, inclusivi anche di obiettivi ESG, improntati a principi di sostenibilità della *performance* e crescita dell'azienda anche nel medio-lungo periodo. Tale struttura e *panel* di obiettivi costituiranno altresì gli obiettivi comuni aziendali per il *Top Management* e per tutto il *management* aziendale.

2.5 ORIENTAMENTI E LINEE GUIDA DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE PER IL COLLEGIO SINDACALE

Il compenso del Collegio Sindacale in carica è stato fissato dall'assemblea del 28 aprile 2020, su indicazione dell'azionista di controllo Transalpina di Energia S.p.A., che ha confermato il compenso annuo fisso di euro 75.000 lordi per il Presidente e di euro 50.000 lordi per ciascun sindaco effettivo attribuito per il precedente mandato. L'assemblea del 28 aprile 2020 ha altresì attribuito un gettone di presenza pari a euro 1.000 per il Presidente del Collegio Sindacale, e

a euro 750 per ciascuno degli altri due sindaci effettivi, per ogni riunione di Collegio Sindacale o di uno dei Comitati istituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione alla quale ciascuno di essi intervenga.

Tale remunerazione è da ritenere commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto, nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali della Società.

Tale compenso è stato definito a valere per l'intero periodo della carica del Collegio Sindacale, ovvero fino all'assemblea di approvazione del bilancio 2022.

2.6 PROCEDURE DI GESTIONE

Gli Organi Sociali coinvolti nella gestione della remunerazione degli amministratori, del *top management* e del Collegio Sindacale sono:

- L'assemblea, che definisce il compenso annuale per il Consiglio di Amministrazione relativo alla durata di ciascun mandato e, in linea con l'art.123-*ter* del TUF, esprime un voto vincolante sulla prima parte della relazione sulla politica di remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e ad essa sottoposta in sede di approvazione del bilancio d'esercizio, nonché un voto consultivo sulla seconda sezione della relazione.
- Il Consiglio di Amministrazione che definisce la ripartizione del compenso stabilito dall'assemblea tra i membri che lo compongono, ove non vi abbia provveduto l'assemblea, e definisce le linee guida della remunerazione che indica nella Relazione annualmente predisposta dallo stesso e approvata dall'assemblea. Sulla base delle, e in coerenza con le linee guida contenute nella Relazione sulla Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione stabilisce il compenso degli amministratori componenti dei Comitati costituiti dallo stesso Consiglio e la struttura ed i compensi di qualsiasi natura per gli amministratori investiti di particolari cariche (Presidente e Amministratore delegato). Definisce altresì gli obiettivi di riferimento a cui è correlata la componente variabile annua dell'Amministratore delegato, sia in sede di definizione che al momento della consuntivazione ed ogni eventuale piano di incentivazione di medio-lungo periodo anche a beneficio del *management* aziendale. A tal fine il Consiglio si avvale, in particolare, del supporto del Comitato per la Remunerazione con funzione propositiva in materia di remunerazione e, ove richiesto, del Comitato Operazioni con Parti Correlate, e delibera sentito anche il Collegio Sindacale.
- Il Consiglio attribuisce quindi all'Amministratore delegato, attraverso il coordinamento ed il controllo delle direzioni aziendali che al medesimo fanno capo, l'implementazione operativa delle decisioni assunte in materia di remunerazioni per il *Top Management* e il *management*, in coerenza con le linee guida contenute nella Relazione sulla Remunerazione, e ne monitora la corretta implementazione anche avvalendosi del supporto del Comitato per la Remunerazione.
- Il Comitato per la Remunerazione, costituito dal Consiglio stesso che ne ha anche attribuito le relative funzioni (vedi Relazione sulla *Corporate Governance* 2020 a cui si rinvia) e approvato le norme di funzionamento; per lo svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato si avvale del supporto operativo della Direzione *Human Resources & Organization* e, qualora valutato opportuno, di società qualificate di consulenza esterna diverse da quelle utilizzate normalmente dal *management* aziendale.
- Il Comitato Operazioni con Parti Correlate (vedi Relazione sulla *Corporate Governance* 2020 a cui si rinvia) che esprime le proprie valutazioni riguardanti la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, laddove non risultino soddisfatte le condizioni previste dall'art. 13, comma 3, lett. b del Regolamento Consob disciplinante le operazioni con parti correlate.

- Il Collegio Sindacale che svolge i compiti ad esso attribuiti dall'art. 2389, comma 3 del codice civile, per l'efficace esercizio dei quali partecipa, come membro invitato, nella persona del suo Presidente e/o degli altri sindaci, alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e può partecipare alle riunioni del Comitato Operazioni con Parti Correlate.
- Il *management* aziendale che supporta l'attività del Comitato per la Remunerazione con compiti di segreteria generale (a cura della Direzione *Corporate Affairs*, che già assolve le medesime funzioni anche per il Consiglio di Amministrazione) e che fornisce gli elementi e i dati necessari all'istruttoria dei temi affrontati (a cura della Direzione *Human Resources & Organization*) partecipando alle riunioni del Comitato, su richiesta ed invito dello stesso.

3. SEZIONE SECONDA

Prima parte

In relazione alla struttura e all'articolazione delle diverse componenti delle remunerazioni per Amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche, nonché alla correlazione delle componenti variabili con gli obiettivi assegnati e i risultati aziendali, si rimanda alla Sezione Prima della presente Relazione, Paragrafo 2.3.

Seconda parte

3.1 TABELLE DEI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Nella sottoriportata tabella sono indicati analiticamente i compensi degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche, anche se cessati nel corso dell'anno, maturati nel corso del 2020 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma riferiti alla Società, alle società controllate e collegate alla data del 31 dicembre 2020.

Periodo di riferimento 1° gennaio 2020 - 31 dicembe 2020 (in migliaia di euro)

Soggetto	Descrizione e periodo carica					
Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica		Scadenza della carica (*)	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a Comitati
Amministratori in carica alla data del 31 dicembre 2020						
Marc Benayoun (a)	Presidente	01.01.20	31.12.20	31.12.2021	418	-
Nicola Monti (b)	Amm.delegato	01.01.20	31.12.20	31.12.2021	568	-
Béatrice Bigois (c)	Amministratore	01.01.20	31.12.20	31.12.2021	68	-
Paolo Di Benedetto (c)	Amministratore (g) (h) (i) (l)	01.01.20	31.12.20	31.12.2021	66	159
Fabio Gallia (d)	Amministratore (g) (i)	01.01.20	31.12.20	31.12.2021	66	76
Angela Gamba (e)	Amministratore (h) (i) (l)	28.04.20	31.12.20	31.12.2021	48	78
Xavier Girre (d)	Amministratore (g)	01.01.20	31.12.20	31.12.2021	61	26
Jean-Bernard Lévy (f)	Amministratore	01.01.20	31.12.20	31.12.2021	61	-
Florence Schreiber (e)	Amministratore (h)	28.04.20	31.12.20	31.12.2021	45	17
Totale compensi amministratori in carica alla data del 31 dicembre 2020					**1.401**	**356**
Amministratori cessati nel corso del 2020						
Nathalie Tocci (c)	Amministratore (h) (i) (l)	01.01.20	20.04.20	-	19	35
Nicole Verdier-Naves (c)	Amministratore (h)	01.01.20	28.04.20	-	20	9
Totale compensi amministratori cessati nel corso del 2020					**39**	**44**
Totale compensi amministratori					**1.440**	**400**
Sindaci in carica alla data del 31 dicembre 2020 (m)						
Serenella Rossi	Presidente Coll.Sind.	01.01.20	31.12.20	31.12.2022	80	10
Lorenzo Pozza	Sindaco effettivo	01.01.20	31.12.20	31.12.2022	54	7
Gabriele Villa	Sindaco effettivo	01.01.20	31.12.20	31.12.2022	54	7
Totale compensi sindaci in carica alla data del 31 dicembre 2020					**188**	**24**
Totale compensi sindaci					**188**	**24**
Totale compensi amministratori e sindaci					**1.628**	**424**
Dirigenti con responsabilità strategiche (n)					**2.938** (s)	**-**

(*) Il mandato scade con l'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio che chiude alla data indicata.
(**) I benefici non monetari si riferiscono a coperture assicurative stipulate dalla Società a favore dei soggetti ed al valore dei compensi in natura.
(a) Confermato amministratore dall'Assemblea del 2 aprile 2019 e Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 2 aprile 2019, quest'ultima carica rinunciata con effetto dall'1 luglio 2019. Nominato nella carica di Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 19 giugno 2019 con effetto dall'1 luglio 2019 a seguito della rinuncia alla carica di Jean-Bernard Lévy.
(b) Confermato amministratore dall'Assemblea del 28 aprile 2020 e confermato Amministratore delegato dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2020.
(c) Confermato amministratore dall'Assemblea del 2 aprile 2019.
(d) Nominato amministratore dall'Assemblea del 2 aprile 2019.
(e) Nominata amministratore dall'Assemblea del 28 aprile 2020.
(f) Confermato amministratore e Presidente dall'Assemblea del 2 aprile 2019; quest'ultima carica rinunciata con effetto dall'1 luglio 2019.
(g) Membro del Comitato di Controllo e Rischi.
(h) Membro del Comitato per la Remunerazione.

Compensi						
Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (**)	Altri compensi	Totale	*Fair Value* dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
-	-	-	-	418 (p)	-	-
220 (o)	-	-	-	788 (q)	-	-
-	-	-	-	68 (p)	-	-
-	-	-	-	225 (r)	-	-
-	-	-	-	142 (r)	-	-
-	-	-	-	126 (r)	-	-
-	-	-	-	87 (p)	-	-
-	-	-	-	61 (p)	-	-
-	-	-	-	62 (p)	-	-
220	**-**	**-**	**-**	**1.977**	**-**	**-**
-	-	-	-	54 (r)	-	-
-	-	-	-	29 (p)	-	-
-	**-**	**-**	**-**	**83**	**-**	**-**
220	**-**	**-**	**-**	**2.060**	**-**	**-**
-	-	-	-	90 (r)	-	-
-	-	-	-	61 (r)	-	-
-	-	-	-	61 (r)	-	-
-	**-**	**-**	**-**	**212**	**-**	**-**
-	**-**	**-**	**-**	**212**	**-**	**-**
220 (t)	**-**	**-**	**-**	**2.272**	**-**	**-**
872 (t)	**-**	**139**	**230**	**4.179**	**-**	**995** (u)

(i) Membro del Comitato Operazioni con Parti Correlate.
(l) Membro dell'Organismo di Vigilanza.
(m) Confermati dall'Assemblea del 28 aprile 2020 che ne ha deliberato anche l'emolumento.
(n) Nei dati riportati nella tabella sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2020 hanno ricoperto la funzione di Dirigente con responsabilità strategiche (per un totale di 11 persone).
(o) Compenso variabile per il 2020 per la carica di Amministratore Delegato.
(p) Compensi corrisposti direttamente alla Società EDF Sa e non al soggetto stesso.
(q) Compensi corrisposti direttamente alla società Transalpina di Energia Spa e non al soggetto stesso.
(r) Compensi corrisposti direttamente al soggetto.
(s) Compensi per retribuzioni da lavoro dipendente.
(t) Si veda dettaglio nella successiva tabella 3.2.
(u) Include tutte le indennità di fine rapporto per i Dirigenti con responsabilità strategiche cessati nel 2020.

Nella sottoriportata tabella è indicato il dettaglio delle voci "Compensi fissi" e "Compensi per la partecipazione a Comitati", degli amministrori e dei sindaci, della precedente tabella.

Periodo di riferimento 1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020 (in migliaia di euro)

Soggetto	Descrizione e periodo carica				Compensi fissi	Dettaglio dei compensi fissi			
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica		Scadenza della carica (*)		Emolumenti deliberati dall'Assemblea (1)	Emolumenti per i Gettoni di Presenza alle riunioni dei Consigli (1)	Emolumento Fisso per la Carica di Presidente (2)	Emolumento Fisso per la Carica di Amm. delegato (2)
Amministratori in carica alla data del 31 dicembre 2020									
Marc Benayoun (a)	Presidente	01.01.20	31.12.20	31.12.2021	418	50	18	350	
Nicola Monti (b)	Amm.Delegato	01.01.20	31.12.20	31.12.2021	568	50	18	-	500
Béatrice Bigois (c)	Amministratore	01.01.20	31.12.20	31.12.2021	68	50	18	-	-
Paolo Di Benedetto (c)	Amministratore (g) (h) (i) (l)	01.01.20	31.12.20	31.12.2021	66	50	16	-	-
Fabio Gallia (d)	Amministratore (g) (i)	01.01.20	31.12.20	31.12.2021	66	50	16	-	-
Angela Gamba (e)	Amministratore (h) (i) (l)	28.04.20	31.12.20	31.12.2021	48	34	14	-	-
Xavier Girre (d)	Amministratore (g)	01.01.20	31.12.20	31.12.2021	61	50	11	-	-
Jean-Bernard Lévy (f)	Amministratore	01.01.20	31.12.20	31.12.2021	61	50	11	-	-
Florence Schreiber (e)	Amministratore (h)	28.04.20	31.12.20	31.12.2021	45	34	11	-	-
Totale compensi amministratori in carica alla data del 31 dicembre 2020					**1.401**	**418**	**133**	**350**	**500**
AmministratorI cessati nel corso del 2020									
Nathalie Tocci (c)	Amministratore (h) (i) (l)	01.01.20	20.04.20	-	19	15	4	-	-
Nicole Verdier-Naves (c)	Amministratore (h)	01.01.20	28.04.20	-	20	16	4	-	-
Totale compensi amministratori cessati nel corso del 2020					**39**	**31**	**8**	**-**	**-**
Totale compensi amministratori					**1.440**	**449**	**141**	**350**	**500**
					Compensi fissi	Emolumenti deliberati dall'Assemblea (4)	Emolumenti per i Gettoni di Presenza alle riunioni del Collegio (4)		
Sindaci in carica alla data del 31 dicembre 2020 (m)									
Serenella Rossi	Presidente Coll.Sind.	01.01.20	31.12.20	31.12.2022	80	75	5	-	-
Lorenzo Pozza	Sindaco effettivo	01.01.20	31.12.20	31.12.2022	54	50	4	-	-
Gabriele Villa	Sindaco effettivo	01.01.20	31.12.20	31.12.2022	54	50	4	-	-
Totale compensi sindaci in carica alla data del 31 dicembre 2020					**188**	**175**	**13**	**-**	**-**
Totale compensi sindaci					**188**	**175**	**13**	**-**	**-**
Totale compensi amministratori e sindaci					**1.628**	**624**	**154**	**350**	**500**

(*) Il mandato scade con l'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio che chiude alla data indicata.
(a) Confermato amministratore dall'Assemblea del 2 aprile 2019 e Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 2 aprile 2019, quest'ultima carica rinunciata con effetto dall'1 luglio 2019. Nominato nella carica di Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 19 giugno 2019 con effetto dall'1 luglio 2019 a seguito della rinuncia alla carica di Jean-Bernard Lévy.
(b) Confermato amministratore dall'Assemblea del 28 aprile 2020 e confermato Amministratore delegato dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2020.
(c) Confermato amministratore dall'Assemblea del 2 aprile 2019.
(d) Nominato amministratore dall'Assemblea del 2 aprile 2019.
(e) Nominata amministratore dall'Assemblea del 28 aprile 2020.
(f) Confermato amministratore e Presidente dall'Assemblea del 2 aprile 2019; quest'ultima carica rinunciata con effetto dall'1 luglio 2019.
(g) Membro del Comitato di Controllo e Rischi.

Compensi per la partecipazione ai comitati	Dettaglio dei compensi per la partecipazione ai comitati							
	Emolumenti per la partecipazione al Comitato per il Controllo e Rischi (3)	Emolumenti per i Gettoni di Presenza al Comitato per il Controllo e Rischi (3)	Emolumenti per la partecipazione al Comitato per la Remunerazione (3)	Emolumenti per i Gettoni di Presenza al Comitato per la Remunerazione (3)	Emolumenti per la partecipazione al Comitato Operazioni con Parti Correlate (3)	Emolumenti per i Gettoni di Presenza al Comitato Operazioni con Parti Correlate (3)	Emolumenti per la partecipazione all'Organismo di Vigilanza (3)	Emolumenti per i Gettoni di Presenza all'Organismo di Vigilanza (3)
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
159	23	9	30	4	30	14	40	9
76	30	9	-	-	23	14	-	-
78	-	-	15	2	16	11	27	7
26	22	4	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	-	-	15	2	-	-	-	-
356	**75**	**22**	**60**	**8**	**69**	**39**	**67**	**16**
35	-	-	7	2	6	4	12	4
9	-	-	7	2	-	-	-	-
44	**-**	**-**	**14**	**4**	**6**	**4**	**12**	**4**
400	**75**	**22**	**74**	**12**	**75**	**43**	**79**	**20**

Compensi per la partecipazione ai comitati	Emolumenti per i Gettoni di Presenza al Comitato per il Controllo e Rischi (4)	Emolumenti per i Gettoni di Presenza al Comitato per la Remunerazione (4)	Emolumenti per i Gettoni di Presenza al Comitato Operazioni con Parti Correlate (4)					
10	-	4	-	1	-	5	-	-
7	-	3	-	-	-	4	-	-
7	-	3	-	-	-	4	-	-
24	**-**	**10**	**-**	**1**	**-**	**13**	**-**	**-**
24	**-**	**10**	**-**	**1**	**-**	**13**	**-**	**-**
424	**75**	**32**	**74**	**13**	**75**	**56**	**79**	**20**

(h) Membro del Comitato per la Remunerazione.
(i) Membro del Comitato Operazioni con Parti Correlate.
(l) Membro dell'Organismo di Vigilanza.
(m) Confermati dall'Assemblea del 28 aprile 2020 che ne ha deliberato anche l'emolumento.
(1) Emolumenti deliberati dall'Assemblea del 2 aprile 2019.
(2) Emolumenti deliberati dal Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2020.
(3) Emolumenti deliberati dal Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2019.
(4) Emolumenti deliberati dall'Assemblea del 28 aprile 2020.

3.2 TABELLA DEI PIANI DI INCENTIVAZIONE MONETARIA A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Periodo di riferimento 1° gennaio 2020 - 31 dicembe 2020 (in migliaia di euro)

Soggetto		Bonus dell'anno				Bonus di anni precedenti		Altri bonus
Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Piano	Erogabile/ Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabile	Erogabile/ Erogato	Ancora differiti	
Nicola Monti	Amministratore Delegato (dall'1.01.2020 al 31.12.2020)	Piano di Incentivazione Monetaria Annuale 2020 (CdA 13 febbraio 2020)	220 (a)	-	-	-	275 (c)	-	-
Nicola Monti	Amministratore Delegato (dall'1.01.2020 al 31.12.2020)	Piano Triennale di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine - Periodo 2019 - 2021 (CdA 13 febbraio 2020)	-	-	-	-	-	375 (f)	-
Marc Benayoun	Amministratore Delegato (dall'1.01.2019 al 30.06.2019)	Piano di Incentivazione Monetaria Annuale 2019 (CdA 3 maggio 2019)	-	-	-	-	275 (d)	-	-
Totale			**220**	**-**	**-**	**-**	**550**	**-**	**-**
Dirigenti con responsabilità strategiche									
Compensi nella Società che redige il bilancio		Piano di Incentivazione Monetaria Annuale 2020	872 (b)	-	-	-		-	-
		Piano di Incentivazione Monetaria Annuale 2019	-	-	-	-	1.043 (e)	-	-
		Piano Triennale di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine - Periodo 2019 - 2021 (CdA 7 dicembre 2019)	-	-	-	-	-	1.542 (g)	-
Compensi da controllate e collegate		Piano di Incentivazione Monetaria Annuale 2020	-	-	-	-	-	-	-
Totale			**872**	**-**	**-**	**-**	**1.043**	**1.542**	**-**
Totale			**1.092**	**-**	**-**	**-**	**1.593**	**1.917**	**-**

(a) Compenso variabile per il 2020. Compenso corrisposto direttamente alla Società Transalpina di Energia Spa e non al soggetto stesso.
(b) Bonus variabile per il 2020 per n. 11 Dirigenti con responsabilità strategiche.
(c) Compenso variabile per il 2019 per la carica di Amministratore Delegato, riferito al periodo in cui ha ricoperto la carica (1/07/2019 - 31/12/2019), erogato nel 2020. Compenso corrisposto direttamente alla Società Transalpina di Energia Spa e non al soggetto.
(d) Compenso variabile per il 2019 per la carica di Amministratore Delegato, riferito al periodo in cui ha ricoperto la carica (1/01/2019 - 30/06/2019), erogato nel 2020. Compenso corrisposto direttamente alla Società EDF SA e non al soggetto.
(e) Bonus variabile del 2019 erogato nel 2020 per n. 11 dirigenti con responsabilità strategiche.
(f) Compenso differito per il Piano Triennale di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine - Periodo 2019 - 2021. Compenso da corrispondere direttamnte alla Società Transalpina di Energia e non al soggetto stesso.
(g) Compenso differito per il Piano Triennale di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine - Periodo 2019 - 2021, per n. 11 dirigenti con responsabilità strategiche.

3.3 TABELLA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI E DAI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Nella sottoriportata tabella sono indicate le partecipazioni detenute nel periodo 31 dicembre 2019 - 31 dicembre 2020 nella Edison e nelle società da essa controllate alla data del 31 dicembre 2020, da amministratori, sindaci e dai dirigenti con responsabilità strategiche, anche se cessati in corso d'anno, nonché dai loro coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni aquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche.

Periodo di riferimento 1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente (31.12.2019)	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso (31.12.2020)
Amministratori in carica alla data del 31 dicembre 2020						
Marc Benayoun	Presidente		-	-	-	-
Nicola Monti	Amm.delegato		-	-	-	-
Béatrice Bigois	Amministratore		-	-	-	-
Paolo Di Benedetto	Amministratore		-	-	-	-
Fabio Gallia	Amministratore		-	-	-	-
Angela Gamba	Amministratore		-	-	-	-
Xavier Girre	Amministratore		-	-	-	-
Jean-Bernard Lévy	Amministratore		-	-	-	-
Florence Schreiber	Amministratore		-	-	-	-
AmministratorI cessati nel corso del 2020						
Nathalie Tocci	Amministratore		-	-	-	-
Nicole Verdier-Naves	Amministratore		-	-	-	-
Sindaci in carica alla data del 31 dicembre 2020						
Serenella Rossi	Presidente Collegio Sindacale		-	-	-	-
Lorenzo Pozza	Sindaco effettivo		-	-	-	-
Gabriele Villa	Sindaco effettivo		-	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche			**-**	**-**	**-**	**-**

PROPOSTE DI DELIBERA

Signori Azionisti,

la relazione sulla politica in materia di remunerazione relativa al periodo 2020-2021 e sui compensi corrisposti dalla Vostra Società nel 2020 (la **"Relazione sulla Remunerazione 2020"**) è stata definita in osservanza ed applicazione di quanto previsto dall'art.123-*ter* del decreto legislativo 58/1998 e successive modificazioni ("TUF), articolo modificato da ultimo dal decreto legislativo 49/2019. Tale relazione è stata predisposta secondo le indicazioni contenute nell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti emanato da Consob in attuazione del TUF, come da ultimo modificato con delibera Consob n. 21623 del 10 dicembre 2020. Inoltre essa assume, quali linee guida generali di riferimento in materia di politiche di remunerazione, i principi espressi dall'art. 5 del codice di *Corporate Governance* delle società quotate, edizione 2020, al quale la Società aderisce, nonché le raccomandazioni del Comitato per la *Corporate Governance*.

L'assemblea è tenuta a:

i) approvare la "Sezione Prima" della Relazione sulla Remunerazione 2020, che illustra le politiche della Vostra Società in materia di remunerazione attuate nel corso del 2020 e proposte per il 2021, secondo quanto dettagliato nella relazione stessa, per i componenti del Consiglio di Amministrazione (inclusi gli amministratori investiti di particolari cariche), i dirigenti con responsabilità strategiche e i componenti del Collegio Sindacale, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. La deliberazione è vincolante;

ii) esprimere il proprio voto sulla "Sezione Seconda" della Relazione sulla Remunerazione 2020, che, nominativamente per i componenti degli organi di amministrazione e controllo e, in forma aggregata, per i dirigenti con responsabilità strategiche, indica i compensi corrisposti nell'esercizio 2020 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate. La deliberazione non è vincolante.

Se condividete i contenuti in essa indicati, Vi proponiamo di adottare le seguenti deliberazioni.

Proposte di deliberazione all'assemblea

"L'assemblea degli Azionisti,

- preso atto della Relazione sulla Remunerazione 2020 predisposta dal Consiglio di Amministrazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 123-*ter* del decreto legislativo 58/1998 e successive modificazioni e delle indicazioni contenute nell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti, come da ultimo modificato con delibera Consob n. 21623 del 10 dicembre 2020;
- esaminate la "Sezione Prima" e la "Sezione Seconda" della Relazione sulla Remunerazione 2020;
- avuto riguardo al Codice di *Corporate Governance* delle società quotate, al quale la Società aderisce;
- assunto il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione;

delibera

SECONDA DELIBERAZIONE
di approvare la "Sezione Prima" della Relazione sulla Remunerazione 2020.

TERZA DELIBERAZIONE
in senso favorevole sulla "Sezione Seconda" della Relazione sulla Remunerazione 2020."

Milano, 17 febbraio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore delegato
Nicola Monti

Il documento è disponibile anche
sul sito Internet www.edison.it

Coordinamento editoriale
Relazioni Esterne e Comunicazione Edison

Progetto grafico
In Pagina, Saronno (VA)

Fotografie
www.edisonmediacenter.edison.it

Foto di copertina
Visione notturna della centrale idroelettrica
Angelo Bertini di Paderno d'Adda.
Foto di Renato Cerisola.

Stampa
Faenza Printing Industries Srl, Milano

Milano, marzo 2021

Questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando carta ecologica, a basso impatto ambientale.

Edison Spa
Foro Buonaparte, 31
20121 Milano

Capitale Soc. euro 5.377.000.671,00 i.v.
Reg. Imprese di Milano - Monza - Brianza - Lodi e C.F. 06722600019
Partita IVA 08263330014
REA di Milano 1698754
edison@pec.edison.it

www.edison.it